



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI
BRESCIA**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

(Consiglio camerale del maggio 2016)

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2015

Indice

Quadro normativo	p.	2
Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati	p.	5
Nota Integrativa	p.	132
Stato patrimoniale	p.	156
Conto economico	p.	158
Conto economico riclassificato (all. 1 DM 27.3.2013)	p.	159
Rendiconto finanziario e prospetto delle entrate e uscite dei dati SIOPE	p.	160
Relazione Collegio dei Revisori dei Conti	p.	165

QUADRO NORMATIVO

Il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254/2005 ed entrato in vigore dal 1 gennaio 2006, all'art. 20 fissa il termine del mese di aprile per l'approvazione del Bilancio di Esercizio. Il D.Lgs. n. 23/2010 di riforma della Legge n. 580/1993 "Riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura" ha spostato al 30 giugno la data di approvazione del bilancio di esercizio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 24 febbraio 2012 prot. n. 49229, ha chiarito che il termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio deve intendersi anche per le Camere di Commercio fissato nuovamente alla scadenza del 30 aprile e non più del 30 giugno, per effetto dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

Il termine è da intendersi come ordinatorio e quindi può essere disatteso senza alcuna sanzione o altre conseguenze sfavorevoli.

A partire dal 2007 il Bilancio Preventivo, documento di programmazione e gestione annuale delle attività dell'Ente, è redatto secondo i principi della contabilità economico-aziendale e, di conseguenza, come stabilito dall'art. 77, comma 1, del D.P.R. 254/2005, la rilevazione dei risultati della gestione comporta l'adozione di uno schema prefissato di Bilancio di esercizio e l'applicazione di nuove disposizioni attuative. Gli artt. 20 e ss. del citato D.P.R. n. 254/2005 prevedono che il Bilancio di esercizio sia composto da:

- conto economico, che dimostra la formazione del risultato economico di esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla scadenza dell'esercizio (art. 21);
- stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio (art. 22);
- nota integrativa, che indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio, l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie, le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti, gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto, l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'art. 2359, comma 1, numero 1), e comma 3, del Codice Civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio, la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi, la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine, la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione ecc. (art. 23).

L'art. 24 del citato D.P.R. n. 254/2005 prescrive inoltre che il Bilancio di esercizio sia corredato dalla Relazione della Giunta sulla gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio camerale con la Relazione previsionale e programmatica. Alla Relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, conformemente all'impostazione del prospetto del Bilancio Preventivo. L'eventuale discordanza - di lieve entità - dei dati indicati nella Relazione sui risultati e nella nota integrativa dipendono dall'arrotondamento delle cifre singole, di somme e dal ribaltamento sulle funzioni dei proventi e oneri comuni.

L'art. 74 del sopra indicato Regolamento prevede inoltre l'istituzione di una Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili, che sono stati successivamente emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Si tratta di quattro documenti così articolati:

1. "Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
2. "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniale attivi e passivi";
3. "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio";
4. "Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili",

e riguardano la gestione patrimoniale e finanziaria a partire dall'impostazione del Bilancio Preventivo annuale fino alla redazione del Bilancio di esercizio. I principi contabili sono stati integrati successivamente in base alle risposte date a diversi quesiti interpretativi posti dalle Camere di Commercio.

La rendicontazione dell'esercizio 2015 è ulteriormente integrata dagli adempimenti richiesti dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, secondo le indicazioni contenute nella circolare M.E.F. 13 del 24 marzo 2015 e dalla circolare M.I.S.E. n. 50114 del 9 aprile 2015. In particolare, ai documenti sopra citati si aggiungono:

1. il Conto Economico riclassificato secondo lo schema allegato n. 1 del D.M. 27.3.2013;
2. il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27.3.2013;
3. il rapporto sui risultati di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. 27.3.2013, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18.9.2012;
4. i prospetti SIOPE;
5. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del D.M. 27.3.2013;
6. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27.3.2013.

In considerazione della rilevante mole documentale e della ricorrente sovrapposizione di taluni documenti o del loro contenuto, il M.I.S.E. con la suddetta circolare ritiene che possa essere redatta una sola "Relazione sulla gestione e sui risultati", che si articola in tre sezioni:

1. una prima sezione introduttiva, che illustra il contesto economico-istituzionale nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento;
2. una seconda sezione, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi, rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
3. una terza sezione, in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano

degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA ed associati agli obiettivi operativi, evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun degli obiettivi.

Tenuto conto che il contenuto della sezione prima e terza è stato interamente anticipato nella prima parte della Relazione sulla Performance 2015, approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 21 del 23 febbraio 2016, la presente Relazione sulla gestione e sui risultati mutuerà necessariamente quanto già rendicontato in quella sede.

Per una maggiore chiarezza dei riferimenti contenuti nella “Relazione sulla gestione e sui risultati” alle uscite di cassa articolate per missioni e programmi, secondo la classificazione COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), si riporta qui di seguito una tabella di raccordo tra le attività camerali classificate nelle funzioni istituzionali del prospetto di cui all'art 24, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 e le missioni e i programmi, definiti fino al COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), del Bilancio dello Stato, elaborata secondo le indicazioni operative contenute nelle Circolari n. 148123 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 9 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tabella n. 1

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi Descrizione programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
				1		4		
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI		
				1	3	1		
				Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			Tutta promozionale quella relativa all'internazionalizzazione	l'attività tranne relativa	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Attività anagrafiche	Attività di tutela e regolazione del mercato		C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			Attività di internazionalizzazione		D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	attività di supporto agli organi camerali				A
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		attività di supporto			B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		risorse inizialmente non destinate			A
		002	Fondi di riserva e speciali		risorse inizialmente non destinate			B
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		partite di giro			
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		spese da sostenere per rimborso di prestiti			

Da ultimo si precisa che il 2015 può essere considerato un “anno zero” in quanto ha registrato la drastica riduzione del 35% rispetto al 2014 del diritto annuale, principale fonte di entrata dell'Ente, disposta dal DL 90/2014 del Governo Renzi. Per effetto di ciò alcuni indicatori sono riferiti solo agli anni 2015 e 2016, in quanto il radicale cambiamento dei parametri di riferimento rende il confronto con le annualità precedenti poco significativo se non fuorviante.

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI**

Sezione prima

IL CONTESTO ECONOMICO ISTITUZIONALE

§ Il contesto esterno di riferimento

Contesto generale. Lo scenario economico globale nel 2015 è stato caratterizzato da andamenti contrastanti. Si è confermato il calo del prezzo del petrolio e di altre commodities, la domanda internazionale è complessivamente rimasta debole e la ripresa non è stata così intensa come le aspettative espresse ad inizio d'anno speravano. Si è intensificata la volatilità sui mercati finanziari ed è cresciuta l'incertezza circa i tempi di ripresa delle economie in crisi. Secondo le previsioni elaborate da Unioncamere - Prometeia negli Scenari di sviluppo delle economie locali italiane, nel periodo 2015 - 2019 il valore aggiunto prodotto dall'economia bresciana dovrebbe aumentare dell'1,4, le esportazioni del 2,5% e l'occupazione dello 0,6%.

Valore aggiunto. Dagli ultimi dati disponibili emerge che Brescia nell'ultimo anno ha recuperato posizioni, tornando al secondo posto a livello lombardo, con un valore aggiunto pro capite pari a 28.175,2 euro, e posizionandosi dopo il capoluogo Milano. Tale valore è comunque inferiore a quello medio ponderato lombardo pari a 32.816,5 euro. Il valore aggiunto complessivo dell'economia bresciana è pari a 35.618 milioni di euro.

Movimprese. L'anno 2015 si è chiuso con 119.972 imprese iscritte al Registro delle Imprese di Brescia con un saldo di + 374 unità, pari ad un tasso di crescita dello 0,3%. Un risultato che si attesta sui livelli del 2014 e che, seppur positivo, è inferiore al dato regionale (+0,8%) e a quello nazionale (+0,7%). Il tasso di iscrizione si è attestato al 5,8% mentre quello di cessazione al 5,5%. Il saldo positivo del 2015 è quasi totalmente dovuto alle Società di capitali che, con un aumento di 750 unità rispetto al 2014, hanno fatto registrare un tasso di crescita del 2,4%. Presentano invece un saldo negativo sia le società di persone (-296 unità) sia le imprese individuali (-148 unità).

Tabella n. 2

2015			
Forma giuridica	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
SOCIETA' DI CAPITALE	1.894	1.144	750
SOCIETA' DI PERSONE	585	881	-296
IMPRESE INDIVIDUALI	4.393	4.541	-148
ALTRE FORME	177	109	68
TOTALE	7.049	6.675	374

Situazione congiunturale. I dati disponibili al 31 dicembre 2015 evidenziano le seguenti dinamiche dei vari settori.

Industria manifatturiera: L'attività manifatturiera dell'industria bresciana chiude il 2015 con un quadro complessivamente positivo. La produzione segna un nuovo risultato che consolida il moderato - ma costante - percorso di crescita intrapreso nei trimestri scorsi. Nel dettaglio la produzione industriale è cresciuta tra ottobre e dicembre dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il risultato complessivo che ne deriva è una crescita media annua della produzione

dell'1,2% rispetto al dato medio del 2014. La dinamica bresciana si inserisce in un quadro regionale di crescita produttiva pari all'1,9% tendenziale. Il fatturato totale, in analogia alla produzione industriale, evidenzia una dinamica positiva, con una crescita graduale ma costante. In crescita anche gli ordini totali che aumentano rispetto al trimestre scorso dell'1,1% e in misura più vigorosa in confronto allo stesso trimestre dello scorso anno (+4,5%).

Imprese artigiane: il quarto trimestre del 2015 evidenzia per l'artigianato manifatturiero bresciano una ripresa dell'attività produttiva, con una crescita tendenziale dei livelli di produzione dell'1,7% e dalla dinamica congiunturale positiva, seppur più contenuta (+0,9%). Ne deriva un risultato annuo positivo con una crescita dell'1,3% sul 2014, confermato anche dagli altri indicatori congiunturali. Il fatturato, infatti, aumenta dell'1,2% sia rispetto al quarto trimestre del 2014 sia nei confronti del terzo trimestre, a cui si aggiungono gli incrementi degli ordinativi pari allo 0,2% rispetto al terzo trimestre 2015 e allo 0,8% sullo stesso periodo dello scorso anno. La crescita della produzione bresciana (+1,7% tendenziale) si inserisce in un quadro regionale di ripresa produttiva più intensa, pari al +2,7% tendenziale.

Commercio: Il comparto del commercio ha chiuso il 2015 con risultato positivo, che ha consolidato il percorso di crescita tracciato dall'inizio dell'anno. Il volume d'affari è aumentato del 2,8% su base annua. La disaggregazione settoriale mette in evidenza che il risultato migliore è stato conseguito dal comparto non alimentare (+4,8% su base annua), seguito da quello alimentare (+2,6%). Dal lato degli ordini ai fornitori il 45% delle imprese intervistate ha dichiarato che le commesse sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno, mentre per il 26% sono diminuite. Il livello dei prezzi è cresciuto su base trimestrale dell'1,2%. I livelli di occupazione si sono mantenuti su valori leggermente positivi (+0,3%) e pressoché stabili rispetto alla rilevazione precedente.

Servizi: I servizi dell'area bresciana segnano nel quarto trimestre 2015 una flessione del volume d'affari del 2,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La suddivisione per dimensione d'impresa mette in evidenza che le micro imprese hanno influenzato il risultato trimestrale con una riduzione annua del volume d'affari del 7,8%. In arretramento anche il volume d'affari delle medie imprese, che diminuisce, su base annua, del 3,4%. All'opposto chiudono in positivo le piccole imprese (+2,9% tendenziale) e le grandi imprese (+10,6%). Sul versante dei settori emerge con evidenza che l'arretramento su base annua è stato condizionato dalla performance negativa dei servizi alle persone (-9,6% tendenziale), dal commercio all'ingrosso (-5,5%), dai servizi avanzati (-3,9%) e dalle costruzioni (-2,7%). Il risultato è stato attenuato dalla dinamica positiva del volume d'affari delle imprese operanti nel settore dell'ospitalità alberghiera e della ristorazione (+ 1,6%), dell'informatica e telecomunicazioni (+4,0%) e degli altri servizi (+1,3%).

Mercato del lavoro: I dati Istat della Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, seppur da interpretare con la dovuta cautela per la limitata numerosità campionaria a livello trimestrale, mostrano in provincia di Brescia un numero di occupati pari a 523mila unità nel II trimestre 2015, un dato in crescita dell'1,7% rispetto al II trimestre 2014 (vs -0,1% regionale). Mediamente, nel I° semestre 2015 il tasso di occupazione è pari al 61,5% (-0,8pp su base annua), con il corrispettivo tasso di occupazione in equivalenti a tempo pieno che si attesta a 56,8% (+0,4 pp) per via anche del minor ricorso al lavoro a tempo parziale, la cui incidenza sull'occupazione scende dal 19% del I° semestre 2014 al 16,4% attuale. Diminuisce anche l'incidenza del lavoro a tempo determinato tra i dipendenti (10,7%, -0,5 pp a livello tendenziale). Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, dato

dalla percentuale di disoccupati e inattivi che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni più gli inattivi di cui prima, è in costante aumento per via dello scoraggiamento nella ricerca di lavoro indotto dalla crisi, e raggiunge il 14,3% nel 1° semestre 2015, un dato superiore alla media regionale del 13,8%.

Commercio estero: nei primi nove mesi del 2015 rispetto all'anno 2014 il flusso delle merci esportate è aumentato del 3,9%. Aumenta anche il valore delle merci importate: +6,1%. Il saldo della bilancia commerciale bresciana presenta un attivo di 4,9 miliardi di euro.

§ Il contesto interno di riferimento

Si riporta un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera di Commercio di Brescia nell'anno 2015, illustrando con quante risorse, attraverso quali uffici/strutture/modalità e con quali condizioni si è operato.

In particolare l'analisi fornisce alcuni dati di sintesi, riepilogati in specifiche tabelle che illustrano:

- le risorse umane che hanno operato nel 2015 e in quello precedente e la loro distribuzione nelle varie aree;
- le risorse economiche impegnate;
- le partecipazioni
- le aziende speciali.

A) RISORSE UMANE

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente a tempo indeterminato ripartiti per funzione istituzionale. Tale dato consente di evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Tabella n. 3

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali (al 31/12/2015)				
Funzioni	Anno 2014		Anno 2015 (oggetto di rendicontazione)	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Uffici di Staff	10	6%	9	6%
Area Anagrafica	73	46%	74	47%
Area Promozione	30	19%	29	19%
Area Amministrativa	45	29%	43	28%
Totale	158	100%	155	100%

B) RISORSE ECONOMICHE

Nella tabella "Risorse economiche" sono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il pre consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Tabella n. 4

Risorse economiche			
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2014	Preventivo anno 2015	Pre Consuntivo al 31/12/2015
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 25.757.072	€ 15.083.547	€ 16.155.679
Diritti di Segreteria	€ 6.071.693	€ 5.401.200	€ 6.540.638
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 306.609	€ 175.833	€ 240.866
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 184.659	€ 125.087	€ 185.399
Variazioni delle rimanenze	-€ 102.894	-€ 42.464	-€ 22.072
Totale Proventi Correnti (A)	€ 32.217.139	€ 20.743.203	€ 23.100.510
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	€ 6.453.690	€ 6.540.069	€ 6.375.961
Spese di funzionamento	€ 5.461.717	€ 5.567.911	€ 4.237.751
Spese per interventi economici	€ 11.590.683	€ 5.280.000	€ 4.930.298
Ammortamenti e accantonamenti	€ 6.831.741	€ 3.010.688	€ 3.714.746
Totale Oneri Correnti (B)	€ 30.337.831	€ 20.398.668	€ 19.258.756
Risultato Gestione Corrente (A-B)	€ 1.879.308	€ 344.535	€ 3.841.754

C) LE PARTECIPAZIONI

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera. Ciò per ancorare l'analisi dei risultati anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale ed i settori di maggiore di più rilevante intervento

Tabella n. 5

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2015	% partecipazione al 31/12/2015
INFRASTRUTTURE	S.P.A. IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA	€ 4.800.680,00	64,82
PROMOZIONE DEL TERRITORIO	BRESCIATOURISM SCARL	€ 156.000,00	59,61
INFRASTRUTTURE	SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI S.P.A. - ABEM	€ 1.010.000,00	50,50
INFRASTRUTTURE	SIIV S.P.A. - SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VALCAMONICA S.P.A.	€ 10.363.311,00	26,69
FORMAZIONE	UNIVERSITA' & IMPRESA S.C.R.L. - In scioglimento e liquidazione dal 19/10/2015	€ 400.000,00	24,00
REGOLAZIONE DEL MERCATO	CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.P.A.	€ 327.914,00	21,76

ALTRE PARTECIPAZIONI

Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2015	% partecipazione al 31/12/2015
INNOVAZIONE E AMBIENTE	AQM S.R.L.	€ 3.600.000,00	19,63
REGOLAZIONE DEL MERCATO	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	19,13
INNOVAZIONE E AMBIENTE	C.S.M.T. GESTIONE S.C.A.R.L.	€ 3.323.957,00	17,00
INFRASTRUTTURE	CONSORZIO PER C.S.M.T. S.C.A.R.L.	€ 3.207.000,00	12,74
INNOVAZIONE E AMBIENTE	CONSORZIO INN.TEC S.R.L. - In liquidazione	€ 873.351,00	8,60
INFRASTRUTTURE	AUTOSTRAD E CENTRO PADANE SPA	€ 30.000.000,00	8,42
CREDITO	FUTURIMPRESA S.G.R. S.P.A.	€ 3.340.333,00	8,08
FORMAZIONE	ISFOR 2000 S.C.P.A. - ISTITUTO SUPERIORE DI FORMAZIONE E RICERCA 2000 SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	€ 420.000,00	4,82
INFRASTRUTTURE	TIRRENO BRENNERO S.R.L. - In liquidazione	€ 386.782,00	4,36
INFRASTRUTTURE	BARADELLO 2000 S.P.A.	€ 2.939.688,60	4,082
INFRASTRUTTURE	AUTOSTRAD E LOMBARDE SPA	€ 467.726.626,00	2,77
INNOVAZIONE E AMBIENTE	RICCAGIOIA S.C.P.A. - In liquidazione	€ 539.626,00	2,35
INFRASTRUTTURE	A4 HOLDING SPA	€ 134.110.065,30	1,57
INFRASTRUTTURE	SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI S.P.A. - SIT	€ 9.030.574,00	1,45
REGOLAZIONE DEL MERCATO	TECNOBORSA S.C.P.A.	€ 1.377.067,00	1,15
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	DIGICAMERE S.C.P.A.	€ 1.000.000,00	1,00
PROMOZIONE DEL TERRITORIO	IS.NA.R.T. S.C.P.A. - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE	€ 1.046.500,00	0,955
INFRASTRUTTURE	UNIONTRASPORTI S.C.A.R.L.	€ 772.867,22	0,89
FORMAZIONE	SI.CAMERA S.R.L.	€ 4.009.935,00	0,079
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI	€ 17.670.000,00	0,16
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	IC OUTSOURCING SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	€ 372.000,00	0,099

SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	JOB CAMERE SRL - In liquidazione	€ 600.000,00	0,099
INFRASTRUTTURE	INFRACOM ITALIA S.P.A.	€ 85.648.000,00	0,053

A seguito dell'avvio delle procedure di dismissione delle partecipazioni ritenute non più strategiche rispetto agli attuali programmi camerali, nel corso del 2013, 2014 e 2015 sono state cedute le seguenti quote di partecipazione:

Tabella n. 6

Società	Soggetto acquirente	Prezzo a base d'asta	Prezzo cessione quota	Data trasferimento o quota
Certiprodot S.r.l.	Fincom Srl di Brescia	€ 1.581,00	€ 1.600,00	18/03/13
Ecocerved S.c.a r.l.	Camera di Commercio di Venezia	€ 6.003,00	€ 6.003,00	28/05/13
GAL Garda Valsabbia S.c.a.r.l.	Bernardi Hydro & Fish Sas di Bovezzo	€ 972,00	€ 1.200,00	16/10/13
Centrale del Latte S.p.A	Cooperativa Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia	€ 743.040,00	€ 1.040.256,00	23/10/13
Sintesi S.p.a.	Brescia Mobilità S.p.a.	€ 64.260,00	€ 64.260,00	27/11/13
Tecno Holding S.p.A	Tecno Holding S.p.A	€ 362.833,57	€ 362.833,57	04/04/14
Dintec s.c.r.l. - consorzio per l'innovazione tecnologica - s.c.r.l.	Camera di Commercio di Lecce	€ 3.805,00	€ 3.805,00	29/04/14
Società Consortile per le ricerche applicate all'ambiente ed alle energie rinnovabili s.c.r.l. (CSEAB)	A.I.B. di Brescia	€ 4.596,40	€ 4.596,40	03/12/14
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa	Save S.p.A.	€ 1.540.215,55	€ 1.540.215,55	17/12/14
Autocamionale della Cisa spa	Società Autostrada Ligure Toscana P.A. (Salt P.A.)	€ 36.839,00	€ 37.173,90	16/12/15
Tecnoservice Camere s.c.p.a.	Tecnoservice Camere Scpa	€ 612,04	€ 612,04	23/12/15

Inoltre, a seguito della fusione in S.p.A. Immobiliare fiera di Brescia è cessata la seguente partecipazione:

BRIXIA EXPO - FIERA DI BRESCIA S.P.A	Capitale sottoscritto dalla Camera € 521.285,00	Quota di partecipazione 57,92%	Data di fusione 05/12/2014
--------------------------------------	--	-----------------------------------	-------------------------------

Ed è stato esercitato il recesso dalle seguente società:

Tabella n. 7

	Capitale sottoscritto dalla Camera	Quota di partecipazione	Data di comunicazione recesso
RETECAMERE S.C.R.L.	€ 412,37	0,19%	16/10/14 (con effetto immediato)
ISNART SCPA	€ 10.000,00	0,96%	15/05/2015 (a far data dal 15/5/2016)
UNIONTRASPORTI	€ 6.894,00	0,89%	15/05/2015 (a far data dal 15/5/2016)
SI.CAMERA S.R.L.	€ 3.156,00	0,21%	30/10/2015 (avrà effetto a seguito approvazione cambiamento oggetto sociale)

D) L'AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

Al fine di evidenziare l'impegno di risorse che la Camera di Commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dall'Azienda Speciale Pro Brixia si riepilogano i dati dimensionali del personale ed il contributo previsto nel pre consuntivo 2015 e quello effettivamente erogato nell'anno 2014.

Tabella n. 8

Le Aziende Speciali: dati dimensionali			
Nome	Dipendenti al 31/12/2015	Contributo 2014	Contributo 2015
Azienda speciale Pro Brixia	11	€ 256.705,00	€ 403.311,00

Sezione seconda

I RISULTATI CONSEGUITI

Cap. 1

I RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2015

§ Gli obiettivi fissati nella Relazione Previsionale e Programmatica

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 4/c del 10 febbraio 2015, è stata formulata in un contesto istituzionale di notevoli criticità, determinate da una complessità di fattori, sia di carattere contingente sia di carattere temporalmente più ampio.

La certezza del taglio triennale progressivo, stabilito dal Governo Renzi, che ha portato alla diminuzione delle risorse derivanti dal diritto annuale del 35% nel 2015 fino ad arrivare - a regime nel 2017 - al 50%, sta imponendo un profondo rinnovamento della mission della Camera di Commercio in tutte le sue articolazioni e componenti.

Il 2015, in particolare, si è posto come un anno di passaggio strategico, di riorientamento radicale delle attività e dei programmi camerali verso una prospettiva il più possibile in linea con le idee di ridisegno delle competenze delle nuove Camere, ripensando il ruolo delle Camere come soggetti che parlano al Paese e sviluppano un clima culturale favorevole all'impresa e al lavoro.

La contrazione delle risorse e la perdurante incertezza sul ruolo e competenze camerali, stante il procrastinarsi dell'intervento normativo, hanno determinato un programma promozionale interlocutorio, che ha visto, sebbene in misura ridimensionata, la conferma delle linee di intervento programmatiche degli anni precedenti, mentre, in ordine alle attività ordinarie, si è formulato un programma pluriennale riguardante sia la gestione delle risorse umane, che ha portato - già a partire dall'anno in commento - ad un'ulteriore contrazione dei costi del personale, sia la gestione delle risorse strumentali, con formulazione di indirizzi gestionali di razionalizzazione, che hanno comportato, tra l'altro, la chiusura della sede il sabato mattina ed il trasferimento di Bresciatourism presso la sede camerale.

Le linee di intervento nei diversi settori economici tradizionali si sono focalizzate soprattutto sull'innovazione, l'internazionalizzazione ed il credito ed hanno sviluppato azioni di promozione del territorio, tenendo anche conto, in una prospettiva di continuità, degli indirizzi a quella data già assunti relativamente:

- all'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, con validità 2010/2015 - nella sua più recente stesura - tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, declinato in 3 Assi (**Asse 1 – Competitività delle imprese**, per l'innovazione e l'internazionalizzazione; **Asse 2 – Attrattività e competitività dei territori**, per la promozione del territorio e del turismo, l'ambiente, l'ammodernamento dell'azione amministrativa ed il sostegno alle infrastrutture; **Asse 3 – Microimprese**, per il supporto alle microimprese ed in particolare all'artigianato);
- agli impegni pluriennali in precedenza assunti nell'ambito delle azioni già avviate di promozione economica e di sostegno all'impresa e, più in generale, dai frutti della

programmazione negoziata, concretizzatisi nei diversi accordi e/o convenzioni che regolano e disciplinano i rapporti di questa Camera di Commercio con enti pubblici, associazioni ed organismi vari in merito ad azioni di supporto allo sviluppo economico e di marketing territoriale.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla Relazione previsionale e programmatica citata, mentre in questa sede si riassumono sinteticamente gli ambiti degli obiettivi del 2015, focalizzati sui seguenti temi:

1. ambiente ed innovazione tecnologica;
2. internazionalizzazione, con particolare riguardo all'attività dell'azienda speciale Pro Brixia;
3. formazione e mercato del lavoro;
4. interventi promozionali a favore delle imprese, turismo e marketing territoriale, particolarmente caratterizzato dalle attività dell'ATS Sistema Brescia per Expo;
5. capitalizzazione delle imprese e accesso al credito;
6. tutela dei consumatori e la regolazione del mercato con un particolare impegno a rilanciare il servizio di mediazione;
7. studi e ricerche
8. infrastrutture, con particolare riguardo alla complessa vicenda del Polo fieristico;
9. servizi alle imprese ed e-government;
10. gestione delle risorse interne, con particolare riguardo al contenimento dei costi di gestione, alla riduzione delle partecipazioni camerali in enti e società, ad azioni di valorizzazione delle risorse umane ed all'onerosa attività propedeutica al rinnovo degli organi camerali.

§ I risultati conseguiti in attuazione degli indirizzi della Relazione Previsionale e Programmatica

Dall'analisi della programmazione delle iniziative promozionali del 2015, secondo le linee di intervento sopra indicate, emergono i risultati illustrati dalla sottostante Tabella n. 9:

Tabella n. 9

LINEE	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
Linea 1 - INNOVAZIONE e AMBIENTE"	€ 311.083	€ 308.292
Linea 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE"	€ 1.078.922	€ 1.436.250
Linea 3 - FORMAZIONE	€ 523.812	€ 621.375
Linea 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO	€ 1.706.579	€ 2.244.025
Linea 5 - CREDITO	€ 1.384.241	€ 2.460.000
Linea 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO	€ 10.000	€ 10.000
Linea 7 - STUDI, RICERCHE"	€ 610	€ 5.000
Linea 10 - INIZIATIVE COMMERCIALI	€ 1.250	€ 3.750
TOTALE GENERALE	€ 5.016.497	€ 7.088.692

Il costo 2015 comprende:

- € 154.324,00 contabilizzati tra gli accantonamenti a spese future per le sofferenze bancarie e degli insoluti, relativi a varie imprese bresciane, che gravano sul fondo di garanzia camerale per la parte a carico delle Camera di Commercio di Brescia alla data del 31/12/2015 (det. n. 20/pro del 11 febbraio 2016)

- € 3.923,66 contabilizzati tra le sopravvenienze passive in quanto relativi ad annualità precedenti.

Al fine di “leggere” correttamente i dati della Tabella n. 9, si ricorda che i costi per iniziative di promozione sono imputati secondo le diverse modalità di esplicazione delle attività promozionali:

1. nel caso di bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, si è ritenuto di imputare il costo secondo il periodo di vigenza del bando stesso, nell'esercizio in cui l'impresa effettua la spesa ammessa a contributo, considerando che è nell'anno in cui si mettono a disposizione delle imprese le risorse che si produce un effetto incentivante dell'economia locale, piuttosto che assumere come riferimento il provvedimento di erogazione, che deve attendere la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dal bando per determinare esattamente il contributo spettante all'impresa. Questa impostazione consente tra l'altro di correlare con immediatezza le entrate di competenza dell'ente camerale con l'utilizzo delle stesse a vantaggio delle imprese che, con il diritto annuale, contribuiscono ad alimentare la maggior parte dei proventi camerali;
2. nel caso di contributi concessi a soggetti terzi per un'iniziativa promozionale, il costo viene imputato all'esercizio di concessione del contributo e di attuazione dell'iniziativa, piuttosto che a quello del provvedimento di liquidazione della spesa, necessariamente successiva alla presentazione del rendiconto e della verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dal regolamento camerale;
3. nel caso di convenzioni, l'imputazione del costo dipende dalla disciplina contrattuale.

In applicazione delle indicazioni contenute nei principi contabili, anche nel caso in cui non si conosca ancora l'esatto ammontare da erogare al beneficiario, il costo relativo all'iniziativa promozionale è imputato alla voce “Interventi economici”. Relativamente al progetto “Confiducia” a carico dell'esercizio 2015, è stata accantonata ad apposito fondo spese future la somma complessiva di € 154.324, come da determinazione n. 20/pro del 11 febbraio 2016, per le sofferenze bancarie e gli insoluti, relativi a varie imprese bresciane, che gravano sul fondo di garanzia camerale per la parte a carico della Camera di Commercio di Brescia al 31 dicembre 2015. Si è infatti applicato il 3° comma dell'art. 2424 bis del c.c., relativo agli accantonamenti per rischi ed oneri, il quale prevede che “*gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza*”, come è, tra l'altro, esplicitamente richiamato dall'art. 22 “Stato patrimoniale” del D.P.R. n. 254/05.

I costi relativi alle iniziative promozionali sono quindi suddivisi tra i costi imputati alla voce “Interventi economici” per € 4.858.249, alla voce “Ammortamenti ed accantonamenti” per € 154.324 ed alla voce “Oneri straordinari” per € 3.924.

Il Consiglio camerale ha approvato il programma di promozione economica per l'anno 2015 con deliberazione n. 5/c del 10.2.2015, con uno stanziamento complessivo iniziale di € 5.280.000. Nell'ambito delle iniziative promozionali si è stanziata la somma di € 1.000.000, a copertura parziale delle perdite delle partecipate camerali, che influenzano negativamente il risultato contabile economico di competenza dell'esercizio 2015.

Nel corso del 2015 il Consiglio Camerale, con deliberazione n. 12/c del 9.6.2015, ha modificato il programma di promozione economica, aumentando lo stanziamento degli interventi economici di € 467.000, con una variazione ai sensi dell'art. 12, 1° e 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, mediante utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato dell'esercizio 2014, variando la previsione da risultato economico contabile di esercizio in

pareggio a disavanzo economico contabile di esercizio pari a -€ 467.000. L'operazione ha stanziato risorse per nuove iniziative, tra cui la più rilevante quella relativa al bando dei contributi per la formazione, dotandolo di 180.000 euro, ed aumentato le risorse di varie iniziative già previste inizialmente. Sempre con la medesima variazione il Consiglio Camerale ha aumentato di € 702.278 il piano degli investimenti per successivi versamenti a favore del Fondo Finanza e Sviluppo Impresa di Futurimpresa SGR.

La Giunta camerale con deliberazione n. 86 del 28.9.2015 ha aumentato lo stanziamento degli interventi economici di € 539.500, con una variazione ai sensi dell'art. 12, 3° comma, del D.P.R. n. 254/2005, che consente l'aggiornamento dei budget direzionali, prevedendo maggiori oneri complessivi nella gestione corrente quando la loro copertura è assicurata da maggiori proventi di pari importo. L'operazione ha stanziato risorse per nuove iniziative per complessivi € 229.500 ed aumentato le risorse di varie iniziative già previste per € 310.000.

Sempre la Giunta camerale con deliberazione n. 25 del 22 marzo 2016, utilizzando economie di spesa evidenziate nell'ambito delle iniziative promozionali, ha rifinanziato il bando dei contributi per la formazione per € 188.997,27, pari all'importo complessivo relativo alle domande presentate on line, protocollate, ammesse ma non finanziabili per mancanza di risorse e ha destinato € 420.000,00 al progetto Federfidi Fei Cip 2013-2014 pari al costo complessivo a carico dell'Ente. Nella successiva Tabella n. 10 si illustrano alcuni indici, che rilevano l'ammontare delle risorse destinate alle iniziative promozionali, rapportandole agli oneri correnti ed al numero delle imprese bresciane.

Tabella n. 10

Indice	Formula	2015 Bilancio di esercizio	2016 Preventivo
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> Oneri correnti	25,97%	33,81%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Oneri correnti	41,21%	48,53%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 41,22	€ 58,22
Spesa promozionale complessiva per impresa	<u>Spese dirette e indirette di promozione e costi da svalutazione partecipazioni</u> N. imprese iscritte al 31/12	€ 75,38	€ 83,60

Si ritiene opportuno illustrare brevemente qui di seguito alcune delle iniziative promozionali più significative del 2015, delle quali la Tabella n. 10, vista in precedenza, rappresenta solo la dimensione economica, ed altre iniziative o progetti, attuati nel 2015, i quali, seppur non di natura promozionale, sono connotati da una operatività trasversale a vari settori dell'Ente camerale ed hanno trovato riscontro nelle linee di intervento definite in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2015.

§ Iniziative ed interventi realizzati tramite bando di concorso camerali

Relativamente a tutti gli interventi realizzati tramite bando di concorso ed in coerenza con quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015, l'Area Promozione nel corso dell'anno ha curato la redazione e l'approvazione dei bandi di concorso, configurati come iniziative di sostegno che prevedono l'erogazione di contributi a consuntivo, ovvero a spesa effettuata e conclusa dall'impresa nel 2015 e successivamente comprovata o rendicontata. Le regole dei bandi gestiti nell'ambito dell'Accordo di Programma sono definite di volta in volta secondo la tipologia di intervento.

Nel 2015 sono stati attivati i bandi di concorso camerali 2015 a favore:

- degli organismi di garanzia fidi 2015 (AGEF 1504), con presentazione della domanda di partecipazione al bando, esclusivamente tramite PEC, a gennaio 2016, e successiva integrazione documentale, relativa ai dati registrati al 31.12.2015 nel Bilancio di chiusura 2015, a luglio 2016;
- delle imprese bresciane per la Formazione Professionale 2015 (AGEF 1503) - presentazione on line nel 2016 delle domande:
per la Misura A – formazione obbligatoria acquisita nell'anno 2014;
per la Misura B – formazione non obbligatoria acquisita nell'anno 2015;
- dei Servizi di Ricerca e Innovazione Tecnologica 2015 (1502), con presentazione on line delle domande nel 2016;
- delle imprese bresciane per la partecipazione a fiere e servizi all'estero promossi e organizzati dall'Azienda Speciale Probrixia (1501), con presentazione on line delle domande dal 2 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015;
- delle Associazioni dei consumatori della provincia di Brescia - sottoscrittrici della Convenzione 2014/2015 - per la promozione di iniziative a tutela dei consumatori e la valorizzazione delle procedure di conciliazione, con presentazione on line delle domande:
 - dal 19.11.2015 al 18.12.2015, dopo la conclusione dell'iniziativa di promozione e informazione, del rendiconto analitico delle entrate e delle spese;
 - dall'1.1.2015 al 31.12.2015 per la promozione di iniziative a tutela del consumatore e la valorizzazione delle procedure di conciliazione dell'anno 2015.

Le modalità di gestione dei bandi 2015, deliberate dalla Giunta camerale con provvedimento n. 63 del 15 Giugno 2015, con cui è confermato l'utilizzo del sistema telematico AGEF, stabiliscono:

- l'orario di apertura giornaliera dello sportello on line di presentazione delle istanze dalle ore 9 alle 16 con orario continuato;
- che, in caso di esaurimento del fondo nel corso della giornata, le istanze in eccedenza rispetto al fondo continueranno a pervenire, e ad essere protocollate, fino alle ore 16 del medesimo giorno, termine entro il quale il bando comunque chiuderà;
- di consentire alle imprese la regolarizzazione del diritto annuale posteriormente alla presentazione on line della domanda di contributo;

- di dare mandato alla dirigente dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato per l'adozione di ogni ulteriore provvedimento necessario.

Le istanze sono poi esaminate ed accolte - secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione telematica - sulla base della conformità delle stesse alle seguenti disposizioni concorsuali:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando, incluso il rispetto delle norme sugli aiuti di Stato.

Nel 2015 si è proceduto all'istruttoria ed all'erogazione dei contributi relativi ai 14 bandi camerali, relativi ad investimenti realizzati e pagati dalle imprese nel 2014, a valere sui fondi camerali 2014, i cui termini di apertura andavano da novembre 2014 a marzo 2015. A fronte di n. 2.845 istanze di contributi presentate on line, alla data del 31 dicembre 2015 sono stati liquidati € 5.400.984,32 di contributi diretti camerali a favore di 2.177 imprese bresciane, per un contributo medio di € 2.481. Un approfondimento sul tema è contenuto nel successivo paragrafo "Modalità di erogazione dei contributi alle imprese – Bandi 2014/2015".

§ ACCORDO DI PROGRAMMA CON REGIONE LOMBARDIA

Le attività dell'Accordo di Programma (AdP) nel corso del 2015 si sono sviluppate in un quadro critico dal punto di vista dell'andamento congiunturale e delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per lo sviluppo; tuttavia, sono state mantenute le misure e gli strumenti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico ed a favorire la ripresa, agendo su fattori cruciali per la competitività "di medio periodo" del sistema economico.

Con specifico riferimento alla realtà lombarda, si può sicuramente affermare che il 2015 abbia offerto importanti e - per molti versi - inedite conferme del valore dell'Accordo di Programma "Competitività", quale strumento:

- nato nel 2006 dalla volontà di Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per rafforzare, sul piano strategico e operativo, la propria storica collaborazione nel campo degli interventi per lo sviluppo economico e d'impresa;
- che ha maturato in questi anni una concreta esperienza di partnership istituzionale, assumendo connotati paradigmatici, anche a livello nazionale;
- rafforzatosi, nelle sue stesse valenze strategiche, anche nelle difficoltà del 2015, in ragione della dimostrata capacità di concentrare le limitate risorse disponibili su reali priorità di intervento, condivise dagli attori economici ed istituzionali e coerentemente orientate a fattori strategici per la competitività del sistema lombardo.

A partire dalla conferma dei presupposti di fondo dell'intesa (condivisione strategica degli interventi, stretta collaborazione nella realizzazione delle misure, co-decisione indipendente dal contributo economico, coinvolgimento del sistema associativo, costante perfezionamento delle misure, semplificazione delle procedure per le imprese etc.) e valorizzando in modo innovativo il principio di addizionalità delle risorse (perseguita a livello complessivo di programma, più che di singola azione), le attività 2015 hanno permesso di conseguire risultati di rilievo sul piano sia quantitativo, come emerge dalla tabella di seguito riportata, che qualitativo, visibile dai progetti approvati, fortemente

orientati alla valorizzazione dell'EXPO, alla promozione della internazionalizzazione e innovazione, alla semplificazione, accedendo con maggior determinazione alle risorse comunitarie, favorendo adeguate capacità progettuali dei territori e delle imprese lombarde.

Tabella n. 11- **Risorse approvate per Asse e soggetto (anno 2015 – valori in mln/€)**

	Risorse per iniziative approvate					Piano finanziari o Programma di azione 2015
	Regione	Camere	Altri	TOTALE	% su tot approv.	Totale per Asse
Asse 1 Competitività delle imprese	4,08	2,85	7,62	14,54	29,40%	14,22
Asse 2 Attrattività e competitività dei territori	22,48	1,17	1,98	25,63	51,60%	6,49
Asse 3 Progetti di sistema a supporto delle MPMI e dell'imprenditorialità	2,45	1,64	5,33	9,42	19,00%	3,52
TOTALE	29	5,66	14,92	49,59	100,00%	24,23

Le attività del 2015 testimoniano il radicamento nei territori dell'Accordo di Programma, con diversi livelli di partecipazione da parte di tutte le Camere di Commercio lombarde, in termini proporzionali al peso economico delle singole province, nonostante il difficile periodo di congiuntura economica, aggravato dalla diminuzione del 30% del diritto annuale, stabilita dal D.L. Del Governo Renzi n° 90/2014.

Come negli anni scorsi, le risorse hanno mantenuto una equilibrata distribuzione su tutte le realtà locali (sia – in alcuni casi – proporzionali all'intervento camerale, sia perchè risorse "indistinte", come quelle sul credito, ma destinate a tutte le imprese operanti in tutti i territori lombardi). Brescia si conferma la seconda Camera più sensibile in Lombardia, con una percentuale del **10,80%** delle risorse complessive messe a disposizione per le iniziative approvate per il 2015.

Tabella n. 12 - **Risorse approvate dalle Camere lombarde (anno 2015) ^[1]**

Camere	Euro (mln)	% su totale
Bergamo	0,195	6,2%
Brescia	0,341	10,8%
Como	0,119	3,8%
Cremona	0,088	2,8%
Lecco	0,089	2,8%
Lodi	0,065	2,1%
Monza Brianza	0,122	3,9%
Mantova	0,179	5,7%
Milano	1,196	37,8%

Pavia	0,136	4,3%
Sondrio	0,490	15,5%
Varese	0,148	4,7%
Totale territoriale	3,169	100,0%
Indistinto territoriale ^(*)	2,492	--
Totale generale	5,661	--

[1] Valori provvisori (marzo 2016)

(*) L'importo "indistinto" per territorio è relativo a risorse destinate a interventi di sistema delle Camere lombarde; fra questi, in particolare, si segnalano: 1,3 mln per iniziative di supporto all'internazionalizzazione (Incoming, Passaporto Export, Lombardy Business Days, LombardiaPoint ecc.), 0,5 mln per funzioni di monitoraggio e osservatorio del sistema economico, 0,3 mln per azioni di promozione e supporto alla competitività dei territori (Vinitaly, Promozione vitivinicola in Expo ecc.), 0,3 mln per azioni a supporto della semplificazione per le imprese.

A livello lombardo a fronte di risorse camerale complessive di € 5.661.000 la Regione ha destinato € 29.001.000 per un totale di € 34.662.000 con un effetto moltiplicatore del 5,12.

§ AMBIENTE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Per il sostegno all'innovazione, nel 2015 è stato attivato un solo bando di concorso camerale per servizi di ricerca ed innovazione tecnologica, dotato di uno stanziamento di € 50.000 e con presentazione on line delle domande nel 2016; nell'ambito dell'Accordo di Programma, è stato attivato un solo bando, finanziato esclusivamente con risorse regionali.

La sottostante Tabella n. 13 riassume alcuni dati significativi relativi alla situazione definitiva delle iniziative, attivate nel 2014 mediante bandi di concorso camerale ed AdP, e liquidate, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2015.

Tabella n. 13

ACCORDO DI PROGRAMMA

ASSE 1 – INNOVAZIONE E RICERCA E BREVETTAZIONE			
ANNO	DOMANDE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
*2012	124	€ 719.750 di cui: Camera € 350.000 + € 57.750 da Convenzione Artigianato + R. L. 312.000 – erogazioni pari a € 435.500 di cui € 223.300 camerale + € 212.200 regionali	€ 3.512 di cui € 1.802 camerale e € 1.710 regionali
2013	178	450.000 di cui € 300.000 camerale e € 150.000 regionali di erogazioni per € 432.500 di cui: Camera € 268.680 camerale	€ 2.430 di cui € 1507 camerale e € 923 regionali

		+ € 163.820 regionali-	
**2014	74	€ 6.800.000 plafond solo risorse regionali – erogati € 147.230	€ 1.990,00
Variazione 2012/ 2013 (ultimi anni con stanziamento camerale)	43,55%	-0,69%	-30,77%

****bando in fase istruttoria senza stanziamento camerale – n. 74 domande presentate per progetti da realizzare da parte di imprese bresciane – erogati contributi regionali pari a € 73.850 a n. 13 imprese.**

***bando in fase istruttoria.**

ASSE 1 PROGETTO ERGON AZIONE 1 - RETI D'IMPRESA 2012-2013-2014)			
ANNO	DOMANDE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2012 - 2014	68	€ 550.000 camerale + plafond regionale per Bs - azione 1 e azione 3 € 1.180.500 – erogazioni per € 497.000	€ 7.309
AZIONE 3 - CTS			
2012-2015	36	€ 220.000 camerale + plafond regionale per Bs azione 1 e azione 3 € 1.180.500 - erogazioni per € 443.699 di cui € 181.297 camerale + € 262.402 regionali	€ 12.325 di cui € 5.037 camerale e € 7.288 regionali

ASSE 1 BANDO PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA A FAVORE DELLE MICRO PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI			
ANNO	DOMANDE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2015	72	€ 2.435.000 plafond solo risorse regionali in fase di controllo DA erogazioni da parte di UCL	---

Tra le iniziative specifiche nell'ambito dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica si ricorda:

- il contributo di € 5.000 all'Associazione "Giardino dei Talenti" per la realizzazione della manifestazione "Supernova Creative Innovation Festival 2015", svoltosi a Brescia dal 2 al 4 ottobre 2015;
- il contributo di € 3.000 all'Associazione Industriale Bresciana per la realizzazione della VI edizione del Convegno Nazionale Summit 2015 "Il fattore umano: l'innovazione nel manifatturiero passa attraverso lo sviluppo delle risorse tecnologiche. Ma senza la creatività dell'uomo la tecnologia è sterile", svoltasi al Musil di Rodengo Saiano il giorno 18 novembre 2015;
- il contributo di € 3.000 al Coordinamento Comitati Ambientalisti Lombardia per la realizzazione del Convegno "Ambiente Salute Legalità", svoltosi presso il Palabancodibrescia il 5 dicembre 2015.

§ INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per l'internazionalizzazione sono stati destinati € 589.261 al bando Pro Brixia 2015. La sottostante Tabella n.14 riassume alcuni dati significativi relativi all'andamento del bando camerale.

Tabella n. 14

FIERE E MISSIONI INTERNAZIONALI ORGANIZZATE DA PRO BRIXIA			
	DOMANDE	TOTALE EROGATO	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2012	339	€ 1.138.450	€ 3.358
2013	354	€ 1.188.246	€ 3.357
2014	328	€ 1.150.025	€ 3.534
2015	225	€ 589.261	€ 2.619
Variazione 2014/2015	-31,40%	-49,16%	-25,89%

Nel corso del 2015 si sono effettuate alcune iniziative specifiche, in collaborazione con altri soggetti. Tra esse si ricordano:

- l'adesione al servizio Lombardia Point di Unioncamere Lombardia, che consente alle imprese di usufruire di risposte consulenziali a quesiti di internazionalizzazione e di momenti formativi qualificati, con una spesa di € 19.500;
- l'adesione al progetto INVEST IN LOMBARDY, unitamente alle consorelle lombarde e all'Azienda Speciale Promos, soggetto che ne coordina l'attività, con lo scopo di aumentare le opportunità di attrazione di investimenti esteri sul mercato lombardo. A tale scopo la Camera ha investito nel 2015 la somma di € 16.250.
- l'adesione al progetto di Unioncamere Lombardia "Incoming buyers esteri EXPO 2015", che ha consentito alla Camera, con uno stanziamento di € 50.000, di far organizzare a Pro Brixia numerosi incontri tra le imprese bresciane ed i buyers esteri, come meglio indicato nella relazione al bilancio d'esercizio di Pro Brixia.

§ FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO

Per il sostegno alla formazione professionale, tramite bando di concorso rivolto alle imprese bresciane, operanti in tutti i settori economici, sono stati stanziati € 650.000. La sottostante Tabella n.15 riassume alcuni dati significativi relativi all'andamento del bando.

Tabella n. 15

FORMAZIONE PROFESSIONALE			
	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2012	887	€ 800.671	€ 903
2013	1.088	€ 1.063.604	€ 978
2014	478	€ 562.665	€ 1.177
*2015	384	€ 441.197	€ 1.149
Variazione 2014/2015	-19,67%	-21,59%	-2,54%

**bando in fase istruttoria, dopo la presentazione on line delle domande nel periodo 12 gennaio 2016-21 gennaio 2016 e il successivo rifinanziamento con deliberazione n. 25/2016 della Giunta camerale del 22.3.2016*

Numerose sono le convenzioni stipulate con diversi organismi della realtà bresciana, attivi nel settore della formazione per la realizzazione di master e corsi di specializzazione, cofinanziati dall'ente camerale per renderli economicamente più accessibili alle imprese, per esempio:

- è stata rinnovata la convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta", con sede a Gardone V.T., per il corso di specializzazione triennale per "Tecnico delle Industrie Meccaniche Armiere", in sigla T.I.M.A., per l'anno scolastico 2015/2016 con un finanziamento di € 6.175;
- è stato confermato l'accordo per la gestione del Corso di Laurea in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano" con durata triennale, per gli anni accademici 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017, con un finanziamento annuo di € 30.000, al quale partecipano anche la Provincia di Brescia, la Comunità Montana di Valle Camonica, i Comuni B.I.M. di Valle Camonica, il Comune di Edolo e l'Unione delle Alpi Orobie Bresciane con la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano;
- è stata stipulata una convenzione con la Fondazione A.I.B. per il finanziamento di n. 8 borse di studio destinate a studenti meritevoli del Liceo Internazionale di impresa "Guido Carli" per gli anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018, per un totale di € 64.000, di cui € 24.000 erogati nel 2015.

Nel corso del 2015 la Camera di Commercio ha inoltre continuato ad esercitare, secondo le recenti disposizioni normative regionali, le proprie competenze in materia di esami relativi ai corsi abilitanti alla professione di agente di affari in mediazione, agente e rappresentante di commercio e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Nel 2015 sono state organizzate le seguenti sessioni d'esame:

Tabella n. 16

Figura professionale	2015	
	Sessioni d'esame	Idonei
Agenti e Rappresentanti di commercio	7	101
Agenti di affari in mediazione	8 (*)	80
Somministrazione	15	222

() di cui 1 per sezione merceologico*

§ CREDITO

Nel 2015, per il sostegno dell'accesso al credito per le imprese, sono stati destinati € 800.000 per incrementare le disponibilità liquide o immediatamente liquidabili del Fondo Rischi dei Confidi.

Tra le altre iniziative a sostegno del credito, si ricordano il progetto CONFIDUCIA, sorto per favorire l'accesso al credito delle imprese lombarde, che ha dato vita ad un fondo di garanzia per i mutui stipulati fino al 31/3/2011 di durata massima di 60 mesi, iniziato nella seconda metà del 2009. Al 31/12/2011 sono state presentate ed accettate complessivamente n. 1.359 pratiche per le imprese bresciane, così articolate:

Tabella n. 17

Tipo affidamento	Materia	Imprese ammesse	Importo finanziario erogato
Misura 1	Finanziamento chirografario di durata fino a 60 mesi	1.156	€ 92.753.901
Misura 2	Castelletti di sconto, anticipi fatture, anticipi export, anticipi import	203*	€ 25.670.529

**1 pratica non erogata entro il termine previsto dall'accordo.*

La Camera di Commercio di Brescia ha messo a disposizione per le imprese che operano nel territorio provinciale 6 milioni di euro che, tenendo conto della quota parte dell'Unione regionale, salgono a 6.611.759 euro. Secondo quanto deliberato dalla Giunta camerale nel provvedimento n. 207 del 16 dicembre 2008, è stata costituita nel Patrimonio netto dell'Ente una riserva vincolata di 6.000.000 di euro. La predetta riserva vincolata viene diminuita a favore del patrimonio netto per lo stesso importo delle insolvenze addebitate all'ente camerale, mentre le insolvenze vengono progressivamente imputate tra i costi degli interventi promozionali degli esercizi di competenza in cui vengono rilevate. La riserva vincolata sarà eventualmente reintegrata degli stessi importi accreditati all'Ente camerale, a seguito dell'attività di recupero crediti effettuata dai Consorzi fidi, e rilevati tra le sopravvenienze attive degli esercizi di competenza.

Al 31.12.2015 è stata liquidata la somma di € 1.440.292, mentre, sulla base dei dati comunicati dall'Unione regionale relativi alle sofferenze bancarie e degli insoluti che gravano sul fondo di garanzia camerale aggiornati a fine 2015, è stata accantonata a fondo spese future la somma complessiva, riferita all'intera iniziativa, di € 3.612.688, a fronte, come detto sopra, di un impegno complessivo di 6.000.000 mil./€.

Inoltre, questa Camera, con il provvedimento di Giunta n. 143 del 26.10.2012, ha aderito al progetto CONFIDI INTERNATIONAL – FONDO GARANZIA PMI. Il progetto è finalizzato a sostenere le imprese che contraggono finanziamenti per l'internazionalizzazione. Questa Camera di Commercio ha partecipato alla creazione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia, ai sensi del Decreto interministeriale registrato alla Corte dei Conti in data 16 marzo 2012, in attuazione del D.L. 29 novembre 2008, n. 185. La quota complessiva di compartecipazione fu determinata in € 1.200.000, di cui € 240.000 (20% del plafond complessivo) già versate nel 2012 alla sottoscrizione della Convenzione, ed € 192.000 quale quota da versare nei 5 anni successivi (2013-2017) a quello di sottoscrizione della Convenzione. Con la deliberazione n. 105 del 16.9.2014, la Giunta camerale ha deciso di interrompere il versamento delle rate ancora mancanti al Fondo di Garanzia del MedioCredito Centrale, a causa della decurtazione del diritto annuale operata con l'art. 28 del D.L. del Governo Renzi n° 90/2014, oltre che della rallentata operatività dello strumento. Con la deliberazione n. 105 del 26.10.2015, la Giunta camerale ha approvato l'atto di risoluzione consensuale della convenzione stipulata a suo tempo fra questa Camera di Commercio, il Ministero dello Sviluppo economico ed il Ministero dell'economia e, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto di approvazione dell'atto di risoluzione, il Gestore del Fondo provvederà alla restituzione dei contributi versati da questa Camera di Commercio e non utilizzati.

Nel 2012 l'ente bresciano ha aderito anche al progetto **Federfidi Fei Cip 2013-2014**, Competitiveness And Innovation Programme, in ratifica dell'Accordo tra Unioncamere Lombardia - in rappresentanza del Sistema camerale lombardo - e Federfidi lombarda, sottoscrivendo, in data 19.7.2012, il contratto con il Fondo Europeo per gli investimenti (FEI). Il Sistema camerale lombardo ha contribuito con € 5.000.000 (e questa Camera con € 420.000). I risultati raggiunti evidenziano che le disponibilità sul Fondo FEI CIP hanno sviluppato un monte totale di controgaranzie pari a € 280.000.000, corrispondenti a circa € 700.000.000 di finanziamenti erogati a favore di 9.800 Piccole e Medie Imprese lombarde e 941 start up. Il 50% dei finanziamenti è stato finalizzato a liquidità, il 43,5% a investimenti e il rimanente 6,5% ha sostenuto l'avvio dell'attività di 941 start up, prevalentemente appartenenti ai settori di servizi alloggio e ristorazione, commercio, attività manifatturiere e di servizi, collocate, per il 51%, nelle province di Milano, Varese e Brescia. Per le start up con finanziamenti fino a 40.000 euro, il sistema camerale ha richiesto che venisse concessa la garanzia del Confidi in misura fissa pari all'80%. Il 97% delle imprese garantite registra meno di 10 addetti e il 71% delle pratiche si riferisce a finanziamenti entro i 50.000 euro. Il maggior numero di operazioni riguarda le province di Brescia (21%), Milano (19%), Bergamo (13), Varese (12%) e Sondrio (9,1%) per imprese beneficiarie appartenenti, prevalentemente, ai settori del commercio (29%), manifatturiero (22%), costruzioni (16%), attività di alloggio e ristorazione (13%). I Confidi coinvolti sono 19, anche se l'84% delle pratiche è stata veicolata da 6 Confidi. In linea con il portafoglio complessivo dei Confidi Lombardi, oltre il 30% dei finanziamenti è transitato tramite le banche del Gruppo UBI, seguite dalle BCC e da Banca Popolare di Sondrio (12-13%), e, sotto il 10%, da Intesa Sanpaolo, Gruppo Banco Popolare e altre banche a seguire.

La situazione al **31.12.2015** è la seguente:

Tabella n. 18 **PROGETTO FEDERFIDI FEI CIP 2013-2014 – importi in €**

Finalità	Fondo	
Garanzia FEI a copertura portafoglio Federfidi, costituito da controgaranzie rilasciate ai confidi: inclusione portafoglio, entro un determinato plafond, perdita limitata ad un CAP (fondo monetario indiviso), copertura controgaranzia del 80% del rischio assunto dai Confidi di primo grado, soci e clienti di Federfidi.	Sistema camerale lombardo	Camera di Commercio di Brescia
	5.000.000	420.000

Finalità	Fondo	N. pratiche	Importi garanzie	Importi finanziamenti
Garanzia e finanziamenti	Sistema camerale lombardo	10.903	273.962.243	598.413.662
	Camera di Commercio di Brescia (pari al 20,72%)	2.234	53.967.238 (pari al 19,70%)	126.120.620 (pari al 21,1%)
Finanziamenti erogati alle START UP (imprese iscritte al R. I. da meno di 24 mesi)	Sistema camerale lombardo	1.064	22.869.801	34.503.032
	Camera di Commercio di Brescia (pari al 16,17%)	177	3.562.615 (pari al 15,58%)	5.941.616 (pari al 15,27%)

Si ricorda inoltre il versamento nel 2015 di € 1.984.000 al Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, gestito da Futurimpresa SGR e denominato “Finanza e Sviluppo di Impresa”. Il Fondo, previsto nella misura di 80 milioni di Euro, ha come finalità principale l'investimento prevalente in strumenti finanziari non quotati, in particolare verso imprese di piccole e medie dimensioni con sede in Lombardia. Le imprese oggetto di investimento devono essere caratterizzate da interessanti piani di sviluppo legati all'internazionalizzazione dei prodotti, a gestione familiare in presenza di ricambio generazionale o imprenditoriale, con marchio o know how affermati o da valorizzare, di nuova costituzione, che intendano posizionarsi in nicchie di mercato creando prodotti tipici del made in Italy o che introducano innovazioni tecnologiche.

Nel 2015 non sono stati liquidati contributi per l'incremento dei Fondi rischi degli Organismi di Garanzia Fidi, poichè la Giunta camerale ha aderito, con deliberazione n. 114/17.10.2014, al Bando regionale Confidi 2014, stanziando € 1.019.300, provenienti per € 800.000 dall'importo destinato nel 2014 al bando camerale per contributi agli Organismi di garanzia fidi per l'incremento dei Fondi Rischi o dei Fondi di Garanzia (che non è stato conseguentemente adottato).

§ PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Nell'ambito dell'Accordo di Programma – Asse 2, è stato promosso nel 2014 il bando Brescia Concreta, mediante lo stanziamento iniziale di € 534.000 – cofinanziato da Regione Lombardia - al fine di supportare le imprese lombarde attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto destinati alle strutture ricettive e commerciali in vista di EXPO 2015. Il fondo è stato poi incrementato nel 2015 dalla Regione e dalla Camera con ulteriori € 258.000. Nel 2015 si sono effettuate la maggior parte delle erogazioni (pari al 70% delle domande ammesse).

Tab. 19

ASSE 2			
BANDO DI CONCORSO "BRESCIA CONCRETA" PER LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA E RICETTIVA SUL TERRITORIO			
	DOMANDE LIQUIDATE	RISORSE STANZIATE E CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2014	105	€ 792.000 di cui: Camera € 396.000 + R.L. € 396.000 – erogazioni per € 760.496 + € 4.000 premialità rating legalità di cui € 380.248 camerale + € 380.248 regionali	€ 7.243

Per la partecipazione al bando Brescia Concreta, sono state presentate 226 domande, di cui 105 sono state liquidate, 5 non ammesse al termine dell'istruttoria, e 116 non sono finanziabili per mancanza di risorse.

Accanto alle iniziative realizzate mediante bandi di concorso, la promozione del territorio avviene anche con finanziamenti attuati tramite specifiche convenzioni e con la concessione di contributi a enti, organismi e associazioni.

Per l'anno 2015 le principali risorse messe a disposizione dall'Ente camerale, oltre alla quota consortile di Bresciatourism di € 663.847,18 per le azioni di promozione turistica, sono le seguenti:

- all'Associazione Temporanea di Scopo "Brescia X Expo 2015", è stata versata la complessiva somma di € 756.000, stanziata sul bilancio 2015, di cui € 166.000 versati nel 2015 ed € 590.000 versati nel 2016. Nel corso del 2015, l'Ufficio camerale Promozione del Territorio ha collaborato con l'A.T.S. all'espletamento delle procedure relativamente alla Fase 2 del Bando Regionale Expo, composto da 21 azioni integrate fra loro, che hanno interessato la totalità del territorio provinciale e coinvolto i più importanti e rappresentativi attori istituzionali. Regione Lombardia ha assegnato al progetto bresciano, finalizzato alla valorizzazione ed al potenziamento dell'attrattività del territorio della nostra provincia, un contributo di € 693.230. Tale contributo regionale, tramite Unioncamere Lombardia, viene erogato all'A.T.S., la quale provvede alla distribuzione fra tutti i soggetti partecipanti in proporzione dell'entità delle varie azioni precedentemente valutate ed ammesse. Come previsto nell'A.Q.S.T. (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale), nell'anno 2015 è stato versato l'acconto del 30% delle risorse a bando regionale, pari ad € 207.969;
- è stata approvata una convenzione con la Fondazione Musil per la realizzazione del progetto BREND, che ha compreso incontri istituzionali con delegazioni internazionali di alcuni Paesi Expo Participants, eventi vari di carattere

internazionale, progetti espositivi rivolti alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse produttive del territorio bresciano, anche all'interno di Brend – Fuori Expo Brescia. Il costo del progetto di € 100.000 è stato così suddiviso: Camera di Commercio € 5.000, Regione Lombardia € 50.000, Fondazione Musil € 45.000;

- convenzione con il Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia per il progetto "Valtinesi: definizione delle peculiarità organolettiche", per un importo di € 10.000;
- contributo di € 2.500 alla Confesercenti della Lombardia Orientale per la realizzazione delle "Settimane della gastronomia camuna", svoltesi dal 5 settembre al 1° novembre 2015;
- contributo di € 2.382,95 all'associazione Circolo Culturale Ancos per la realizzazione della Fiera del Libro denominata "Librixia" e svoltasi a Brescia dal 2 all'11 ottobre 2015;
- contributo di € 10.000 all'Ente Festival Pianistico per la realizzazione dell'edizione 2015 del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo;
- contributo di € 4.000 alla Confraternita dei santi Faustino e Giovita per la realizzazione delle celebrazioni dei santi patroni di Brescia svoltesi nel periodo dal 23 gennaio al 22 marzo 2015;
- contributo di € 10.000 al Comitato organizzatore gare di tiro a volo Lonato per la realizzazione del Campionato mondiale di tiro a volo nelle discipline olimpiche, svoltosi a Lonato del Garda dal 9 al 18 settembre 2015;
- accordo con Siderweb S.P.A. per l'organizzazione e la realizzazione del convegno "Bilanci d'acciaio", svoltosi a Brescia, il 21 ottobre 2015, con un finanziamento camerale di € 3.000;
- convenzione con la Camera di Commercio di Mantova per la promozione delle imprese bresciane del distretto del tessile, con un impegno di € 20.000; le attività si sono concluse nel 2015, con la concessione del riconoscimento a 12 imprese bresciane.

Tra le altre iniziative si segnalano:

- La Camera ha partecipato alla realizzazione del "Padiglione vini di Lombardia" all'interno della manifestazione vitivinicola veronese internazionale "Vinitaly", con un impegno finanziario di € 44.308,88.
- La Camera partecipa al progetto Distretti Urbani del Commercio (DUC), di cui è capofila il Comune di Brescia, e che vede il coinvolgimento delle associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani già aderenti al "Comitato per la promozione e lo sviluppo della competitività di sistema delle imprese e l'innovazione del sistema distributivo locale", per la realizzazione delle iniziative di animazione, promozione e marketing di distretto prescelte. Per il 2015 è stata versata la quota di compartecipazione di € 20.000, della quale € 5.000 sono stati utilizzati per finanziare un progetto denominato BRESCIA OPEN che ha consentito, con la collaborazione operativa del Consorzio Centro Città, l'inserimento di nuovi imprenditori all'interno di locali del centro storico cittadino destinati al commercio e che furono chiusi a causa della crisi economica, riqualificando contestualmente lo spazio urbano.
- Le iniziative del Comitato Imprenditoria Femminile-CIF camerale sono sottoposte all'approvazione della Giunta camerale e attuate direttamente dalle componenti in collaborazione con i funzionari della segreteria e, talvolta, in coordinamento con la rete regionale e nazionale dei Comitati o con le istituzioni territoriali. Il 2015 è stato l'anno di insediamento del nuovo Comitato, che sarà in carica sino al 2018, rinnovato come previsto da Protocolli d'intesa nazionali e da regolamento camerale. L'azione del C.I.F. per l'anno 2015 si è incentrata essenzialmente su tre indirizzi:

1. rafforzamento delle attività congiunte con il Coordinamento Regionale dei C.I.F., sia sulle tematiche legate al Fondo nazionale di Garanzia che sugli eventi EXPO 2015, confluiti poi in un incontro pubblico che si è tenuto il 30 settembre 2015, e la promozione del bando ITWIIN 2015;
 2. progettualità e contatti per la realizzazione del Progetto Scuola;
 3. realizzazione dell'Open day dedicato all'autoimprenditorialità (27 ottobre 2015), con un focus dedicato al reinserimento lavorativo degli over 40 in un'ottica di genere. Si tratta del primo Open Day camerale, ideato con l'intento di fornire informazioni e assistenza agli aspiranti imprenditori e sperimentare una formula dinamica e innovativa che andasse oltre il tradizionale approccio formativo frontale. L'evento ha avuto un esito estremamente positivo, e verrà riproposto nel 2016. Sono stati proposti, nell'arco della giornata, tre distinti focus:
 - Introduzione all'attività di impresa
 - Le agevolazioni pubbliche allo start up, tra possibilità reali e luoghi comuni
 - (Re)Inventarsi: fare impresa per rientrare nel mondo del lavoro
 ai quali hanno partecipato mediamente 80 iscritti ciascuno. In parallelo sono state erogate mini sessioni di assistenza specialistica da professionisti quali: notaio, commercialista, consulente del lavoro ed esperto in ambito cooperativo. Alle sessioni specialistiche hanno partecipato 30 aspiranti imprenditori: i colloqui previsti per le prime tre categorie sono stati esauriti all'avvio delle iscrizioni, e non è stato possibile soddisfare tutte le richieste. Molte persone hanno ricontattato l'Ufficio Competitività per approfondimenti, e sei di queste sono state successivamente ammesse al progetto Startupper 2016, sempre gestito da questa Camera.
- Lo sportello per la responsabilità sociale d'impresa ha curato la partecipazione alla delle imprese bresciane all'edizione 2015 del bando di Raccolta di Buone Prassi di Responsabilità Sociale Coordinato da Unioncamere Lombardia. Nel corso di una cerimonia svoltasi a Milano il 17 febbraio 2016, sono state premiate 14 imprese bresciane, risultato che conferma Brescia al terzo posto fra le province lombarde attive su questo fronte.

§ REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Sono riconducibili a questa linea di intervento varie azioni trasversali ai diversi settori organizzativi dell'Ente, di cui si riportano i risultati più significativi.

- **CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI**
 Con la deliberazione n. 8 del 10.2.2014, la Giunta camerale ha stabilito di sottoscrivere con le Associazioni dei Consumatori apposita convenzione, valevole per gli anni 2014/2015, attivata mediante bando di concorso, relativa alla promozione congiunta dei servizi mirati alla tutela e assistenza dei consumatori nonché per l'utilizzo delle procedure di mediazione e di conciliazione, gestite dall'Organismo di Mediazione e dal Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Brescia, dotata, per il 2015, di un fondo di € 10.000, a sua volta articolato in tre quote - compensabili fra loro - pari a:
 - € 5.000 destinati al sostegno per l'assistenza prestata al consumatore in mediazioni e conciliazioni presentate dalle Associazioni dei consumatori presso l'Ufficio camerale competente;
 - € 1.000 destinati a progetti (iniziative di promozione e informazione all'utenza);

- € **4.000** destinati alla formazione del personale volontario operante presso l'Associazione dei consumatori, in materie concordate.

I contributi liquidati ammontano a € **6.910**, di cui € **6.200** per procedure di conciliazione ed € **710** per alcuni corsi formativi destinati al personale volontario operante presso le Associazioni dei consumatori su argomenti concordati.

- **SPORTELLO AMBIENTE**

La Camera di Commercio ha predisposto uno sportello dedicato all'ambiente, che fornisce informazioni, telefoniche e via e-mail, di orientamento per le imprese sugli adempimenti amministrativi in campo ambientali a carico delle Camere di Commercio. Le informazioni dello sportello sono integrate da quelle reperibili su un portale specifico curato da Ecocerved. Nel 2015 lo Sportello Ambiente ha principalmente fornito informazioni relative alla compilazione della comunicazione MUD (modello unico di dichiarazione ambientale). Per questo specifico adempimento, è stato organizzato un seminario formativo in data 1.4.2015, per Imprese e Comuni, dal titolo "MUD 2015 - Soggetti obbligati e modalità di comunicazione dei dati ambientali 2014". Il seminario ha visto la presenza di 75 partecipanti.

- **ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA.**

Nel 2015 il ricorso agli strumenti ADR ha ricevuto un nuovo impulso. Sono incrementate le procedure di conciliazione (n. 109, pari al + 22% su anno precedente), che a loro volta presentano un'alta percentuale di procedure concluse nell'anno – 82,5% nel 2015 - mantenendo elevato il livello di celerità dei tempi di trattazione, nonché l'efficacia dello strumento conciliativo, con il 65,5% dei casi conclusi con l'accordo tra le parti, in forte rialzo (+ 27%) rispetto al 2014.

In significativo rialzo anche dato relativo alla collaborazione con le Associazioni dei Consumatori, che hanno presentato nel 2015 n. 61 domande per conto degli associati (+ 35% rispetto al 2014).

Anche l'attività di mediazione è in costante crescita e nel 2015, dopo il raddoppio delle domande rispetto all'anno precedente, le istanze (n. 306) sono ulteriormente cresciute del 25% rispetto al 2014.

Dopo la positiva apertura nel 2014 della sede secondaria dell'Organismo in Salò (BS) - avviata in collaborazione con il Collegio degli Avvocati e Legisti Gardesani e grazie alla disponibilità del Comune di Salò, che ha concesso l'uso di una sala presso il Palazzo del Comune - nel 2015 è stata avviata la fase operativa. In particolare, per n. 24 delle n. 306 procedure di mediazione avviate presso l'Organismo di mediazione camerale, è stata richiesta la trattazione presso la sede distaccata di Salò (si sono svolti 40 sedute nell'anno), con soddisfazione per l'utenza del comprensorio, deprivato della sede giudiziaria.

- **ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL MERCATO A TUTELA DEL CONSUMATORE, SICUREZZA DEL PRODOTTO: NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA**

E' molto sentita la necessità delle imprese italiane non solo di una lotta alla contraffazione, ma anche alla verifica della qualità dei prodotti immessi sul mercato. Compito questo assegnato alle Camere di commercio che da anni viene svolto e si concretizza con un'attenta vigilanza. Nel dicembre 2014 si sono concluse le attività inerenti al Protocollo di intesa dell'ottobre 2012 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Unioncamere per il rafforzamento della vigilanza del mercato. Alla luce dei risultati positivi ottenuti dal Sistema camerale nell'ambito del suddetto

progetto già reiterato, il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto di riproporre un nuovo protocollo d'intesa con l'Unione Italiana delle Camere di commercio, diretto alla realizzazione di nuove iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori.

Con deliberazione della Giunta camerale n. 91 del 28 settembre 2015 l'Ente ha aderito a tale progetto.

Nell'ambito della programmazione sono proseguiti quindi le ispezioni presso gli esercenti e produttori e sono stati effettuati prelievi di prodotti da sottoporre ad accertamenti tecnici presso laboratori accreditati. E' continuato il monitoraggio delle criticità al fine di rendere ancora più efficace l'azione formativa/informativa.

Nel corso dell'anno si è ritenuto di rimodulare il numero di prelievi che ogni anno effettuava nel settore orafa poiché la prolungata crisi ha portato a ridurre il numero delle imprese del settore di circa il 35% e quelle ancora operative, o trattasi di imprese la cui attività principale non è la vendita di oggetti preziosi, come ad esempio l'acconciatore o il tabaccaio che in base al codice ATECO attribuito sono sì autorizzati alla vendita di materiale prezioso ma di fatto non lo commercializzano, o sono già state sottoposte a verifica con prelievo anche più di una volta. La sempre maggiore attenzione ai temi ambientali, soprattutto in una città come Brescia che è ai vertici per l'inquinamento da scarichi delle autovetture, ha suggerito, viceversa, di inserire nel programma anche la verifica e il monitoraggio relativo alla prevenzione delle emissioni di CO₂.

Alla vigilanza si è affiancata l'azione informativa/formativa che ormai da anni viene proposta. Sono stati organizzati, anche nel corso del 2015, interventi di formazione diretti ai funzionari delle Associazioni di Categoria e al personale di altri enti. Particolare attenzione è stata data alla Polizia locale e agli altri organi di vigilanza che partecipano ai controlli con i funzionari camerale. Le attività effettuate nonché i benefici conseguiti sono sinteticamente illustrati nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 20

ATTIVITA'	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto	65	65
n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto rivolto al monitoraggio delle criticità	83	102
n. controlli documentali	20	23
n. prelievi da inviare ai laboratori	27	38
n. corsi sicurezza del prodotto	8	8

§ STUDI, RICERCHE ED ATTIVITÀ SEMINARIALI

Considerata l'importanza che il c.d. Terzo Settore ricopre dal punto di vista del valore prodotto e delle opportunità occupazionali create e la tradizionale presenza nel sistema bresciano di un'economia di matrice socio-cooperativa, la Camera di Commercio di Brescia ha costituito nel 2011, insieme al Centro Studi Socialis, l'Osservatorio dell'Economia Sociale, con il compito di monitorare gli andamenti di quel comparto. Per lo svolgimento delle sue attività, l'Osservatorio si è avvalso delle funzioni di segreteria svolte dal Servizio Studi Statistica e Documentazione. Nel 2015 è stato concesso all'Associazione Socialis un contributo di € 3.000 per la realizzazione del quarto report sull'economia sociale di Brescia.

§ AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

Per quanto concerne l'illustrazione delle attività e dei risultati conseguiti dall'Azienda Speciale Pro Brixia, si rimanda agli atti ed al relativo Bilancio di Esercizio 2015, allegati al Bilancio di esercizio camerale, ai sensi dell'art. 66, 1° comma, del D.P. R. n. 254/05.

§ INFRASTRUTTURE

Nel 2015 si è esercitato il recesso dalla società Uniontrasporti S.c.r.l. (Società del Sistema Camerale Italiano), che avrà effetto dal 18.5.2016. Il rimborso del socio receduto viene determinato in proporzione al patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della ricezione della comunicazione del recesso; nel caso di specie, il bilancio al 31.12.2013, approvato il 25.6.2014, si è chiuso con un patrimonio netto di € 814.483,00.

Con riguardo all'Autocamionale della Cisa Spa, il 22/4/2015 è stata sottoscritta una convenzione con la maggioranza degli altri soci pubblici per l'avvio di procedure di vendita mediante Asta Pubblica e eventuale successiva Trattativa Privata. A seguito di perizia di stima, il prezzo a base d'asta è stato fissato per ciascuna azione in € 2,60 in sede di Prima Asta, € 2,34 in sede di Seconda Asta, € 2,20 in sede di Trattativa Privata. Le prime due aste sono andate deserte. A seguito di successiva Trattativa Privata, le azioni sono state aggiudicate dal socio di maggioranza SALT SpA ad € 2,22 per azione. In data 16.12.2015 la partecipazione è stata venduta al prezzo di € 37.173,90.

Sono state poi indette le aste pubbliche per la vendita delle azioni possedute da questa Camera in:

1. S.I.A.V. S.p.A. (pubblicata dal 29.5.2015 al 15.9.2015, prezzo a base d'asta pari al valore nominale di € 1,00 per azione, per complessivi € 2.765.828,00);
2. Autostrade Centro Padane S.p.A. (pubblicata dal 24.11.2015 al 3.12.2015 - limitata al 4% del Cap. Soc. rispetto ad una partecipazione dell'8,42%, a seguito di accordi con altri soci pubblici partecipanti all'asta congiunta - prezzo a base d'Asta pari ad € 32,50 per azione per complessivi € 3.900.000,00),

ma non è pervenuta nessuna offerta.

Infine, per le società Baradello 2000 Spa, Società Impianti Turistici – Sit Spa e Infracom Spa, è stata trasmessa il 15.5.2015 la comunicazione della cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 1 comma 569 L. 147/2013, ma nei primi due casi non è pervenuta dalla società nessuna comunicazione di liquidazione della partecipazione

secondo quanto previsto dai commi 569 e 569/bis della L. 147/2013, mentre nel caso di Infracom, con nota del 25.11.2015 la società ha comunicato che non procederà alla liquidazione ai sensi del comma 569 della L. 147/2013.

§ QUALITÀ DEI SERVIZI INFORMATIZZATI

● MODALITA' DI GESTIONE, ELABORAZIONE, FORNITURA E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI ED ECONOMICI ALL'UTENZA

Si è consolidata l'attività volta a garantire la pubblicazione sul sito camerale dei dati economico-statistici, con la massima immediatezza, rispetto alla loro disponibilità, a beneficio dei visitatori del sito. Conformemente a quanto già attuato anche dall'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT, è stata, inoltre, eliminata la stampa cartacea delle pubblicazioni, limitandola a pochi esemplari, a favore di un modello di diffusione delle informazioni più aderente alla realtà attuale che, grazie all'utilizzo del mezzo telematico, consente di rendere un miglior servizio all'utenza ed una maggiore velocità di diffusione dei dati.

● MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE – BANDI 2014/2015.

La fase istruttoria dei 14 bandi camerali, relativi ad investimenti realizzati e pagati dalle imprese nel 2014 (con termini di apertura da novembre 2014 a marzo 2015), è stata definita nel corso del 2015, mediante accertamenti e verifiche, prevedendo:

- x il controllo della veridicità delle fatture e di altra documentazione degli investimenti realizzati e pagati;
- x il controllo della situazione della regolarità con i contributi INPS/INAIL;
- x il controllo della regolarità con il pagamento del diritto annuale;
- x l'esecuzione di verifiche ispettive, effettuate presso la sede delle aziende richiedenti il contributo camerale, che mira a garantire maggiore trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, per i due bandi che prevedevano un contributo per l'acquisto di beni strumentali (sistemi informatici, a favore della innovazione e Brescia concreta AdP) installati in azienda. In totale sono state effettuate n. 58 ispezioni su 257 istanze, ovvero il 22,56%, così ripartite:
 - bando innovazione commercio (AGEF 1407): istanze n. 51 - ispezioni eseguite n. 12;
 - bando sistemi informatici (AGEF 1406): istanze n. 101 – ispezioni eseguite n. 26;
 - bando Brescia Concreta (AGEF 1409): istanze n. 105 – ispezioni eseguite n. 20.

Nel 2015, a fronte di n. 2.845 istanze presentate on line relative ai bandi 2014, sono stati liquidati contributi camerali, pari all'importo complessivo di € 5.400.984,32, a fronte di € **6.760.454,23** di contributi richiesti, a favore di 2.177 imprese bresciane beneficiarie, per un contributo medio di € 2.480,93.

Prima dell'avvio dei bandi di concorso camerali 2014, sono stati organizzati 8 incontri formativi, sulla base delle richieste pervenute (anziché i 6 previsti), rivolti ai collaboratori delle Associazioni di categorie, dei Consorzi, Cooperative di garanzia fidi, Studi ed agenzie di consulenza aziendale, finalizzati all'apprendimento della predisposizione e dell'invio on line delle istanze di contributi camerali tramite il sistema informatico AGEF. Gli incontri, organizzati mediante modulo *one to one*

(ogni collaboratore è stato seguito da un funzionario camerale) della durata di 2 ore (dalle 9 alle 11), hanno registrato l'adesione di 18 partecipanti.

● **CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO EMISSIONE CERTIFICATI DI ORIGINE RICHIESTI TELEMATICAMENTE**

Dopo un periodo di sperimentazione, avviato nel 2010, il servizio di rilascio dei certificati di origine in via telematica ha avuto, progressivamente, una crescente risposta da parte degli utenti, consolidatasi negli anni come illustrato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 21

	2011	2012	2013	2014	2015
IMPRESE RICHIEDENTI CERTIFICATI DI ORIGINE TELEMATICI	103	186	315	601	880
C.O. TOTALI	17.715	18.302	20.020	20.211	21.456
C.O. RICHIESTI TELEMATICAMENTE	2.759	4.199	6.893	13.365	18.954
% C.O RICHIESTI TELEMATICAMENTE SUL TOTALE DEI CERTIFICATI EMESSI	15,57%	22,94%	34,43%	66,13%	88,34%

Gli ottimi risultati hanno motivato la prosecuzione del progetto anche nel 2015, con l'implementazione del servizio, sia in termini qualitativi che quantitativi. La qualità ha potuto crescere con l'introduzione di nuove funzioni ed il perfezionamento continuo del software, al fine di renderlo sempre più agevole, semplice e veloce - sia per l'utenza che per gli stessi addetti dell'ufficio - ed ha determinato l'aumento della quantità di C.O. telematici richiesti, che nel 2015 rappresentano ormai l'88,34% del totale. Sempre nel 2015 l'impegno dell'Ufficio si è caratterizzato anche nell'accompagnare le imprese che richiedono fino a 15 certificati di origine all'anno ad utilizzare la modalità telematica, dando corso ad una precisa disposizione normativa che rende obbligatorio l'uso delle nuove tecnologie nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Per questa ragione, l'Ufficio ha organizzato 3 incontri formativi per illustrare le modalità di funzionamento del programma adottato per la richiesta on line della documentazione per l'estero. Le imprese, già dal 2013, in concomitanza con la chiusura della sede staccata di Salò, possono poi ritirare in portineria la documentazione richiesta, usufruendo così di un arco temporale più ampio. Nel corso del 2015, inoltre, si è dato un ulteriore impulso alla procedura di pagamento on line dei certificati di origine (è possibile pagare i C.O. anche in contanti, benché richiesti telematicamente, perché nel 2010 non esisteva il modulo del pagamento on line, sviluppato successivamente su impulso di questa Camera), che permette un ulteriore risparmio di tempo per le imprese ed un maggiore snellimento delle procedure agli sportelli tradizionali. I pagamenti telematici hanno raggiunto, a fine 2015, un totale di 16.153 transazioni effettuate, pari all'85,22% del totale delle richieste telematiche.

E' inoltre proseguita, nel corso di tutto l'anno, una capillare e costante attività promozionale anche attraverso colloqui individuali allo sportello, in ufficio, via e-mail e telefonici. Anche il sito internet è stato modificato ed ampliato con l'arricchimento di informazioni specifiche sulle modalità di richiesta telematica dei Certificati di Origine.

- **TRASMISSIONE TELEMATICA, MEDIANTE IL PROCEDIMENTO DI COMUNICAZIONE UNICA (COMUNICA), DELLE SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ (S.C.I.A.) DIRETTE ALLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (S.U.A.P.) E INTERSCAMBIO DELLE INFORMAZIONI TRA REGISTRO IMPRESE E S.U.A.P.**

L'impresa sempre più sente la necessità di potersi muovere in un mercato concorrenziale. Una pubblicità in tempo reale delle informazioni iscritte e/o depositate al registro delle imprese è un'opportunità per poter gestire al meglio i propri rapporti con banche, pubbliche amministrazioni, clienti italiani e stranieri, ecc.. Tenuto conto che la legislazione - di fatto - non ha ad oggi semplificato né le procedure né gli obblighi sottesi al registro delle imprese, gli uffici anagrafici, nonostante i vincoli normativi e regolamentari, si sono fino ad oggi sempre strutturati dal punto di vista organizzativo al fine di dare una tempestiva risposta alle novità legislative. Inoltre, al fine di offrire un servizio migliore e più utile agli utenti, hanno da sempre puntato sulla telematizzazione delle comunicazioni, sulla digitalizzazione delle procedure amministrative (vedasi il programma ateco-esperto collegato a starweb) e sulla standardizzazione delle procedure.

Queste linee di azione sono state proposte anche in ambito S.u.a.p. (sportello unico per le attività produttive), considerato che, pur essendo stato pensato come unico canale per l'avvio di un'attività imprenditoriale al fine di semplificare le procedure, di fatto tale obiettivo non è ancora stato completamente raggiunto. Tale gestione attualmente mostra ancora diversi livelli di complessità. In particolare la molteplicità degli enti coinvolti nei processi presenta velocità differenti nell'adeguarsi al cambiamento. Occorre altresì superare pienamente le differenze determinate da un livello diverso di applicazione delle norme e giungere a interpretazioni univoche e procedure uniformi, onde evitare, ad esempio, che un'impresa che voglia aprire un'attività in più comuni debba confrontarsi con prassi e livelli di servizio differenti. Motivo per cui l'Ente ha puntato molto sullo sviluppo del programma ATECO-Esperto, con cui l'utente viene a conoscenza di tutti gli oneri che comporta l'avvio di una determinata attività, e sull'utilizzo di funzioni di cooperazione applicativa anche tramite un servizio web denominato SU.RI.

Visto quanto sopra precisato:

- è continuata la partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso l'Unioncamere sia regionale che nazionale il cui obiettivo è standardizzare le procedure che coinvolgono i vari enti;
- è continuato l'aggiornamento/l'integrazione del Vademecum nazionale che, nel corso del 2015, è passato dalla forma analogica a quella dinamica, modalità che consente un accesso alle procedure rivolte al registro delle imprese più immediato e semplice;
- è stata assicurata assistenza tecnica e formazione continua ai "grandi utenti" (associazioni di categoria, professionisti, intermediari). Ciò agevola nello svolgimento degli adempimenti e, in alcuni casi, previene la possibilità di incorrere in eventuali sanzioni;

al fine poi di consentire anche un cambiamento culturale in chi eroga e in chi utilizza il servizio l'Ente camerale ha offerto anche nel 2015 un piano di formazione specifica, tenuto da funzionari camerale e/o professionisti e da funzionari provinciali, agli operatori del S.u.a.p. comunale.

Nello svolgimento delle funzioni anagrafico-certificative, si è confermato altresì prioritario l'obiettivo del mantenimento del "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di lavorazione, garantendo gli standard normativi senza compromettere la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti o gravare sui costi per

l'utenza. Le attività effettuate nonché i benefici conseguiti sono sinteticamente illustrati nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 22

ATTIVITA'	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
n. corsi formativi per utenti	32	46
n. corsi formativi per funzionari Suap	18	26
n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici	1000	1012
% delle istanze istruite entro due giorni	70,00%	81,00%

● **ANGELI ANTIBUROCRAZIA – UN NUOVO SERVIZIO CHE PROPONE AZIONI A FAVORE DELLE IMPRESE**

A seguito della deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 2532 del 17 ottobre 2014, sono stati approvati i criteri per la realizzazione del servizio “Angeli anti burocrazia”. Questo servizio, sperimentale per un anno, prevedeva l'individuazione e la formazione di trenta giovani, gli “angeli” appunto, che avrebbero operato sulla base di specifici progetti e in stretta connessione sia con il sistema camerale sia con le Sedi territoriali di Regione Lombardia (S.Ter).

Il soggetto attuatore e coordinatore del servizio è Unioncamere Lombardia, che ha affidato la funzione di tutor ai Conservatori del registro delle imprese.

Sul territorio Lombardo sono stati distribuiti: 9 giovani a Milano, 2 a Bergamo, 2 a Brescia, 2 a Como, 2 a Cremona, 2 a Lecco, 2 a Lodi, 2 a Mantova, 2 a Monza Brianza, 2 a Pavia, 1 a Sondrio e 2 a Varese. Dopo un primo avvio, Regione Lombardia, ha ravvisato la necessità di concordare con il sistema camerale la rimodulazione di alcuni obiettivi assegnati agli angeli, fra i quali figurava anche quello assegnato all'area anagrafica. In particolare, si è deciso di focalizzarsi sulla promozione o lo sviluppo dei suap e si è convenuto di avviare una fase di sperimentazione che porti i suap della provincia a semplificare realmente i processi di lavoro, per raggiungere tutti i requisiti previsti dall'allegato tecnico al decreto legislativo istitutivo dei suap stessi e per valorizzare il fascicolo d'impresa.

● **SPERIMENTAZIONE NUOVO SERVIZIO “MODULO WEB MASSIVO P.E.C.”**

Ai sensi del d.p.c.m. 22 luglio 2011, a decorrere dal 1° luglio 2013, lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, fra le imprese e le pubbliche amministrazioni devono avvenire esclusivamente in via telematica. Nel caso in cui non sia prevista una diversa modalità di comunicazione telematica, le comunicazioni avvengono mediante l'utilizzo della PEC. Infocamere, a questo proposito, ha realizzato un sistema che consente di gestire, in modalità centralizzata e automatica, invii massivi di comunicazioni in PEC. Nel 2015, alcune Camere di commercio pilota hanno sperimentato il nuovo servizio. La Camera di Brescia ha aderito alla sperimentazione. In particolare:

- con un primo invio ha raggiunto 2.097 imprese del settore tessile e calzaturiero per dare loro la possibilità di richiedere seminari in tema di sicurezza del

prodotto indicando orari e località preferiti. Si è così offerto alle stesse di fruire più agevolmente dei seminari in tema di sicurezza del prodotto;

- nel mese di ottobre ha realizzato un secondo invio destinato a 11.930 imprese per segnalare loro la possibilità di regolarizzare il versamento del diritto annuale riferito all'anno 2015. In tal modo si è realizzato un risparmio in termini di costi di spedizione, se infatti gli invii si fossero utilizzate le tradizionali raccomandate l'Ente avrebbe avuto un esborso pari a 25.822,90. Tale iniziativa, grazie a puntuali informazioni che consentivano all'interessato di rimediare a eventuali errori inconsapevoli, ha messo le imprese in condizione di evitare la cartella esattoriale consentendo, peraltro, all'Ente di abbreviare il ciclo finanziario di riscossione del diritto annuale;
- nel mese di novembre ha inviato a 2.812 imprese una nota per informarle che la p.e.c. da loro iscritta nel registro delle imprese veniva utilizzata anche da altra impresa. Tale invio ha consentito alle imprese di aggiornare le posizioni al registro delle imprese rendendo il loro "domicilio elettronico" univoco e dedicato solo a loro;
- nel mese di dicembre si è rivolto a 1.189 utenti metrici al fine di aggiornare i dati iscritti nell'elenco, loro dedicato, denominato "Eureka". Grazie al riordino della banca dati Eureka si potrà svolgere l'attività di vigilanza sugli strumenti metrici riducendo i tempi di ispezione e gli accertamenti documentali a carico delle imprese.

● **ANNOTAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA PANIFICAZIONE NEL REPERTORIO DELLE NOTIZIE ECONOMICO AMMINISTRATIVE**

La legge regionale 10/2013 "Disposizioni in materia di promozione e tutela dell'attività di panificazione", ha previsto che debba essere individuato un responsabile per ogni panificio e per ogni unità locale di un impianto di produzione ove sia presente un laboratorio di panificazione.

Al fine di evitare oneri alle imprese, l'ufficio del registro delle imprese ha incrociato i dati relativi ai 452 panifici operanti nella provincia e, ricercando la collaborazione dei 171 Comuni sedi dei panifici, ha acquisito i dati richiesti. A fine 2015 le informazioni relative ai 274 responsabili tecnici per la produzione di pane, non ancora censiti presso il repertorio delle notizie economico amministrative, sono state annotate nello stesso. L'intersezione dei dati del registro delle imprese con quelli dei S.u.a.p. Comunali ha consentito di individuare 22 panifici che avevano cessato l'attività senza presentare la denuncia al repertorio delle notizie economico amministrative e, quindi, di aggiornare i dati del registro stesso.

● **ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI, CONSORZI E ORGANISMI ANALOGHI – TRASFERIMENTO DI COMPETENZE E AGGIORNAMENTO POSIZIONI**

Le cooperative sociali sono tenute a iscriversi sia nel registro delle imprese, sia all'albo nazionale delle cooperative, iscrizione, quest'ultima, che avviene in forma semplificata perché realizzata attraverso il registro delle imprese. Le stesse devono inoltre iscriversi anche nell'albo regionale, comunicando, oltre alle specifiche informazioni relative all'albo stesso, dati e notizie già certificati dal registro delle imprese.

Regione Lombardia, con legge regionale 19/2014, ha ritenuto opportuno trasferire la competenza relativa alla tenuta ed alla gestione dell'albo regionale delle

cooperative sociali e dei loro consorzi dalle Province alle Camere di commercio, con decorrenza 15 maggio 2015.

In data 19 dicembre 2014 la Giunta della Regione Lombardia ha approvato apposito Regolamento con il quale disciplina in dettaglio i compiti delle Camere di commercio, gli adempimenti a carico delle cooperative, la tipologia di cooperative tenute a iscriversi in relazione alle attività ed ai servizi svolti, fissarne i requisiti per l'iscrizione, per la permanenza dell'iscrizione ed i casi di cancellazione dall'albo stesso.

La Camera di commercio, inoltre, assume anche il compito di vigilare che le cooperative sociali stiano sul mercato in regime di correttezza e regolarità, di verificare quindi annualmente i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione tramite controlli a campione ed ispezioni presso la sede dell'impresa stessa. Le cooperative sociali, grazie a questo trasferimento di funzioni, anziché come in passato effettuare due volte le medesime comunicazioni, una volta al registro delle imprese ed una volta all'albo regionale con due distinti adempimenti, ora lo fanno con un unico adempimento rapportandosi con un unico Ente.

La Camera di Commercio, grazie alla tenuta del registro delle imprese, si rivela pertanto, ancora una volta, uno strumento di semplificazione per gli adempimenti che devono assolvere le cooperative sociali. Sono 302 cooperative sociali/consorzi/organismi analoghi che hanno presentato istanza al registro delle imprese entro il 2015.

§ GESTIONE DELLE RISORSE INTERNE

● ISCRIZIONE DELL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) E RISPARMIO SPESE DI POSTALIZZAZIONE

Anche nel 2015 gli uffici hanno puntato sulla modalità di spedizione telematica nel rispetto delle norme, consentendo un'ulteriore riduzione delle spese di spedizione, con un risparmio di € 22.903,20. Come negli anni precedenti è stato necessario organizzare un costante monitoraggio delle p.e.c. già iscritte al fine di:

- ripulire il registro imprese di tutti gli indirizzi di posta elettronica certificata (p.e.c.) non validi, scaduti e non rinnovati o inattivati;
- sostituire gli indirizzi inutilizzabili con nuove p.e.c.

Dal 2013 per il servizio di mailing inerente il diritto annuale l'ufficio ha puntato sull'invio tramite p.e.c., consentendo un ulteriore risparmio per spese postali per questo servizio pari a € 32.220 rispetto al costo sostenuto nel 2013.

● RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'anno 2015 è stato caratterizzato da un programma di interventi per il contenimento dei costi, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014.

La Giunta camerale ha adottato una serie di misure per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa, in modo da ottimizzare le risorse disponibili, mantenendo e/o incrementando la qualità e la quantità dei servizi erogati alle imprese, che hanno trovato una declinazione operativa nelle seguenti azioni di intervento annuale:

1. Potenziamento dei servizi all'utenza, con la prosecuzione del processo di semplificazione dei procedimenti amministrativi e dedicando più personale al servizio di orientamento all'impresa, al supporto all'avvio di nuove imprese e per la

ricerca di informazioni su servizi dedicati all'internazionalizzazione, all'innovazione e alle agevolazioni europee;

2. Programmazione dei fabbisogni di personale, con il blocco del turn-over del personale a tempo indeterminato, la riduzione delle assunzioni di personale a tempo determinato e la valorizzazione professionale dei dipendenti impiegati a supporto delle imprese, che verranno ulteriormente qualificati attraverso una formazione specifica, integrando le competenze già acquisite;

3. Riorganizzazione dell'assetto operativo, con la promozione di interventi volti al coordinamento dei servizi interni per semplificare e migliorare l'efficienza delle attività, in funzione delle finalità di razionalizzazione dei costi e di ottimizzazione delle risorse umane;

4. Razionalizzazione della spesa di personale, con la riduzione progressiva dei costi del personale, rispetto alla spesa dell'anno precedente, attraverso il risparmio per il personale non sostituito, la decurtazione proporzionale del fondo per il salario accessorio, la riduzione dei premi ai dirigenti ed il contenimento di altre voci di spesa non direttamente retributive, con una diminuzione di 150.000 euro ogni anno ed un risparmio complessivo nel triennio 2015-2017 stimabile in 1.000.000 euro;

5. Interventi di gestione per l'Azienda Speciale, con l'introduzione di alcune misure volte a ridurre i costi operativi dell'Azienda Speciale e l'applicazione degli istituti in stretta aderenza alle disposizioni contrattuali nazionali.

L'adozione di una programmazione non più espansiva dell'organico, ma di azioni rivolte alla revisione in diminuzione, per quanto possibile, degli oneri del personale, ha portato a ripensare l'assetto organizzativo al fine di orientare le attività e i programmi camerali verso una prospettiva il più possibile in linea con le idee di ridisegno delle competenze delle Camere di Commercio. E' stato costituito, con decorrenza dal 31.8.2015, il nuovo Ufficio Competitività delle Imprese, inserito nell'Area Promozione, che svolge un'attività di servizio alle imprese per favorire l'accesso alle opportunità di finanziamento offerte dalle realtà locali, in linea con il Piano della Performance, ed in particolare con il progetto "Angeli anti-burocrazia - un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese.

● **FORMAZIONE CON STAGE PRESSO L'ENTE**

Questo Ente ha proseguito la collaborazione con vari istituti scolastici per l'attivazione di stage con studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio.

Dopo la legge n. 107/2015 questa prassi verrà rivolta anche agli studenti del secondo biennio delle superiori, poiché la legge, obbligatoria da settembre, prevede un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei.

Nel corso del 2015 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio o presso l'Azienda Speciale Pro Brixia, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 11 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Sraffa e Abba-Ballini, con l'Università Cattolica di Brescia, con le Università degli Studi di Pavia, di Trento di Verona e di Roma, e con la Business School del Sole24ore.

- **BENESSERE ORGANIZZATIVO**

Le politiche di gestione delle risorse umane rivestono un ruolo sempre più rilevante nel processo di riorganizzazione della struttura, delle funzioni e delle linee strategiche che la Camera di Commercio è chiamata ad affrontare in relazione alla riduzione progressiva del diritto annuale e al conseguente contenimento della spesa per il personale. In questo quadro, la valorizzazione e la crescita delle risorse umane presenti è e sarà strategica e dovrà accompagnare e sostenere il processo di cambiamento che si andrà delineando.

Valorizzare le professionalità interne, favorire iniziative di "squadra", realizzare azioni volte a garantire il benessere organizzativo sono politiche di "welfare" in grado di mettere la struttura ed i propri dipendenti nelle migliori condizioni per operare in un clima costruttivo e coeso, che permetta a tutti gli attori del sistema di raccogliere le sfide sempre più ambiziose che ci vengono prospettate.

L'articolo 13, comma 5, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. n.62/2013, indica espressamente la cura del benessere organizzativo tra i doveri del dirigente, con ciò rafforzandone la centralità nella gestione delle politiche di personale.

Migliorare il benessere organizzativo non può che significare anche un innalzamento della qualità dell'azione amministrativa, del livello dei servizi resi all'utenza e quindi una più efficace ed efficiente gestione dell'attività pubblica.

Assumono pertanto particolare e significativa rilevanza, in questo momento, gli strumenti di flessibilità del rapporto di lavoro, che offrono ampi margini di gestione delle risorse umane e di intervento nelle attività e nei servizi da svolgere e che possono incidere ulteriormente sul rapporto costi/benefici dell'Ente.

Le organizzazioni pubbliche e private che hanno attivato iniziative specifiche hanno constatato nella maggior parte dei casi dei vantaggi tangibili ed in modo particolare un migliore rendimento della attività in termini di produttività, una migliore motivazione/soddisfazione del dipendente e una riduzione dell'assenteismo.

Alla luce del Programma di mandato e del Piano pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane, il Segretario Generale ha promosso e predisposto un ventaglio di iniziative per il benessere organizzativo e per la conciliazione vita-lavoro, anche al fine di agevolare in particolare le dipendenti con figli piccoli e presidiare la motivazione del personale in un periodo connotato dal blocco delle retribuzioni e dalla tendenziale riduzione dei fondi di amministrazione per l'incentivazione della produttività, parallelamente a una contrazione degli organici:

1. Incremento delle misure di flessibilità del rapporto di lavoro (part-time)
2. Interventi per favorire il rientro in servizio anticipato delle lavoratrici in maternità
3. Introduzione di sistemi di lavoro a distanza.

Tali misure sono state oggetto di contrattazione con i soggetti sindacali e il confronto tra le parti si è concluso in data 22.12.2015 con la sottoscrizione del relativo verbale di accordo.

L'altro aspetto da migliorare è legato al comfort dell'ambiente di lavoro. Dai dati raccolti nel questionario sul benessere organizzativo del 2014 si rileva come la percezione di pulizia all'interno dell'ambiente lavorativo sia diminuita rispetto alla precedente somministrazione. In seguito, si sono previsti vari ed articolati interventi per elevare il livello qualitativo, raggiungendo un maggior livello di prestazione del servizio.

- **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PERFORMANCE**

Al fine di garantire un'efficace integrazione tra gli strumenti del ciclo di gestione della performance, l'Ente ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi del Piano della Performance, con specifici indicatori. In questo modo l'attuazione della trasparenza e dell'integrità costituisce una responsabilità organizzativa oggetto di valutazione organizzativa e individuale.

Secondo il disposto dell'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012 l'organo di indirizzo politico, ogni anno, entro il 31 gennaio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

La Giunta della Camera di Commercio di Brescia ha approvato:

- con deliberazione n.135 del 20.12.2013 il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 e il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Brescia;
- con deliberazione n. 17 del 28.1.2015 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017;
- con deliberazione n. 10 del 18.1.2016 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018.

L'adozione di detto documento intende prevenire qualsiasi malfunzionamento dell'Ente, intendendo il concetto di corruzione come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Ad integrazione del documento, il Segretario Generale ha presentato una relazione illustrativa sull'attività dell'Ente, come richiesto dall'art. 1 comma 14 della legge 6 novembre 2012 n. 190, redatta nel formato standard rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel Rapporto sullo stato di attuazione e la qualità dei piani triennali di prevenzione della corruzione 2015-2017 nelle amministrazioni pubbliche, redatto il 16.12.2015, evidenzia l'elevata rispondenza, anche sotto il profilo qualitativo, degli elaborati delle Camere di Commercio a quanto richiesto dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione.

- **RICOGNIZIONE DECENNALE DEI BENI**

Nel corso del 2015 si è svolta la ricognizione decennale dell'inventario dei beni mobili della Camera di Commercio. La ricognizione è consistita nel sopralluogo di ogni ufficio della sede e nella verifica di ognuno dei 5417 beni individuati. La puntuale attività di ricognizione ha consentito di registrare n. 164 beni non inventariati e di adeguare il libro beni ammortizzabili alla situazione reale. Non sono stati trovati due beni come evidenziato nella relazione conclusiva allegata alla determinazione 85/amm/2015. La rendicontazione conclusiva è stata approvata con determinazione n. 25/amm del 9 marzo 2016.

- **EFFICIENZA ENERGETICA**

Attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici, le segnalazioni degli uffici e la conseguente regolazione dell'impianto domotico di riscaldamento, raffrescamento, condizionamento e di illuminazione, si è cercato di migliorare il comfort negli uffici e diminuire o contenere i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto ai consumi degli anni precedenti. Si rileva che a metà del 2015 si sono attivati tre nuovi uffici al quinto piano della sede per la società Brescia Tourism che pertanto sono stati climatizzati per tutta l'estate e l'inverno

2015. L'attività per l'efficienza energetica si è concretizzata in una serie di azioni, quali:

- il monitoraggio quotidiano del sistema domotico di controllo (in remoto) e conduzione degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento;
- l'impostazione di valori di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di riscaldamento (temperatura e pressione dell'acqua di riscaldamento, orari di funzionamento, volumi di aria riscaldata immessi negli ambienti) all'interno di limiti sempre più stretti pur non pregiudicando il comfort negli uffici;
- l'impostazione di parametri di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di raffrescamento (temperatura e pressione dell'acqua di raffrescamento, orari di funzionamento, volumi di aria raffrescata immessi negli ambienti) all'interno di limiti sempre più stretti;
- la registrazione dalle fatture dei fornitori dei consumi di KWh calore e KWh energia elettrica in tabelle di riepilogo, che riportano anche le ore/mese di funzionamento delle sale convegni (dato significativo rispetto al consumo dell'intero stabile) e delle temperature esterne stagionali.
- la sostituzione, in seguito gara su portale di e_procurement della Regione Lombardia – Sintel -, dell'impresa fornitrice del servizio di manutenzione dell'impianto di condizionamento (determinazione n. 84/AMM del 23/12/2015);
- la chiusura della sede camerale il sabato mattina e la programmazione delle riunioni di commissione e delle altre attività d'ufficio nei giorni feriali della settimana con conseguente spegnimento dell'impianto il sabato mattina a partire dal 9/5/2015;

I benefici attesi dall'attività riguardavano:

- Qualità del microclima – riduzione delle segnalazioni di non comfort riguardanti il microclima, tenendo conto delle diverse sensibilità rispetto alla temperatura percepita in ambienti condivisi, quali open space e dei limiti di legge (t° invernali $<$ ai 20 C° o estive $<$ a -7° rispetto alla t° esterna);
- Risparmio energetico - Kwh calore – riduzione nel 2015 del consumo energetico per il riscaldamento dell'edificio, considerando le temperature stagionali esterne e le ore di utilizzo delle sale Convegni;
- Risparmio energetico - Kwh energia elettrica - riduzione nel 2015 del consumo di energia elettrica per l'edificio, considerando le temperature stagionali esterne e le ore di utilizzo delle sale Convegni;

e sono illustrati nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 23

ATTIVITA'	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
Qualità del microclima -. nr di segnalazioni di malfunzionamento dell'impianto	n. 10	n. 4 (di cui n. 3 mail degli uffici + nota ASL)
% di risparmio energetico: a) Kwh calore b) Kwh energia elettrica	-1% rispetto al consumo nel triennio precedente -2,00% rispetto al consumo nel triennio precedente	-16,19% La diminuzione dei KWH (-125.386,670 rispetto al triennio precedente e - 1.270,00 rispetto ai 12 mesi precedenti) ha determinato il seguente risparmio economico: € 20.155,87 rispetto alla media del triennio precedente (-24,32%) ed € 3.608,28 (-5,44%) rispetto ai 12 mesi precedenti - 6,86% La diminuzione dei KWH (-47.692,067 rispetto al triennio precedente e - 12.799,800 rispetto ai 12 mesi precedenti) ha determinato il seguente risparmio economico: € 29.477,80 rispetto alla media del triennio precedente (-19,18%) ed € 24.706,89 (-16,59%) rispetto ai 12 mesi precedenti
Chiusura della sede il sabato	Intervento da effettuare entro metà 2015	Chiusura a partire dal 9/5/2016 – risparmio stimato in € 22.300,00 di cui: € 6.700,00 - energia elettrica € 2.300,00 – energia termica € 4.400,00 – pulizie € 3.900,00 – portineria – Pro Brixia € 5.000,00 – portineria Camera
Approvazione della convenzione per la condivisione dei servizi camerale da parte di Bs Tourism in seguito al trasferimento degli uffici della società presso il 5° piano della sede camerale.	Approvazione della convenzione trasferimento giugno 2015	Convenzione approvata. E' stato trasmesso a Brescia Tourism nel feb 2016 la quota parte relativa al consuntivo 2015 pari ad € 4.1616,81

● TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

La gestione trasparente delle risorse riguarda anche i pagamenti a favore delle imprese fornitrici, nella visione generale delle azioni da porre in atto per consolidare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente. Inoltre, il mantenimento dei target di precisione e velocità nella liquidazione delle fatture favorisce la riduzione della situazione debitoria complessiva della Camera di Commercio. La Legge di stabilità per l'anno 2015 ha introdotto all'art. 17 ter del DPR n. 633/1972 il "c.d. Split payment", che comporta il pagamento al fornitore del solo imponibile ed il versamento allo Stato dell'IVA ed ha esteso, all'art. 17, comma 6 dello stesso DPR n. 633/1972, l'istituto del "reverse charge". Dal 31 marzo 2015, inoltre, è stato attivato il sistema informatico di interscambio per la gestione delle fatture elettroniche (D.M. n. 66 del 24 aprile 2014). Queste novità hanno richiesto adeguamenti informatici, approfondimenti tecnici ed hanno comportato nei primi mesi del 2015 un rallentamento nelle procedure di pagamento. Nonostante ciò, gli indicatori di pagamento qui di seguito illustrati denotano una situazione senza criticità. Nel 2015, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 22 Settembre 2014, è stato introdotto un nuovo indicatore dei tempi medi di pagamento, che viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Si sottolinea che l'indicatore assume valore negativo quando i tempi

medi di pagamento sono mediamente in anticipo rispetto alla scadenza. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta oggetto di contestazione o contenzioso. A decorrere dal 2015 l'indicatore viene calcolato e pubblicato con cadenza annuale e trimestrale, risultati dell'anno 2015 sono i seguenti:

- o I° trim. -21,76 giorni
 - o II° trim. -22,43 giorni
 - o III° trim. -36,96 giorni
 - o IV° trim. -28,90 giorni
- totale anno 2015: 27,51 giorni**

Le varie fasi lavorative si sono svolte nel rispetto dei termini contrattuali e delle normative vigenti, aggravati per effetto di ulteriori controlli relativi alla regolarità contributiva, alla tracciabilità dei flussi finanziari ed alla verifica di eventuali inadempienze ai sensi del D.M. 40/2008 per i pagamenti superiori a € 10.000. Dal 2013, per effetto del D.L. n. 25/2013, ai fini della ricognizione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni si è introdotto, mediante l'art. 7 commi 4 e 4 bis, l'obbligo di comunicare alla Piattaforma per la certificazione dei crediti entro il 30 aprile di ogni anno l'elenco completo dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente non ancora estinti.

● ATTESTAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 41, c. 1, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, si attestano qui di seguito gli importi dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 4 "Termini di pagamento" commi 2, 4 e 6, il termine per il pagamento è stato definito in 30 giorni dalla data di arrivo della fattura. In particolare, i 2 casi di ritardo sotto evidenziati fanno riferimento a contratti di prestazione di servizi i quali, in considerazione dell'oggetto, non hanno previsto la formalizzazione del termine contrattuale per il pagamento.

Tabella n. 24

	scadenza	data mandato di pagamento	nr mandato di pagamento	giorni di ritardo	di	importo	oggetto
1	02/01/15	08/01/15	3	6		€ 245,80	Conciliazione
2	25/02/15	05/03/15	412	8		€ 1.036,00	Acquisto Carnet Ata
TOTALE						€ 1.281,80	

Al netto dei pagamenti RID e di quelli effettuati a regolarizzazione di compensazioni effettuate dal fornitore (Infocamere), il numero delle fatture/note di addebito del 2015 è pari a 998 documenti, da cui deriva che i pagamenti ritardati incidono per 0,20% sul totale, che, ponderato sul totale delle somme pagate, corrisponde al 0,12%.

Si riporta qui di seguito il Consuntivo dei proventi degli oneri e degli investimenti relativamente alle 4 funzioni istituzionali, secondo quanto indicato dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/05.

VOCI DI PROVENTI/ONERI/INVESTIMENTI	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale		16.676.715,00			16.676.715,00
2 Diritti di Segreteria	17,00	5,00	6.345.646,00	203.781,00	6.549.449,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	9.131,00	27.818,00	212.306,00	13.371,00	262.626,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	8,00	11.592,00	180.323,00	10.225,00	202.148,00
5 Variazione delle rimanenze	-17,00	-73,00	449,00	-37.558,00	-37.199,00
Totale proventi correnti A	9.140,00	16.716.057,00	6.738.723,00	189.819,00	23.653.739,00
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-562.737,00	-1.644.244,00	-3.095.487,00	-1.017.745,00	-6.320.213,00
7 Funzionamento	-182.590,00	-735.545,00	-1.233.130,00	-1.855.671,00	-4.006.936,00
8 Interventi economici				-4.858.249,00	-4.858.249,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-29.013,00	-3.706.889,00	-163.840,00	-228.183,00	-4.127.925,00
Totale Oneri Correnti B	-774.340,00	-6.086.679,00	-4.492.457,00	-7.959.848,00	-19.313.324,00
Risultato della gestione corrente A-B	-765.200,00	10.629.378,00	2.246.266,00	-7.770.029,00	4.340.415,00
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	228.103,00	362.732,00	142,00	3.102,00	594.079,00
11 Oneri finanziari	-1.058,00	-720,00	-1.080,00	-1.080,00	-3.939,00
Risultato della gestione finanziaria	227.045,00	362.012,00	-939,00	2.022,00	590.140,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	58.209,00	3.672.590,00	43.744,00	1.096.968,00	4.871.510,00
13 Oneri straordinari	-59.648,00	-3.753.143,00	-186.095,00	-171.821,00	-4.170.707,00
Risultato della gestione straordinaria	-1.440,00	-80.553,00	-142.351,00	925.147,00	700.803,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.753.706,00	10.910.837,00	2.102.976,00	-6.842.860,00	4.417.247,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E Immobilizzazioni Immateriali	1.065,00	4.729,00	5.636,00	1.484,00	12.914,00
F Immobilizzazioni Materiali	4.831,00	25.016,00	30.086,00	10.258,00	70.191,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	1.984.000,00	-	-	-	1.984.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.989.896,00	29.745,00	35.722,00	11.742,00	2.067.105,00

Cap. 2 QUADRO GENERALE DELLA GESTIONE

§ L'indice di autonomia finanziaria

Si conferma l'effettiva autonomia finanziaria delle Camere di Commercio, in generale, e della Camera di Commercio di Brescia nello specifico: un Ente, cioè, che opera sulle sole risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata. Per l'anno 2015 si evidenzia un'autonomia finanziaria del 99,96%, dove la differenza è data da € 9.809 di entrate per progetti a valere sul Fondo Perequativo Nazionale. La Tabella n. 25, che segue, dimostra il grado di autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia.

Tabella n. 25

	Formula	Bilancio di esercizio 2013	Bilancio di esercizio 2014	Bilancio di esercizio 2015	Preventivo 2016
Autonomia Finanziaria	<u>Entrate proprie</u> Entrate correnti	100%	99,82%	99,96%	99,69%

§ Il risultato economico dell'esercizio

IN BREVE:

Il 2015 per alcuni aspetti può essere considerato un "anno zero" in quanto ha visto la riduzione del 35%, rispetto al 2014, del diritto annuale, principale fonte di entrata dell'Ente e ha visto le Camere di Commercio rientrare nel regime di Tesoreria unica, con una notevole contrazione degli interessi finanziari. La drastica e repentina contrazione delle risorse ha comportato una revisione totale degli interventi economici.

Per altri aspetti, purtroppo, invece è stato un anno interlocutorio in quanto la prospettata definizione delle questioni fondamentali, che pesano sul futuro degli Enti camerali, come gli accorpamenti e, più ancora, i compiti e le funzioni istituzionali, è ancora di là da venire; la perdurante incertezza sul ruolo che le Camere di Commercio dovrebbero assumere nell'emananda riforma rende poco chiari gli obiettivi di medio e lungo periodo e indice pesantemente sulla programmazione delle attività.

La programmazione iniziale ha colto questi elementi e li ha declinati in un'impostazione fortemente prudente, in considerazione anche del fatto che, ogni anno, si devono assorbire elevatissimi costi da svalutazione delle partecipazioni camerali, avulsi ed estranei alla gestione dell'Ente, e garantire comunque l'equilibrio economico patrimoniale di breve e medio periodo.

Il Bilancio di esercizio 2015 evidenzia un avanzo economico contabile di € 4.417.247.

Il Bilancio Preventivo 2015 inizialmente stimava un risultato economico contabile in pareggio e stanziava, nell'ambito degli interventi di promozione economica, 1 milione di euro per il progetto CONFIDUCIA ed 1 milione di euro per "alleggerire" l'impatto sul conto economico 2015 dei costi da svalutazione delle partecipazioni camerali che costituiscono una variabile indipendente dalla programmazione camerale. Per effetto di questo stanziamento le risorse effettivamente destinate agli interventi della promozione economica ammontavano a € 4.280.000.

Nel corso del 2015 il Consiglio Camerale, con deliberazione n. 12/c del 9.6.2015, ha modificato il programma di promozione economica, incrementando lo stanziamento degli interventi economici per ulteriori € 467.000, con una variazione adottata ai sensi dell'art. 12, 1° e 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, mediante utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato dell'esercizio 2014, variando la previsione del risultato economico contabile di esercizio da pareggio a disavanzo economico contabile di esercizio pari a -€ 467.000. Sempre con la medesima variazione il Consiglio Camerale ha aumentato di € 702.278 il piano degli investimenti per successivi versamenti a favore del Fondo Finanza e Sviluppo Impresa di Futurimpresa SGR.

Successivamente la Giunta Camerale ha aumentato lo stanziamento degli interventi economici di € 539.500, mediante applicazione di maggiori entrate non inizialmente previste ai sensi dell'art. 12, 3° comma, del D.P.R. n. 254/2005.

Il progetto CONFIDUCIA nel 2015 ha comportato l'assunzione di un costo da accantonamento a fondo spese future pari a € 154.324 (Comunicati dall'Unione regionale in data 21.1.2016): tenuto conto anche di questa informazione, con deliberazione della Giunta camerale n. 25 del 22 marzo 2016 si è provveduto al rifinanziamento del bando della Formazione, relativamente alle domande pervenute, ammissibili e non finanziabili per insufficienti risorse ed all'imputazione del costo del progetto Federfidi Fei Cip 2013-2014 per complessivi € 558.997, utilizzando economie di spesa nell'ambito delle iniziative promozionali, per cui la spesa complessiva per interventi economici conferma sostanzialmente la previsione aggiornata.

I costi da svalutazione delle partecipazioni camerali ammontano a € 1.214.111 e comprendono prudentemente la svalutazione relativa ad Immobiliare Fiera s.p.a., sulla base del risultato 2015 stimato nel verbale di assemblea degli azionisti del 11 marzo 2016, dal momento che, alla data attuale, non ha ancora deliberato il progetto di bilancio per la sua approvazione da parte dell'assemblea.

La gestione ordinaria è stata caratterizzata da prudenza ed oculatezza ed ha visto la contrazione del costo del personale e del funzionamento dell'Ente, a fronte di maggiori entrate della gestione corrente rispetto a quelle previste.

L'avanzo economico di esercizio è maggiore di € 1.582.082 rispetto alla stima di pre-consuntivo di € 2.835.166 (si fa qui riferimento al valore calcolato al netto della stima dei costi da svalutazione partecipazioni, mentre il valore indicato nel prospetto contabile del Bilancio Preventivo 2015 di € 4.523.368 non ne tiene conto) in quanto successivamente:

- si è potuto determinare il ricavo da diritto annuale con la rilevazione di un aumento netto rispetto alla stima di pre-consuntivo di circa 263.806 euro nella gestione corrente e di circa 67.929 euro nella gestione straordinaria (dati conseguenti alla elaborazione Infocamere di inizio marzo 2016);
- si sono definiti i costi del personale, comprensivi dell'attribuzione del trattamento accessorio, definito sulla base della relazione della Performance per l'anno 2015, come validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione ed approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 21 del 23.2.2016. Il costo del personale, rispetto alla prudente stima di pre-consuntivo 2015, presenta un'economia di spesa di circa 55.748 euro di cui circa 17.776 relativa al calcolo del TFR, che nella stima

- di pre-consuntivo non teneva conto delle aspettative usufruite dai dipendenti in corso d'anno, che hanno effetti sull'ammontare definitivo da accantonare;
- si sono rilevati gli effettivi costi di funzionamento, accertando minori oneri complessivi per circa 226.880 euro;
 - si è avuta comunicazione dall'A4 Holding relativa alla distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo di € 222.151,05 (protocollo camerale n. 40782 del 26 novembre 2015).
 - si è avuta comunicazione dalla Camera di Commercio di Mantova (protocollo camerale n. 41957 del 4 dicembre 2015) della restituzione della somma di € 256.821,97, più € 9.268,71 di interessi, a seguito della chiusura del bando ADP a favore delle imprese danneggiate dal sisma del maggio 2012;
 - si sono definiti costi da svalutazione partecipazioni per complessivi € 1.214.111 in diminuzione di € 474.091 rispetto al dato stimato in € 1.668.202 e riferito per €1.452.413 al risultato di Immobiliare Fiera s.p.a. basato sulla proiezione al 31/12 dei dati relativi al primo semestre.

Sulla chiusura ha influito anche la determinazione del costo svalutazione da partecipazioni camerale, vista l'importanza che rivestono nelle scelte strategiche dell'Ente ed il peso che assumono nelle dinamiche della gestione annuale e nel patrimonio camerale - su un totale del Patrimonio Netto 2015 di € 72.386.101 - senza la riserva di € 2.396.590 relativa al progetto CONFIDUCIA - il 61,54% fa riferimento ad immobilizzazioni finanziarie (67,34% nel 2014, il 76,09% nel 2013 e il 90,49% nel 2012) - si ritiene opportuno ricordare che i principi contabili hanno chiarito, in via definitiva, che le immobilizzazioni finanziarie non controllate né collegate, possedute prima del 2007, devono essere valutate con il metodo del costo, mentre fino al Bilancio di esercizio 2007 sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo quanto da ultimo indicato nella Relazione della Giunta al Bilancio di esercizio 2007. Il metodo del costo, a differenza di quello del patrimonio netto, comporta che si proceda a svalutare la partecipazione solo nel caso sussista una perdita durevole di valore. Poiché interpretazioni diverse di tale espressione possono condurre a svalutare - o meno - il valore di carico di una partecipazione, considerata l'esigenza che i criteri di valutazione non siano arbitrari e siano al tempo stesso di uniforme applicazione nel tempo, l'ufficio competente, alla luce dei principi contabili nazionali, ha utilizzato tutte le informazioni a disposizione. Si è stilato un elenco delle società partecipate, il cui Bilancio di esercizio evidenziava una perdita e, per ciascuna di esse, si è esaminato l'andamento degli ultimi 3 anni, con particolare riguardo al risultato della gestione caratteristica e, quando possibile, si è esaminato anche il *business plan* della società. Si elencano qui di seguito tutte le svalutazioni di partecipazioni effettuate a valere sul bilancio d'esercizio camerale 2015:

Tabella n. 26

Società	Bilancio di esercizio	Costo di svalutazione
Aeroporto Brescia Montichiari spa	2014	€ 35.060 (in diminuzione della riserva da partecipazioni del Patrim. Netto)
CSMT gestione	2014	€ 174.454 (in Conto Economico)
Consorzio INN.TEC.	2014	€ 43.378 (in Conto Economico)
Università e impresa s.c.r.l.	2014	€ 16.523 (di cui 5.206 in diminuzione della

		riserva da partecipazioni del Patrim. Netto e 11.317 in Conto economico)
SPA IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA	Verbale di assemblea dei soci del 11/3/2016	€ 984.423 (in Conto Economico) (*)
Tirreno Brennero srl	2014	€ 539 (in Conto Economico)

(*) l'importo della svalutazione tiene conto – in riduzione - della maggiore svalutazione operata nel 2014 sulla base della documentazione istruttoria comunicata alla Camera dalla società, ma non aggiornata dopo la riunione del Consiglio di Amministrazione di deliberazione del progetto di bilancio di esercizio 2014.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

La Tab. 27 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato economico dell'esercizio 2014.

Tabella n. 27

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2015	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2015 nel Bilancio Preventivo 2016	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2015
€ 0	€ 2.835.166	€ 4.417.247

La Tab. 28 che segue indica l'andamento del risultato economico del triennio 2013-2015, sempre positivo.

Tabella n. 28

Risultato di esercizio anno 2013	Risultato di esercizio anno 2014	Risultato di esercizio anno 2015
€ 1.235.587	€ 667.970	€ 4.417.247

GESTIONE CORRENTE

La Tab. 29 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione corrente dell'esercizio 2015.

Tabella n. 29

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2015	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2015 nel Bilancio Preventivo 2016	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2015
€ 344.535	€ 3.841.754	€ 4.340.415

La Tab. 30 che segue indica l'andamento del risultato della gestione corrente del triennio 2013-2015.

Tabella n. 30

Risultato della gestione corrente anno 2013	Risultato della gestione corrente anno 2014	Risultato della gestione corrente anno 2015
€ 1.059.493	€ 1.879.308	€ 4.340.415

Il risultato della gestione corrente, rispetto al dato del Bilancio Preventivo 2015 è riconducibile al saldo algebrico tra le maggiori entrate, soprattutto da diritto annuale e diritti di segreteria, che, unitamente ai minori costi rilevati alle voci di spesa del personale e del funzionamento, compensano ampiamente l'aumento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale. Lo scostamento rispetto al dato di pre-consuntivo è dovuto essenzialmente alle maggiori entrate da diritto annuale, definite secondo i principi contabili solo con l'elaborazione Infocamere di marzo 2016 e, in misura minore, al saldo algebrico tra le minori spese di personale e di funzionamento ed ai maggiori costi per accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale. Il saldo positivo della gestione corrente nell'ultimo triennio si è mantenuto sopra al milione di euro per la prudenza nella previsione degli stanziamenti iniziali e per l'oculata gestione in corso d'anno.

GESTIONE FINANZIARIA

La Tab. 31 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2015.

Tabella n. 31

Risultato stimato nel Bilancio Preventivo 2015	Risultato stimato come dato di pre-consuntivo 2015 nel Bilancio Preventivo 2016	Risultato effettivamente conseguito al 31/12/2015
€ 299.547	€ 387.327	€ 590.140

La Tab. 32 che segue indica l'andamento del risultato della gestione finanziaria del triennio 2013-2015.

Tabella n. 32

Risultato della gestione finanziaria anno 2013	Risultato della gestione finanziaria anno 2014	Risultato della gestione finanziaria anno 2015
€ 1.680.417	€ 1.187.105	€ 590.140

Lo scostamento rilevante rispetto alla stima iniziale e di preconsuntivo è in massima parte dovuto ai dividendi dell'A4 holding di € 222.151,05, comunicati a fine 2015.

Il dato dell'ultimo biennio rispetto al 2015 è dovuto al contratto di Tesoreria in vigore per il triennio 2013/2015, che prevedeva sia un tasso attivo sulla giacenza di Euribor 3 mesi - media mese precedente aumentato di 300 punti base sia la possibilità di effettuare investimenti di parte della liquidità su un conto deposito vincolato dell'Istituto Cassiere ad un tasso attivo ancora più favorevole (Euribor 3 mesi - media mese precedente, aumentato di 350 punti base). Dal 1 febbraio 2015 l'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica, con tasso d'interesse annuo che attualmente è pari allo 0,05% lordo (decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 22.12.2015 che lo fissa a decorrere dal 1.7.2015). L'ulteriore importo del 2013 è anche dovuto alle plusvalenze lorde da cessione di partecipazioni (complessivi € 667.767, di cui € 652.043 conseguenti alla cessione delle azioni della Centrale del latte spa), che dal 2014 sono state più opportunamente imputate alla gestione straordinaria.

GESTIONE STRAORDINARIA

La Tab. 33 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione straordinaria dell'esercizio 2015.

Tabella n. 33

Risultato stimato nel Bilancio Preventivo 2015	Risultato stimato come dato di pre-consuntivo 2015 nel Bilancio Preventivo 2016	Risultato effettivamente conseguito al 31/12/2015
-€ 644.082	€ 294.287	€ 700.803

La Tab. 34 che segue indica l'andamento del risultato della gestione straordinaria del triennio 2013-2015.

Tabella n. 34

Risultato della gestione straordinaria anno 2013	Risultato della gestione straordinaria anno 2014	Risultato della gestione straordinaria anno 2015
€ 1.493.005	€ 692.268	€ 700.803

La previsione iniziale faceva riferimento alle seguenti spese:

- € 508.812 relativa alle somme da versare allo Stato, sulla base del quadro normativo al tempo vigente;
- € 83.270 per i rimborsi per diritto annuale anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente di riscossione dei Ruoli per eventuali procedure infruttuose;
- € 52.000 prudenzialmente stanziati per i costi di competenza di anni precedenti.

La stima di pre-consuntivo ha rilevato sopravvenienze attive da minori debiti, rispetto a quelli assunti per le attività promozionali degli anni 2014 e precedenti e incassi da diritto annuale di annualità precedenti, per le quali si è esaurito il credito e, per quanto riguarda le spese, ha rilevato costi per la riscossione dei ruoli del diritto annuale incassati in competenza, perché si è esaurito il relativo credito, per i rimborsi del diritto annuale relativi a versamenti non dovuti di anni precedenti, e per i versamenti allo Stato. Il risultato effettivamente rilevato a consuntivo, rispetto al dato di pre-consuntivo, evidenzia uno scostamento che deriva principalmente dalle rilevazioni contabili del diritto annuale, sanzioni e interessi effettuate direttamente dalla società Infocamere a marzo 2016, sulla base del sistema informatizzato, che è stato approntato in funzione dell'adeguamento ai principi contabili camerali in materia di diritto annuale, che nel 2015 ha riguardato anche l'emissione del Ruolo del diritto annuale degli anni 2012 e 2013 (determinazioni nn.139/ana e 164/ana rispettivamente del 7.10.2015 e 16.11.2015). A questo si aggiunga la successiva rettifica contabile dei crediti e l'adeguamento dei corrispondenti fondi svalutazione effettuata per allinearli all'ammontare quantificato con l'emissione dei Ruoli sopra indicati (determinazione n. 34/sg del 25.3.2016) ed il già ricordato versamento da parte della Camera di commercio di Mantova di € 256.821,97 quale quota inutilizzata del Bando ADP a favore delle imprese danneggiate dal sisma del 2012.

Cap. 3
I PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

§ Diritto annuale

I proventi da diritto annuale sono attribuiti per convenzione alla funzione istituzionale B “servizi di supporto”.

IN BREVE:

L'entrata da diritto annuale, con relative sanzioni ed interessi, rilevata al 31.12.2015, al netto dei relativi fondi svalutazione crediti e delle restituzioni di versamenti indebiti, è stata di € 13.209.280 ed è aumentata, rispetto alla previsione iniziale, di € 581.642. L'ammontare del credito da diritto annuale, interessi e sanzioni è stato determinato secondo i principi camerali e sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere a marzo 2016.

Tabella n. 35

	Stima iniziale nel Bilancio Preventivo 2015	Stima di pre- consuntivo 2015 nel Bilancio Preventivo 2016	Bilancio di esercizio al 31/12/2015
Diritto annuale, interessi e sanzioni <u>al netto</u> dei relativi fondi svalutazione crediti e delle restituzioni di versamenti indebiti	€ 12.627.638	€ 12.945.474	€ 13.209.280

La misura del diritto annuale da versare per il 2015 è stata definita con il decreto interministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 8 gennaio 2015, che ha aggiornato le misure del diritto annuale con la riduzione del 35% prevista per l'anno 2015 dall'art. 28 c. 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114, confermando le indicazioni dettate con la lettera circolare n. 227775 del 29.12.2014 (Comunicazione alla Giunta lett. I) n. 47/2015). Con riferimento all'esercizio in esame, si sono rilevati proventi da diritto annuale per € 16.676.715, al netto della restituzione del diritto annuale 2015 indebitamente versato di € 14.863, mentre la restituzione del diritto annuale non dovuto di anni precedenti ammonta a € 33.087 ed è imputato alle sopravvenienze passive della gestione straordinaria. La rilevazione del provento e dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stata effettuata secondo quanto dettato dai principi contabili camerali e, in particolare, sulla base delle rilevazioni contabili, rese disponibili a questo Ente a partire dal marzo u.s., effettuate direttamente dalla società Infocamere, che cura la gestione del diritto annuale che, per quanto riguarda la Camera di Commercio di Brescia, interessa circa 130.443 posizioni. In particolare, i principi contabili, relativamente alla materia del diritto annuale - entrati a regime proprio per la redazione del Bilancio di esercizio 2009 - richiedono la rilevazione per singola impresa dell'importo dovuto e di quello effettivamente versato: ciò ha comportato la realizzazione di uno specifico sistema informativo da parte della società Infocamere. Oltre alla predetta rilevazione, in occasione della redazione del Bilancio di esercizio il sistema automatizzato in argomento rileva le modifiche intervenute in corso d'anno, relativamente

ai crediti e debiti del diritto annuale, interessi e sanzioni a partire dall'anno 2009 (informazioni di pagamento; pagamenti per ravvedimento; accertamenti per iter sanzionatorio), come indicato da ultimo nella nota Infocamere del 17.2.2016 prot. n. 5420, per cui il dato della tabella n. 34, riferito al Bilancio di esercizio 2015, comprende il ricalcolo degli interessi relativi al diritto annuale degli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 pari, rispettivamente, a € 279, € 5.273, € 5.653, € 23.915, € 26.337 e € 22.813. In particolare, il diritto annuale di competenza è determinato a partire dalle somme incassate nel 2015, maggiorate di un ammontare presunto, secondo determinati parametri dettati dai principi contabili, relativo al diritto annuale, alle sanzioni e agli interessi, con un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari, nella sua misura minima, alla percentuale media di diritto annuale, interessi e sanzioni, non riscosso, con riferimento alle ultime due annualità, per le quali si è emesso il Ruolo, nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli.

Si precisa che i dati, forniti dalla società Infocamere per procedere secondo le modalità sopra illustrate e ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, sono basati sui fatturati delle dichiarazioni dei redditi delle imprese negli anni 2012/2013/2014, relativi agli esercizi 2011/2012/2013 e, per prudenza, considerano inadempienti tutte le imprese che hanno omesso il versamento e quelle che, tenute a versare un importo fisso, risulta abbiano versato una somma inferiore. La sottostante Tabella n. 36 illustra in dettaglio le risultanze del diritto annuale, interessi e sanzioni del 2015.

Tabella n. 36

Totale diritto annuale 2015	Totale interessi diritto annuale 2015	Totale sanzioni diritto annuale 2015	Rimborsi 2015
€ 15.622.071	€ 88.936	€ 980.570	€ 14.863

Al fondo svalutazione crediti, relativamente all'anno 2015, risultano accantonati per la quota stimata inesigibile:

Tabella n. 37

	Accantonamento a fondo svalutazione crediti diritto annuale 2015	Accantonamento a fondo svalutazione crediti interessi diritto annuale 2015	Accantonamento a fondo svalutazione crediti sanzioni diritto annuale 2015
% utilizzata	83,87%	86,20%	91,95%
	€ 2.583.440	€ 6.565	€ 877.429

I principi contabili stabiliscono una percentuale minima da applicare per calcolare i predetti accantonamenti, che è desunta dalla media dei dati del primo anno di incasso delle ultime due annualità, per le quali si è emesso il Ruolo (per la Camera di Commercio di Brescia gli anni 2010/2011). Per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, relativo al diritto annuale ed interessi di mora, è stata utilizzata la sopra riportata percentuale perché, alla luce dei dati attualmente disponibili (serie storica degli incassi), la somma da accantonare risulta stimata con più che sufficiente prudenza, anche in considerazione dei procedimenti in corso per la cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società non operative o inesistenti, come previsto nel D.P.R. n. 247/2004.

Per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti sanzioni da diritto annuale 2015, come già per le annualità precedenti, si è ritenuto opportuno aumentare del 10% la percentuale di soglia minima risultante dalle indicazioni dei principi contabili, con conseguente

aumento della somma da accantonare per prudenza, in considerazione dei seguenti motivi:

- il provento da sanzioni diritto annuale 2015, secondo i principi contabili, ha come presupposto una sanzione pari al 30% del diritto annuale non versato e non tiene in debito conto che, in caso di ravvedimento operoso, possibile nei primi 12 mesi dalla scadenza, la sanzione è applicata in misura ridotta;
- dall'analisi dei primi anni di incassi dei Ruoli a partire da quello del 2008, primo anno di applicazione dei principi contabili alla rilevazione dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi, emesso a fine 2011, si rileva l'opportunità di mantenere l'incremento della percentuale di accantonamento a fondo svalutazione crediti da sanzioni del diritto annuale.

§ Diritti di segreteria

I proventi da diritti di segreteria riguardano, per la maggior parte, le somme che sono versate per l'istruttoria delle domande presentate ai vari uffici camerali e sono, quindi, attribuiti direttamente alle funzioni istituzionali. L'importo dei diritti di segreteria, secondo quanto disposto dall'art. 18, 2° comma, della Legge n. 580/93, è stato da ultimo fissato con il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 17 luglio 2012.

IN BREVE:

I diritti di segreteria nel corso del 2015 sono stati rilevati per € 6.549.449 (€ 6.071.693 nel 2014) al netto dei relativi rimborsi di € 1.517, in aumento di € 1.148.249 rispetto alla prudente previsione iniziale che teneva conto di una prevista proiezione al ribasso, e di € 8.811 rispetto a quella di pre-consuntivo.

Tabella n. 38

Diritti di segreteria					
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D Studio, Formazione , informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015	Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015
€ 5.241.100	€ 6.341.368	€ 6.345.646	€ 160.000	€ 199.253	€ 203.781

La Tabella n. 38 non indica i proventi da diritti di segreteria della funzione istituzionale A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" e B "Servizi di supporto" perché di importo trascurabile.

L'andamento dell'anno, sebbene positivo oltre le previsioni, non ha comportato un aumento dello stanziamento durante l'anno, in considerazione della gestione complessiva sulla quale, relativamente all'andamento dell'entrata, ha gravato l'incertezza relativa alle entrate da diritto annuale, protrattasi fino a marzo 2016 e, per quanto riguarda i costi, l'evoluzione del progetto CONFIDUCIA e - ancora e soprattutto - i risultati delle partecipate camerali, secondo quanto già ampiamente descritto nel cap. 2 "Quadro generale della gestione". I maggiori proventi rispetto allo stanziamento sono riconducibili essenzialmente alla prudenza nella stima degli introiti per diritti di segreteria, versati per le pratiche

presentate al Registro delle Imprese, che erano stati stimati sulla base di proiezioni di ribasso rispetto all'andamento 2014.

La sottostante Tabella n. 39 illustra l'andamento dei protocolli delle pratiche al Registro delle Imprese, cui si deve la maggior parte dei diritti di segreteria. Come evidenziato dalla lettura di entrambe le successive Tabelle nn. 39 e 40, non c'è una correlazione univoca tra numero delle pratiche ed ammontare dei diritti di segreteria. Al proposito si noti che:

- delle pratiche del 2011, 37.065 riguardano la comunicazione della PEC entro il 29.11.2011 (il D.L. 185/2008 ha introdotto, per tutte le società, l'obbligo di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata PEC: strumento che consente di inviare e ricevere corrispondenza, con relativi allegati, avente lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento, sia nei rapporti con gli enti pubblici sia nei rapporti tra privati, senza corresponsione di diritti di segreteria), mentre il numero delle pratiche con corresponsione di diritti di segreteria del 2011 si attesta a circa 105.863;
- delle pratiche 2012, vi sono alcune tipologie di istanze pervenute al registro delle imprese non soggette a diritto di segreteria:
 - circa 1.400 riguardano la comunicazione dell'indirizzo PEC per le società inadempienti o del nuovo indirizzo PEC, poiché quello iscritto è stato cancellato con provvedimento del Conservatore dal registro delle imprese in quanto non più attivo;
 - circa 790 società semplici hanno adeguato lo statuto per comunicare la ragione sociale aggiornata con la dizione "società agricola", al fine di usufruire della possibilità del pagamento in misura ridotta del diritto annuale camerale;
 - hanno presentato istanza di iscrizione nel registro delle imprese n. 48 società a responsabilità limitata semplificata, nuova tipologia di soggetto giuridico prevista dal legislatore per favorire l'accesso dei giovani all'esercizio dell'attività di impresa;
 - restano sempre numerose le istanze - nel 2012 circa 4.200 - trasmesse dagli operatori economici tramite la procedura della Comunicazione Unica, ma dirette agli altri Enti, nello specifico, a INPS, INAIL e, soprattutto, Sportello unico per le attività produttive (Suap), per le quali il Registro Imprese rilascia una regolare protocollazione di istanza;
- aumentano notevolmente le pratiche nel 2013 per l'obbligatorietà per le imprese individuali di comunicazione dell'indirizzo PEC (più di 20.000 senza versamento di diritti di segreteria) e per le procedure di iscrizione nel registro delle imprese e nel repertorio economico amministrativo (R.E.A.) delle attività regolamentate di agente e rappresentante di commercio, di mediatore e di spedizioniere;
- nel 2014 sono state protocollate 107.709 domande, che corrispondono (compresi i rinvii) a un totale di 108.473 pratiche. I procedimenti d'ufficio sono in totale circa 13.900, senza tenere conto di quelli relativi alle procedure concorsuali (istanze che provengono dalla cancelleria fallimentare del Tribunale), per cui Infocamere non consente un'estrazione puntuale e per le quali ci si è attivati con sistemi di monitoraggio interni dal 2015.
- nel 2015 sono state istruite 108.649 istanze, che corrispondono (compresi i rinvii) a un totale di 121.682 pratiche. I procedimenti d'ufficio sono stati in totale 14.288, ai quali ne vanno aggiunti 154 relativi alle procedure concorsuali (istanze che provengono dalla cancelleria fallimentare del Tribunale o da altri soggetti per cui InfoCamere non consente un'estrazione puntuale e per i quali ci si è attivati con sistemi di monitoraggio interni dal 2015).

Visto il numero rilevante di procedimenti d'ufficio, si ritiene opportuno precisare che essi mirano soprattutto alla qualità dei dati contenuti nel registro delle imprese e riguardano: le procedure richieste dalla Procura della Repubblica o da altri provvedimenti giudiziari, le procedure richieste dal Ministero dello Sviluppo economico (cooperative e altre tipologie di imprese), le procedure di cancellazione d'ufficio di imprese non più esistenti, le procedure su segnalazione degli uffici interni e di enti pubblici in generale (di solito relative a notizie REA), le procedure relative alle verifiche sulla validità delle PEC, le procedure relative alle modificazioni d'ufficio dei cambi di residenza, la gestione degli esiti Suap e, infine, le procedure relative all'esecuzione di provvedimenti del Conservatore.

Tabella n. 39

	2011	2012	2013	2014	2015
Pratiche presentate al Registro imprese e Albo imprese artigiane	142.928	114.368	146.473	107.709	108.649

La seguente Tabella n. 40 confronta l'andamento dei diritti di segreteria degli ultimi 5 anni, sempre al netto degli oneri per la restituzione delle somme erroneamente versate, che evidenzia, come già anticipato, un aumento per l'anno in commento a parità di tariffe. (L'ultima variazione generale delle tariffe è avvenuta a luglio 2012). Il maggiore coordinamento con le procedure Suap e la sempre più precisa definizione degli adempimenti nella Guida interattiva hanno permesso una migliore e più efficace definizione degli adempimenti per i quali l'impresa deve corrispondere i diritti di segreteria a copertura delle spese di istruttoria.

Tabella n. 40

	Dato rilevato a consuntivo	Differenza assoluta sull'anno precedente	Differenza % sull'anno precedente
2011	€ 6.361.712	-€ 125.025	-1,93%
2012	€ 6.293.146	-€ 68.566	-1,08%
2013	€ 6.321.719	€ 28.573	0,45%
2014	€ 6.071.693	-€ 250.026	-3,96%
2015	€ 6.549.449	€ 477.756	7,87%

La Tabella n. 41 sottostante classifica i proventi da diritti di segreteria, sulla base delle principali attività camerali.

Tabella n. 41

ATTIVITA'	PROVENTI 2012	PROVENTI 2013	PROVENTI 2014	PROVENTI 2015
<p>1. servizi camerali riguardanti l'anagrafe delle imprese (Registro delle imprese) e delle attività economiche (Repertorio economico amministrativo) compreso il rilascio di visure e certificati e la bollatura dei libri</p> <p>2. Albi, ruoli ed elenchi abilitanti allo svolgimento delle diverse attività</p> <p>3. rilascio delle carte tachigrafiche, della Carta nazionale dei servizi, della Business Key (Certificato C.N.S. su dispositivo USB)</p>	<p>€ 6.027.239 (di cui € 5.480.951 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.037.482 (di cui € 5.586.905 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 5.793.602 (di cui € 5.374.956 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.281.289 (di cui € 5.875.892 con modalità telematiche)</p>
<p>4. ricezione delle domande per ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli d'utilità, modelli ornamentali e delle domande per la registrazione dei marchi d'impresa da parte di utenti, privati o studi professionali per le quali risulta versata la somma</p>	<p>€ 41.472 (di cui € 11.688 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 41.672 (di cui € 10.900 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 41.720 (di cui € 11.138 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 26.250 (di cui € 4.567 con modalità telematiche)</p>
<p>5. rilascio di visure e certificati per protesti, la domanda di cancellazione dal registro informatico dei protesti</p>	<p>€ 44.723 (di cui € 34.453 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 50.785 (di cui € 38.446 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 45.092 (di cui € 34.581 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 38.759 (di cui € 29.198 con modalità telematiche)</p>
<p>6. diritti di segreteria del commercio estero</p>	<p>€ 175.194</p>	<p>€ 193.767</p>	<p>€ 193.663</p>	<p>€ 203.682</p>

Da ultimo, si noti che nel corso del 2015 sono stati rimborsati quali versamenti non dovuti € 1.517.

§ Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Questa voce dell'entrata fa riferimento allo svolgimento di diverse attività istituzionali dell'Ente.

IN BREVE:

Le entrate a questo titolo ammontano a € 262.626 (€ 306.609 nel 2014), in aumento rispetto alla previsione iniziale (+ € 86.793) e di pre-consuntivo (+ € 21.760) soprattutto per maggiori entrate da sanzioni e rimborso sanzioni (+ € 43.041 rispetto alla previsione iniziale), per il contributo dal Fondo Perequativo per progetti non previsto di € 9.809 e per il rimborso Unioncamere relativo alla convenzione SVIM non previsto di € 9.454.

Tabella n. 42

Contributi trasferimenti ed altre entrate					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015	Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015
€ 4.954	€ 2.800	€ 9.131	€ 16.741	€ 10.073	€ 27.818
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015	Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015
€ 146.765	€ 191.551	€ 212.306	€ 7.372	€ 5.433	€ 13.371

(*) i dati di pre-consuntivo di questa tabella non tengono conto degli effetti del ribaltamento sui centri di costo diretti delle entrate imputate al centro di costo relativo a proventi ed oneri comuni di € 31.009 di cui la più rilevante è quella relativa al rimborso dall'Azienda Speciale "Pro-Brixia" per le spese sostenute direttamente dalla Camera per il suo funzionamento che a consuntivo complessivamente ammonta a € 28.631 cui, novità del 2015, si aggiungono € 4.117 da Brescitourism che ha trasferito la sede e gli uffici presso la Camera di commercio a partire dal 1.6.2015.

L'entrata in commento si ripartisce tra le 4 funzioni istituzionali.

Alla funzione istituzionale C "Anagrafe e regolazione del mercato" l'aumento delle entrate rispetto alla previsione iniziale e di pre-consuntivo riguarda principalmente le maggiori entrate per sanzioni amministrative e per rimborso spese per l'accertamento e la notifica dei verbali di contestazione. Gli introiti per sanzioni amministrative da denunce omesse o tardive, al lordo degli oneri per la restituzione di sanzioni versate erroneamente (€ 308), inizialmente previste per € 43.000, ammontano a € 54.106 (€ 54.844 nel 2014), di cui € 43.325 versati a seguito della procedura di contestazione, € 10.781 a seguito di ordinanza ingiunzione mentre l'incasso delle sanzioni in seguito a riscossione esattoriale di € 28.469 è imputato a sopravvenienze attive. L'entrata da rimborso spese per l'accertamento e la notifica dei verbali di contestazione è pari a € 122.134 (€ 109.807 nel 2014); l'introito è maggiore rispetto a quello delle sanzioni essenzialmente perché la Camera contesta anche sanzioni il cui importo è da versare allo Stato. Come per le sanzioni anche l'incasso relativo al rimborso delle spese a seguito di riscossione

esattoriale di € 15.173 è imputato a sopravvenienze attive. Si segnala anche l'entrata di € 9.454 da Unioncamere Nazionale, relativa al protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e l'entrata di € 4.809 per contributi dal Fondo Perequativo per un'iniziativa di sistema relativa al rafforzamento della vigilanza nel settore moda. Alla funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" è imputata la somma complessiva di € 5.000 per contributi dal Fondo Perequativo per il progetto "Meeting Suap" (determinazione n. 183/pro del 2.10.2015).

§ Proventi da gestione di servizi

IN BREVE:

L'entrata in argomento, rilevata per € 202.148 (€ 184.659 nel 2014), aumenta la previsione iniziale di € 77.061 e di pre consuntivo di € 16.749 essenzialmente per l'aumento dei ricavi per servizi di arbitrato e conciliazione (+ € 52.384 rispetto alla previsione iniziale).

Tabella n. 43

Proventi da gestione di servizi					
Funzione B servizi di supporto			Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015	Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015
€ 8.037	€ 10.088	€ 11.592	€ 105.450	€ 164.794	€ 180.323
Funzione D studio formazione informazione e promozione economica					
Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015			
€ 10.600	€ 10.507	€ 10.225			

La Tabella n. 43 non indica le entrate alla funzione istituzionale A "Organi istituzionali e segreteria generale" perché di importo trascurabile.

L'entrata principale alla funzione istituzionale B "Servizi di supporto" è di natura commerciale per la concessione in uso di sale riunioni, la maggior parte dei quali relativi alla convenzione in essere con l'Azienda Speciale Pro Brixia, la quale versa all'Ente camerale il 10% dei ricavi conseguiti per l'attività di affitto delle strutture convegnistiche (pari a € 11.054 secondo quanto illustrato nella Relazione del Presidente al Bilancio di esercizio 2015 dell'A.S. Pro Brixia).

Si commentano qui di seguito le principali entrate della funzione istituzionale C "Anagrafe e regolazione del mercato" :

§ € 67.868 (€ 72.671 nel 2014; € 136.979 nel 2013) per servizi svolti nel campo della metrologia legale, attività classificata come commerciale a partire dal 2007. Come già ricordato nella Relazione del 2014, le funzioni della Camera di commercio, per effetto della legislazione vigente, si stanno spostando progressivamente dalla verifica sugli strumenti (attività per le quali è previsto un introito) all'attività di sorveglianza sull'operato dei laboratori (attività senza introito); § € 82.384 (€ 55.283 nel 2014; € 59.552 nel 2013), per l'attività commerciale di arbitrato, conciliazione e mediazione, qui di seguito si espongono alcuni dati che giustificano l'aumento degli introiti

1 - CONCILIAZIONI, sono in ripresa, con n. 109 procedure attivate nel 2015, a fronte delle n. 89 del 2014 e n. 123 del 2013 (+ 22% rispetto al 2014), con il 65,5% di accordi raggiunti (+ 27%). Il risultato riflette l'aumento delle domande presentate dalle Associazioni dei Consumatori (n. 61 domande, + 35% rispetto al 2014). La conciliazione rimane uno strumento gradito all'utenza, sia nel contenzioso fra imprese (n. 20 procedure) che per i consumatori (n. 89 procedure).

2 - MEDIAZIONI: tra il 2013 e il 2015 le procedure sono triplicate (2013 n. 111 procedure; 2014 n. 244 procedure; 2015 n. 306 procedure) di cui 24 procedure presso la nuova sede distaccata di Salò, presso la quale si sono tenuti 40 incontri.

3 - ARBITRATO: le procedure sono state n. 4 nel 2015 (n. 3 del 2014 e n. 5 nel 2013), quindi l'amministrazione di arbitrati è numericamente piuttosto stabile.

§ € 21.367 (€ 20.895 nel 2014; € 14.295 nel 2013) per gli introiti percepiti dall'Ente per la partecipazione del funzionario camerale designato alle "manifestazioni a premio". Nel 2015 sono 85 gli interventi dei funzionari camerale (n. 59 interventi nel 2013, n. 89 interventi nel 2014).

§ L'importo maggiore riconducibile alla funzione istituzionale *D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"* è quello relativo ai ricavi da vendita di carnet TIR e altri modelli per l'esportazione di € 6.465 (€ 6.123 nel 2014).

§ Magazzino

Le rimanenze di magazzino riguardano varie tipologie di giacenza (business key e dispositivi digitali, lettori smart card, carta e cancelleria, pubblicazioni, oggettistica da omaggiare, carnet ATA, ticket restaurant). Nel 2015 si è continuata l'attività di ricognizione delle pubblicazioni presenti ed il riordino del magazzino, secondo gli indirizzi formulati dalla Giunta con deliberazione n. 99 del 18 aprile 2001. Seguendo le indicazioni della determinazione n. 41/amm del 3 giugno 2014 che decideva quali pubblicazioni conservare, donare o eliminare, sono stati donati alle biblioteche provinciali 125 volumi. Con deliberazione della Giunta n. 136 del 21 dicembre 2015 si è azzerato il prezzo unitario di vendita di alcune pubblicazioni camerale, delegando il Segretario Generale a proporre ad Enti ed Associazioni, Biblioteche e Scuole l'opportunità di ricevere gratuitamente copie dei volumi e di procedere, in un secondo tempo, allo smaltimento di quelli residuali in numero eccessivo rispetto alle necessità di conservazione.

Cap. 4

GLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

§ Premessa generale

La redazione e la successiva gestione del Bilancio Preventivo del 2015 è stata condizionata dalle misure di contenimento della spesa pubblica, stabilite in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, che vengono qui di seguito illustrate con i relativi versamenti allo Stato.

1. Spese per collegi e commissioni

- L'art. 61, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, prescrive che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati sia ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 36 del 23 dicembre 2008 ha operato un'interpretazione della norma che ne esclude l'applicazione alla spesa da sostenere per gli organi di direzione, amministrazione e controllo, per cui la Giunta camerale, con provvedimento n. 70 del 17 aprile 2009, ha fissato gli importi dei gettoni di presenza da corrispondere ai componenti delle commissioni camerali in considerazione del nuovo limite di spesa, pari a € 14.988,02 per il pagamento dei compensi al Nucleo di Valutazione e dei gettoni alle seguenti commissioni camerali:
 - Commissione esaminatrice per iscrizione al Ruolo degli agenti di affari in mediazione;
 - Commissione consultiva per l'iscrizione al Ruolo periti ed esperti;
 - Commissioni consultive per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso.

Secondo la citata circolare, la predetta riduzione assorbe quella precedente stabilita dall'art. 29 del D.L. n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, a conferma dell'indicazione dell'Unioncamere Nazionale prot. n. 14186 del 19 settembre 2008. Con l'emanazione del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 e con i successivi chiarimenti si è ritenuto più opportuno considerare il Nucleo di Valutazione soggetto ai limiti di spesa fissati per gli organi di direzione e controllo che non a quelli stabiliti per le commissioni camerali, per cui il limite di spesa, rideterminato a partire dal 2011 per le commissioni camerali, ammonta a € 1.359,51. Il predetto limite di spesa è stato rispettato in quanto al 31.12.2015 il costo complessivo imputato ai vari conti del bilancio ammonta a € 584,89

- Sulla base di quanto indicato dalla Circolare M.E.F. n. 8 del 2 febbraio 2015, entro la scadenza del 31.3.2015 sono stati versati allo Stato € 6.423,44 (determinazione n. 26/sg del 30.3.2015), in applicazione dell'art. 61, commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.
- L'art. 6, comma 1, del D.L. n. 78 convertito dalla legge n. 122/2010 fissa, a partire dal 31.5.2010, con obbligo di versamento allo Stato del risparmio di spesa conseguente (comma 21), un importo massimo di 30 euro a seduta giornaliera del gettone per la partecipazione alle commissioni camerali. Secondo i criteri indicati nella scheda allegata alla circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze non risultano dovuti versamenti per risparmi di spesa.

2. Spese per organi istituzionali

- L'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, prescrive che a decorrere dal 1° gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2013, termine prorogato al 31.12.2014 dal Decreto milleproroghe n.150/2013 e al 31.12.2015 dall'art.10 comma 5 del Decreto milleproroghe n.192/2014”, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, siano automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Contrariamente a quanto effettuato in passato, visto il tenore letterale della norma in commento e quello dell'art. 6, comma 1, commentato in precedenza, si è ritenuto di applicare al Nucleo di Valutazione, prima assoggettato al limite di spesa di cui dall'art. 61, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, il limite di spesa in esame.
- A seguito della Circolare M.E.F. n. 74006 del 1.10.2012, il Consiglio Camerale con deliberazione n. 16/c del 20.12.2012 ha mantenuto l'indennità di presenza solo per i componenti del Consiglio camerale, a partire dal 1.10.2012.
- In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 6, comma 3, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 21.862,91, di cui € 19.698,30 alla scadenza del 31.10.2015, relativi al taglio delle indennità con determinazione n. 26/sg del 30.3.2015, ed € 2.164,61, relativi al saldo dell'indennità di presenza dal 16.10.2015 al 31.12.2015 con determinazione n. 10/sg del 9.2.2016, la quale ha accolto l'indirizzo espresso dal Collegio dei revisori dei conti in ordine all'obbligatorietà del versamento anche in caso di rinuncia al compenso (Comunicazione al Consiglio n. 1/c del 10 febbraio 2015).
- A decorrere dal 2011, per effetto dell'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Il limite della spesa per missioni si applica anche alle missioni degli organi istituzionali, per cui, in attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2015 è di € 17.834,35 per le missioni degli organi camerale, mentre il costo effettivamente sostenuto ammonta ad € 2.845,07.
- In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'art. 6, comma 12, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 17.834,35 (determinazione n. 26/sg del 30.03.2015) alla scadenza del 31.10.2015.

3. Spese per incarichi di studio e consulenza

- L'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101 convertito in Legge n. 125/2013 prevede che la spesa in argomento non possa essere superiore per l'anno 2014 al 80% del limite di spesa per l'anno 2013 e per l'anno 2015 al 75% del limite di spesa per l'anno 2014.
- In realtà, a partire dal Bilancio Preventivo 2013, vista l'esiguità dell'importo, pari a € 1.497,60, destinabile alla spesa in argomento, non si prevede alcuno

stanziamento, mentre si destina € 5.990,40 per il versamento allo Stato del risparmio di spesa come indicato dall'art. 6, comma 21 del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 quantificato sulla base della riduzione prevista dall'art. 6, comma 7, del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010. Per completezza espositiva si ricorda che l'art. 14 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89 dispone che a decorrere dall'anno 2014 le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, (...) al 1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

- In attuazione della norma in commento il tetto di spesa per studi e consulenze nel 2015 è pari € 898,56 e non si è sostenuto alcun costo.
- In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati € 5.990,40 alla scadenza del 31.10.2015 (determinazione n. 26/sg del 30.3.2015).

4. Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza

- L'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, prescrive che, a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possano essere superiori al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità, con obbligo di versamento allo Stato della differenza.
- In attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2015 è di € 3.422,05 per pubblicità che non sia obbligatoria e non è stato sostenuto alcun onere; il tetto di spesa per pubbliche relazioni e rappresentanza è di € 318,56 e non è stato sostenuto alcun onere.
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 14.962,46 alla scadenza del 31.10.2015 (determinazione n. 26/sg del 30.3.2015).
- Come indicato dalla Circolare M.E.F. n. 8 del 2 febbraio 2015, entro la scadenza del 31.3.2015 sono stati versati allo Stato anche € 20.081,13 per pubblicità non obbligatoria ed € 1.583,15 per spese di pubbliche relazioni e rappresentanza (determinazione n. 26/sg del 30.3.2015), quantificati in applicazione dell'art. 61, commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.

5. Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture

- L'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n.89/2014, sostituisce l'art 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n.135/2012 e prevede che, a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite è stato derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto del contratto pluriennale già in essere. Questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della

spesa per l'automobile camerale per cui, per effetto delle norma in commento, il limite di spesa effettivo per l'anno 2015 è pari a € 2.396,36; L'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicativa della norma in esame, ha indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n.117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014.

Tenuto conto della rinuncia alla spesa per consulenze di € 1.497,60 e della riduzione della previsione di spesa complessiva per consumi intermedi al di sotto del limite di legge, in applicazione dell'art. 1, comma 322, della legge n. 147/2013, è stato previsto:

- uno stanziamento complessivo di € 8.358,24 per l'esercizio dell'unica automobile camerale per una gestione flessibile e razionale;
- uno stanziamento complessivo di € 5.128,12 per l'esercizio dell'autovettura per l'attività ispettiva inerente la metrologia legale modello Fiat Doblò Cargo 1.4 Active natural power benz/met;
- Al 31.12.2015 il costo sostenuto per le macchine camerali modello Fiat Bravo 1.4 e Fiat Doblò 1.4 è stato di complessivi € 11.956,89;
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'art. 6, comma 14, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 1.674,07 alla scadenza del 31.10.2015 (determinazione n. 26/sg del 30.3.2015).

Tabella n. 44

Limite di spesa al 31/12/2014 ex d.l. 66/2014	Stanziamento iniziale bilancio preventivo 2015 per effetto delle variazioni compensative ex art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014)	Costo 2015
€ 2.396,36	€ 13.486,36	€ 11.956,89

6. Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

- L'art. 8, comma 1, della Legge 122/2010 stabilisce che il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, introdotto dalla Legge finanziaria per il 2008 all'art. 2 comma 618, sia del 2% del valore dell'immobile utilizzato; la limitazione di spesa non si applica nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del D. Lgs. 22.1.2004 n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Alla luce degli indirizzi operativi contenuti nella circolare del Mi.S.E. n. 3131 del 21 aprile 2008, il limite complessivo per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile camerale, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge ed ai nuovi impianti e a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta per il 2015 a € 199.083,56 per manutenzioni ordinarie e straordinarie al di fuori degli obblighi di legge ed è stato rispettato.
- Considerato il valore catastale degli immobili in affitto, il limite complessivo per le manutenzioni ordinarie alle sedi staccate, al di fuori di quelle

riconducibili a obblighi di legge ed a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta per il 2015 a € 299,46 per manutenzioni ordinarie al di fuori degli obblighi di legge ed è stato rispettato.

- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 8 comma 1 del D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, per questa voce sono stati versati € 2.541,80 allo Stato alla scadenza del 30.6.2015 (determinazione n. 26/sg del 30.3.2015).

7. Limite di spesa per acquisto di mobili e arredi

- L'art. 1, comma 141, della Legge 24.12.2012 n. 228, modificato dall'art.10 comma 6 del D.L. 192/2014 stabilisce che per gli anni 2013, 2014 e 2015 non si possano effettuare spese per acquisto di mobili e arredi superiori al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2011/2012, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili, previa verifica del Collegio dei Revisori dei Conti. Il successivo comma 142 stabilisce che la riduzione della spesa venga versata allo Stato. Il tetto di spesa per il 2015 è pari a € 2.769,66 e non si è rilevato alcun costo. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 11.078,63 (determinazione n. 26/sg del 30.3.2015) entro la scadenza prefissata del 30 giugno.

8. Consumi intermedi

- L'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito il Legge n. 135/2012 stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione del 10% della spesa per consumi intermedi e che le somme derivanti da tale riduzione siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. L'art. 50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89, ha disposto un'ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua del 5%, per cui, complessivamente, la riduzione ed il corrispondente versamento allo Stato ammontano al 15% della spesa totale per consumi intermedi accertati al 31 ottobre 2010.
- In applicazione delle norme in esame e sulla base delle indicazioni contenute nelle Circolari M.E.F. nn. 28 e 31, rispettivamente del 7.9.2012 e 23.10.2012, e nelle Circolari Mi.S.E. nn. 190345, 218482 e 117490, rispettivamente del 13.9.2012, 22.10.2012 e del 26.6.2014, il tetto di spesa per l'anno 2015 ammonta a € 2.468.222,48 ed il costo effettivo rilevato è pari a € 1.637.787,40.
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente 239.069,07 (determinazione n. 26/sg del 30.03.2015); mentre, in attuazione dell'art. 50, c. 2 del D.L. 66/2014, con la stessa determinazione n. 26/sg del 30 marzo 2015 sono stati versati € 119.534,54 alla scadenza del 30 giugno 2015.

9. Spese per il personale

Il D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n.135/2012 ha introdotto disposizioni urgenti per la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica a servizi invariati, ancora in vigore nell'anno 2015:

- **Art. 5 comma 7 - diminuzione del valore del buono pasto a 7 euro**
Dal 1 ottobre 2012 il valore del buono pasto per tutti i dipendenti pubblici è fissato a 7 euro. I risparmi di spesa costituiscono economie di bilancio e non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.
- **Art. 5 comma 8 - divieto di trattamenti economici sostitutivi delle ferie**
Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi (neanche in caso di cessazione del rapporto di lavoro).
- **Art. 14 - assunzioni nel limite del 50% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente**
Ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, le Camere di Commercio possono procedere per l'anno 2015 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Sono fatte salve le assunzioni già effettuate alla data di entrata in vigore del decreto. L'art. 4 del D.L. n.101/2013, convertito in L. 125/2013, modifica l'articolo 14, comma 5, del D.L. n.95/2012 e prevede che l'individuazione dei limiti assunzionali avvenga complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole Camere di Commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dei criteri individuati da un'apposita Commissione, costituita senza oneri presso il medesimo Ministero, composta da cinque componenti: due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, dei quali uno con funzione di presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, uno in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed uno in rappresentanza di Unioncamere.
- **Art. 4 - obbligo di revisione della spesa per i servizi stipendiali**
La norma, insieme al decreto ministeriale 6.7.2012, ha introdotto specifici parametri costo/qualità da rispettarsi nell'affidamento dei servizi stipendiali, al fine di abbattere i costi almeno del 15%.
Dal 1.1.2014 i costi sono tenuti allineati alle tariffe applicate dal MEF, così come definite dal citato decreto ministeriale (attualmente determinate in 2,80/2,50 € a cedolino/mese, a seconda del numero dei dipendenti gestiti). Tali prescrizioni si sono così aggiunte alle disposizioni straordinarie di contenimento della spesa pubblica ancora in vigore.
- **art., 6 comma 12 - riduzione del 50% delle spese per missioni in Italia e all'estero.**
A decorrere dal 2011 non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. In attuazione della norma in commento il tetto di spesa nel 2015 è di € 19.853,98 ed il costo sostenuto è

stato di € 12.170,01 La norma in argomento introduce anche dei limiti all'uso dell'auto propria nelle missioni, per cui, con deliberazione n.116 del 15.10.2010 e con successivo Ordine di Servizio n. 26 del 29.10.2010, sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame. Secondo quanto indicato nella scheda allegata n 8 del 2 febbraio 2015, del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 6, comma 12, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 19.853,98 (determinazione n. 93/sg del 27.10.2014) alla scadenza del 31.10.2015.

- **art. 6, comma 12 - limitazione dell'uso dell'auto propria nelle missioni**
A decorrere dal 2010 sono state introdotte limitazioni all'utilizzo dell'auto personale nelle missioni per servizio. Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. Con deliberazione n.116 del 15.10.2010 e con successivo ordine di servizio n.26 del 29.10.2010, sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora risulti economicamente più vantaggioso.
- **art., 6 comma 13 - riduzione del 50% delle spese per la formazione**
A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. In attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2015 è di € 20.460,75 ed il costo sostenuto è stato di €11.123,98. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 8 del 2 febbraio 2015, del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 6, comma 13, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 20.460,75 (determinazione n. 26/sg del 30.3.2015).
- A partire dal 1° gennaio 2015 cessano gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010 concernenti il blocco dei trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco economico delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree (ferma restando l'impossibilità di riconoscere arretrati per gli anni dal 2011 al 2014).
- **Art. 8, comma 13 - divieto triennale di incremento indennità**
In applicazione della norma è bloccata - anche per il 2014 - la possibilità di aggiornamento delle indennità, dei compensi, delle gratifiche degli emolumenti e dei rimborsi soggetti ad incremento in relazione alla variazione del costo della vita.

Risultano, inoltre, ancora in vigore le seguenti disposizioni:

- **Art. 4, comma 102 L.n. 183/2011 (L. Stabilità 2012) - spese per il personale assunto a tempo determinato, con convenzione e CO.CO.CO.**
La norma introduce un limite complessivo alla spesa per personale a tempo determinato, assunto con convenzioni o CO.CO.CO, nella misura del 50%

del costo sostenuto per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa complessivamente sostenuta dall'Ente per contratti a tempo determinato, progetti finalizzati e CO.CO.CO. nel 2009 ammonta a € 297.818,51, per cui il limite di spesa per il 2015 risulta essere di € 148.909,25, ripartito tra spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato, pari a 87.696,00, per il quale si è sostenuto un costo di € 25.500,64 per l'assunzione di personale per progetti finalizzati per i quali si è sostenuto un costo di € 88.420,00, per un costo totale di € 113.920,64 mentre non sono previsti contratti di CO.CO.CO.

- **Art. 4, comma 102 L. n. 183/2011 (L. Stabilità 2012) - spese relative a contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi somministrazione di lavoro e lavoro accessorio**

La norma introduce un limite alla spesa per contratti di formazione & lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio nella misura del 50% del costo sostenuto per le rispettive finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta nel 2009 per contratti di formazione lavoro ammontava a € 90.333,24, con un limite di spesa quindi di € 45.166,62, ma l'Ente non si è avvalso di questa forma contrattuale nel 2015. La spesa sostenuta nel 2009 per la somministrazione di lavoro è pari a complessivi € 80.935,81, per cui il tetto di spesa 2015 è di € 40.467,91 ed è stato sostenuto un costo di € 40.457,79

- Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale, ha introdotto ulteriori previsioni riguardanti la gestione del personale:

- **art.13 del D.L. n. 66/2014 - Limite massimo dei trattamenti retributivi**

Il Decreto Legge ha fissato, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo dei trattamenti retributivi annuali del personale pubblico in euro 240.000, comprensivo di competenze fisse ed accessorie, al lordo dei contributi fiscali e contributivi a carico del lavoratore ed al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (contributi previdenziali e Irap). Tale disposizione sostituisce il precedente limite corrispondente al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione.

- **art.1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) - ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa**

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014.

Il Fondo delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente è stato determinato dalla Giunta con deliberazione n. 78 del 21.7.2015. La corretta applicazione delle disposizioni normative e contrattuali è stata verificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 12 del 30 novembre 2015. Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei

dirigenti è stato determinato dalla Giunta con deliberazione n. 77 del 21.7.2015.

Vi sono inoltre misure di contenimento della spesa che riguardano l'Ente, ma che per motivi diversi non si traducono in precisi tetti di spesa:

10. Razionalizzazione delle dotazioni strumentali

- L'art. 2, commi 594 e seguenti della L. 24.12.2007 n. 244 (L. Finanziaria per il 2008), contiene una serie di disposizioni che interessano anche le Camere di Commercio. In particolare, si richiede la redazione di piani triennali, con i quali individuare misure per razionalizzare l'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche e di telefonia mobile, autovetture di servizio e beni immobili. Relativamente ai predetti piani – che devono essere resi pubblici – è trasmessa una relazione annuale agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei conti. Nel 2015, dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio, è stata trasmessa con lettera prot. n. 43212 del 16.12.2015 la relazione dell'anno 2014.

11. Spesa per la stampa di pubblicazioni

- L'art. 27 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, dispone che venga ridotta del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. La norma in esame non trova applicazione perché la Camera di Commercio non stampa alcuna pubblicazione prevista da leggi e regolamenti.

12. Spesa per sponsorizzazioni

- L'art. 6, comma 9, vieta alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni a decorrere dall'anno 2012. La Camera di commercio non ha stipulato contratti attivi di sponsorizzazione.

13. Divieto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale

- Secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, nel corso del 2015 non si sono effettuati aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciate garanzie a favore delle società partecipate non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, fatta eccezione per ricapitalizzazioni per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale.

La seguente Tabella n. 45 riassume sinteticamente quanto illustrato in precedenza:

Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Costo al 31/12/2015	Somme versate allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 1.637.787,40	€ 358.603,61
Personale assunto a tempo determinato o con convenzione o CO.CO.CO.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 148.909,25	€ 113.920,64	€ 0,00
C.F.L.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 45.166,62	€ 0,00	€ 0,00
altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio*	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 40.467,91	€ 40.457,79	€ 0,00
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,51	€ 584,89	€ 6.423,44
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 6, comma 1, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010			€ 0,00
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 42.789,48	€ 21.862,91
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 2.845,07	€ 17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 e art 1 comma 5 D.L. n. 101/2013 convertito in L. n. 125/2013	€ 898,56	€ 0,00	€ 5.990,40
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	€ 14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 0,00	
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 21.664,28
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture **	Art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 E art. 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 11.956,89	€ 1.674,07
spesa per il personale (Missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 12.170,01	€ 19.853,98
spesa per il personale (Formazione)	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 11.123,98	€ 20.460,75
spesa per acquisto di mobili e arredi	Art. 1, comma 141 e 142 della legge 24.12.2012 n. 228 – modificato dall'articolo 10 comma 6 del DL 192/2014	€ 2.769,66	€ 0,00	€ 11.078,63
		Limite di spesa	Costo 31/12/2007	Somme versate allo Stato
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo – 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 199.083,56	€ 142.660,31	€ 2.541,80
spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 299,46	€ 2.841,26	
	TOTALE			€ 502.950,68

Proprio perché da tempo questa Camera ha attivato ben prima una serie di azioni per la razionalizzazione della gestione delle risorse, senza attendere le prescrizioni normative nazionali d'urgenza, intervenute in un secondo tempo, emerge ancor di più l'iniquità dei tagli e dei conseguenti prelievi, che al 30.4.2016 ammontano progressivamente ad € 2.175.039,45.

I prelievi forzosi degli esercizi scorsi e quelli ulteriormente previsti dal D.L. n. 95/2012 per i prossimi esercizi costituiscono, di fatto, **una doppia tassazione a carico delle imprese**, le quali avrebbero ben diritto a veder impiegate le risorse camerali scaturenti dal diritto annuale, dalle imprese stesse versato, in attività promozionali e di sostegno dell'economia locale e non vederle trasferite al Bilancio dello Stato, senza peraltro più alcuna riferibilità e tracciabilità in termini di impiego.

Sez. 1
Spese per il personale

IN BREVE:

Le spese per il personale ammontano a € 6.320.213, in diminuzione, rispetto alla previsione iniziale, per € 219.856. Questa posta del bilancio comprende le competenze al personale (stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accessori), oneri sociali, previdenziali e assistenziali, accantonamento del T.F.R. ed altri costi (formazione del personale, interventi assistenziali a favore del personale e acquisto di buoni pasto), in conformità al costo delle retribuzioni ed alle contribuzioni obbligatorie previste dai contratti collettivi e dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

Tabella n. 46

	Costi del personale stimati nel Bilancio preventivo 2015	Costi del personale stimati nel pre-consuntivo	Costi del personale rilevati al 31.12.2015	Scostamento tra costo stimato nel Bilancio Preventivo 2015 e costo rilevato al 31.12.2015
Competenze al personale	€ 4.741.314	€ 4.625.293	€ 4.607.743	-€ 133.571
Oneri sociali	€ 1.191.173	€ 1.184.185	€ 1.171.451	-€ 19.722
Accantonamenti TFR	€ 317.660	€ 336.347	€ 318.571	€ 911
Altri costi	€ 289.922	€ 230.136	€ 222.448	-€ 67.474
Totale costi per il personale	€ 6.540.069	€ 6.375.961	€ 6.320.213	-€ 219.856

Le spese per il personale sono state imputate direttamente alle 4 funzioni istituzionali, salvo alcune voci, come le spese per i buoni pasto, gli interventi assistenziali etc., che sono stati ribaltati secondo driver prefissati (per esempio numero totale dei dipendenti per centro di costo).

Le spese per le competenze al personale, sia di ruolo che precario, hanno comportato oneri complessivi per € 4.607.743, comprensivi di stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accesso. Connessi alle spese per il personale vi sono gli oneri sociali, previdenziali ed assistenziali, per un ammontare di € 1.171.451. Si aggiungono, poi, l'accantonamento del T.F.R. di € 318.571 e gli altri costi per il personale per € 222.448 tra cui rilevano € 11.124 (€ 15.699 nel 2014) destinati alla formazione del personale, € 40.000 (€ 44.800 nel 2014) a titolo di interventi assistenziali a favore del personale e € 136.666 (€ 133.004 nel 2014) per acquisto di buoni pasto per il personale dipendente.

Tabella n. 47

	Costi del personale rilevati al 31.12.2013	Costi del personale rilevati al 31.12.2014	Costi del personale rilevati al 31.12.2015
Competenze al personale	€ 4.839.998	€ 4.720.322	€ 4.607.743
Oneri sociali	€ 1.250.569	€ 1.182.863	€ 1.171.451
Accantonamenti TFR	€ 305.415	€ 310.360	€ 318.571
Altri costi	€ 266.770	€ 240.145	€ 222.448
Totale costi per il personale	€ 6.662.752	€ 6.453.690	€ 6.320.213

La tabella n. 47 compara il costo del personale nell'ultimo triennio ed evidenzia un calo delle spese del personale del 5,14%.

Nel 2014 la contrazione dei costi è principalmente riconducibile alla cessazione nella prima metà dell'anno di 4 unità di personale, sostituiti da 2 unità assunte in mobilità nell'ultimo periodo dell'anno, dalla riduzione del fondo per la produttività dei dipendenti camerale e dalla riduzione della spesa per interventi assistenziali a favore del personale.

L'anno 2015 è stato caratterizzato da un programma di interventi per il contenimento dei costi, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014. La Giunta camerale ha adottato una serie di misure per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa, per addivenire ad una progressiva riduzione dei costi del personale rispetto alla spesa dell'anno precedente, attraverso il risparmio per il personale non sostituito, la decurtazione proporzionale del fondo per il salario accessorio, la riduzione dei premi ai dirigenti ed il contenimento di altre voci di spesa non direttamente retributive.

La tendenza alla diminuzione della spesa retributiva, in un quadro di lungo periodo, è motivata anche da altri fattori esterni. Il primo è il congelamento dei rinnovi contrattuali, con il conseguente blocco delle retribuzioni e dei fondi per l'incentivazione della produttività. Il secondo elemento è rappresentato dal blocco del turnover e di ogni meccanismo di sviluppo della carriera dei dipendenti, quale esito della necessità di individuare risparmi di spesa che consentano di preservare i servizi offerti alle imprese.

La Tabella n. 48 che segue, riporta i vari rapporti di incidenza delle spese per il personale sulla gestione complessiva dell'Ente.

Tabella n. 48

Indice	Formula	Consuntivo 2015	Preventivo 2016
Rigidità del costo del personale	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	26,72%	30,52%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	32,72%	29,79%
Incidenza del costo del personale per impresa	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N}^\circ \text{ Imprese iscritte al 31.12}}$	€ 51,93	€ 51,29

La Tabella n. 49 che segue, riporta l'andamento e le variazioni della dotazione di personale nel corso del 2015.

Tabella n. 49

Categorie	Personale in servizio al 31.12.2014	Movimenti di personale nel corso del 2015		Personale in servizio al 31.12.2015	Differenza assoluta
		-	+		
Dirigenti	3			3	
D3	7			7	
D1	20			20	
C1	79	- 2		77	- 2
B3	39			39	
B1	4			4	
A1	6	- 1		5	- 1
Totale	158	- 3		155	- 3

L'adozione di una programmazione non più espansiva dell'organico, ma di azioni rivolte alla revisione in diminuzione, per quanto possibile, degli oneri del personale, ha portato a ripensare l'assetto organizzativo al fine di orientare le attività e i programmi camerali verso una prospettiva il più possibile in linea con le prospettive di riformulazione delle competenze delle Camere di Commercio. E' stato costituito, con decorrenza dal 31.8.2015, il nuovo Ufficio Competitività delle Imprese, inserito nell'Area Promozione, che svolge un'attività di servizio alle imprese per favorire l'accesso alle opportunità di finanziamento offerte dalle realtà locali, in linea con il Piano della Performance, ed in particolare con il progetto "Angeli anti-burocrazia - un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese.

Alla luce del contenimento della dinamica occupazionale, si è ritenuto opportuno adottare una nuova dotazione organica, con l'eliminazione dei posti da tempo vacanti e ragionevolmente non ricopribili in prospettiva, riservandosi di procedere ad ulteriori variazioni successivamente all'adozione dei provvedimenti legislativi di riordino del sistema camerale. La Giunta Camerale ha approvato, con deliberazione n. 132 del 21.12.2015, la nuova dotazione organica, portando a 165 le unità di personale previste. Il personale in servizio al 31.12.2015 è di 155 unità, con una diminuzione di 3 unità rispetto all'anno precedente. La percentuale di copertura dell'organico si è attestata al 94%.

La Tabella n. 50 mostra la differenza tra la dotazione organica prospettata e la dotazione effettiva al 31.12.2015.

Tabella n. 50

<i>Categorie</i>	<i>Dotazione organica deliberata il 21.12.2015</i>	<i>Personale in ruolo al 31.12.2015</i>	<i>Differenza assoluta</i>	<i>Grado di scopertura</i>
Dirigenti	4	3	- 1	- 25%
Cat. D	29	27	- 2	- 6,9%
Cat. C	82	77	- 5	- 6,1%
Cat. B	45	43	- 2	- 4,4%
Cat. A	5	5	--	--
Totale	165	155	- 10	- 6,1%

I contratti a termine presso l'Ente sono risultati pari a n. 6 unità/anno complessive, rispetto a n. 7 unità dell'anno precedente.

I dipendenti con contratti di lavoro a tempo parziale sono passati da 36 a 38, pari al 24,5% del totale del personale in servizio, che rapportati all'effettivo impegno orario corrispondono a n. 28 rapporti di lavoro a tempo pieno e, pertanto, la dotazione complessiva di personale (sia di ruolo che a tempo determinato) deve essere riconsiderata in n. 151 dipendenti a tempo pieno (*full-time equivalent o F.T.E.*).

L'Ente ha proseguito la collaborazione con vari istituti scolastici per l'attivazione di stage con studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio. Dopo la legge n. 107/2015, questa prassi verrà rivolta anche agli studenti del secondo biennio delle superiori, poiché la legge, obbligatoria da settembre, prevede un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei.

Nel corso del 2015 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio o presso l'Azienda Speciale Pro Brixia, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 11 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Sraffa e Abba-Ballini, con l'Università Cattolica di Brescia, con le Università degli Studi di Pavia, di Trento di Verona e di Roma, e con la Business School del Sole24ore.

Sez. 2 Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 4.006.936 e comprendono:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 1.382.568 ;
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 60.161;
- gli oneri diversi di gestione per € 943.860;
- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.574.128, delle quali il solo Fondo Perequativo pesa per un importo di € 690.609 in diminuzione del 36,69% rispetto al 2014. Si precisa che questo stanziamento non è riferito alle quote associative degli organismi, la cui finalità è connessa allo sviluppo economico territoriale, che è invece previsto tra gli interventi di promozione economica;
- le spese per organi istituzionali per € 46.219.

IN BREVE:

Le spese effettive di funzionamento ammontano a € 4.006.936 con una riduzione di € 1.560.975 rispetto alla previsione iniziale, di cui circa 409.000 relativa al contributo al Fondo Perequativo Nazionale il cui ammontare dipende anche dal raggiungimento della somma annuale di 70 milioni di euro da destinare al sostegno dell'accesso al credito da parte del sistema camerale in base all'art. 1, comma 55, della Legge n. 147/2013. All'economia di spesa ha contribuito sia l'atteggiamento prudentiale nella previsione sia l'oculata gestione annuale. In particolare, la Giunta camerale ha deliberato in corso d'anno un piano di contenimento dei costi di gestione (deliberazione n. 45/2015) demandando al Segretario Generale l'adozione degli atti esecutivi ed attuativi delle linee d'indirizzo.

Le spese di gestione relative alle prime tre voci complessivamente diminuiscono di € 491.124 rispetto al 2014, pari al 17,07%; al netto delle imposte, il calo si riduce a 7,93% (nel 2014 si erano subite maggiori ritenute fiscali per l'aumento degli interessi sulla giacenza di Tesoreria e gli investimenti sul conto deposito vincolato e, soprattutto, per l'imposta sostitutiva sulla plusvalenza da cessione partecipazioni per € 174.525).

Tabella n. 51

	Costi di funzionamento stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Costi di funzionamento stimati nel pre-consuntivo	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2015	Scostamento tra Bilancio Preventivo e costo rilevato al 31.12.2015
Prestazione di servizi	€ 2.137.058	€ 1.637.672	€ 1.382.568	-€ 754.490
Godimento di beni di terzi	€ 63.430	€ 64.828	€ 60.161	-€ 3.269
Oneri diversi di gestione	€ 1.060.998	€ 910.969	€ 943.860	-€ 117.138
Quote associative	€ 1.984.488	€ 1.574.182	€ 1.574.128	-€ 410.360
Organi istituzionali	€ 321.937	€ 50.100	€ 46.219	-€ 275.718
Totale Oneri di funzionamento	€ 5.567.911	€ 4.237.751	€ 4.006.936	-€ 1.560.975

Lo scostamento tra i costi di funzionamento stimati e quelli effettivamente rilevati si giustifica - in linea di massima - con un atteggiamento prudentiale nella previsione della spesa e l'oculata gestione in corso d'anno. In considerazione dello scostamento rilevante tra la spesa programmata e quella effettuata, si ritiene opportuno commentare brevemente le maggiori variazioni tra la previsione di spesa ed il costo effettivamente sostenuto, analizzando le 5 voci sopra dettagliate nella Tabella n. 51

Relativamente alla spesa per prestazione di servizi, gli scostamenti maggiori tra la previsione ed il costo effettivamente sostenuto riguardano:

- il costo effettivo per l'automazione dei servizi, con una disponibilità residua di circa € 225.136, dovuta sia all'incertezza, ancora sussistente al momento della redazione del Bilancio Preventivo, relativa ai prezzi dei servizi per il 2015, visto che il listino della società Infocamere, principale fornitore dei servizi informatici della Camera di Commercio, viene pubblicato nei primi giorni dell'anno oggetto di previsione, sia alla prudente previsione di spesa al centro di costo degli oneri comuni e per alcuni programmi dell'area anagrafica, poi realizzati con minori oneri;
- la riduzione del Contributo consortile di Infocamere di € 63.212 rispetto a quello inizialmente fissato per effetto di una decisione del Consiglio di amministrazione della società del 28 ottobre 2015;
- il costo dell'energia elettrica e per il riscaldamento, che presentano un'economia di spesa rispettivamente di € 50.309 e di € 56.460, dovuta alla prudenza dello stanziamento, all'andamento climatico ed all'attenta gestione, come illustrato nel cap. 1;
- gli oneri per la difesa in giudizio, che presentano un'economia di spesa di € 36.349 euro per l'attuale basso livello di contenzioso;
- gli oneri per assicurazioni, che presentano un'economia di spesa di € 13.771 per il prudente stanziamento iniziale;
- gli oneri postali e di recapito, che presentano un'economia di spesa di € 43.655 per la contrazione dei costi dovuta sia al sempre maggior uso della PEC da parte degli uffici sia all'utilizzo di un contratto alternativo a Poste Italiane, più conveniente per la spedizione della posta nelle località servite;
- gli oneri per la riscossione delle entrate presentano un'economia di spesa di € 47.186 per la prudenza dello stanziamento soprattutto relativamente al costo effettivamente addebitato dall'Unioncamere Nazionale per il servizio di riscossione del diritto annuale con modello F24 (il saldo 2015 è stato comunicato con nota di marzo 2016 – prot camerale n. 10720 del 29.3.2016);
- il servizio di analisi merceologica presenta un'economia di spesa di € 44.127, perché la convenzione Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori per l'annualità 2015-2016 è stata sottoscritta solo a settembre 2015 (deliberazione della Giunta n. 91 del 28 settembre 2015);
- le spese per oneri vari di funzionamento, che presentano un'economia di spesa di € 124.200, di cui circa 37.388 relativi ai minori costi del Call center dell'area anagrafica rispetto alle previsioni ed € 29.273 per corsi ad utenti e altri soggetti esterni con cui collabora l'area anagrafica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, come descritto nei progetti del Piano della Performance 2015.

Relativamente alla spesa per godimento di beni di terzi non si registrano scostamenti degni di nota tra programmazione e gestione in corso d'anno.

Relativamente agli oneri diversi di gestione, lo scostamento riguarda essenzialmente le imposte e tasse, per le quali si era inizialmente stanziata la somma complessiva di € 793.580, mentre i costi effettivamente sostenuti ammontano a € 692.807;

La spesa per le quote associative risulta inferiore rispetto alle previsioni, perché lo stanziamento per il versamento al Fondo Perequativo è stato determinato con prudenza, tenendo conto dell'ammontare degli incassi del diritto annuale del 2014 e del fatto che la definizione di quanto è effettivamente dovuto è comunicata in corso d'anno come già ricordato in precedenza nella presente Relazione.

La spesa per organi istituzionali risulta in diminuzione rispetto alla previsione iniziale, per effetto della rinuncia ai compensi - indennità di carica e di presenza - comunicata dal Presidente della Camera di Commercio di Brescia, dai componenti della Giunta Camerale e del Consiglio Camerale, per il nuovo mandato 2014-2019.

Tabella n. 52

	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2013	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2014	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2015
Prestazione di servizi	€ 1.778.732	€ 1.577.335	€ 1.382.568
Godimento di beni di terzi	€ 82.380	€ 68.167	€ 60.161
Oneri diversi di gestione	€ 1.116.480	€ 1.232.212	€ 943.860
TOTALE SPESE DI GESTIONE	€ 2.977.592	€ 2.877.714	€ 2.386.589
Quote associative	€ 2.444.775	€ 2.398.806	€ 1.574.128
Organi istituzionali	€ 218.008	€ 185.197	€ 46.219
TOTALE SPESE Quote Ass. e Organi Ist.	€ 2.662.783	€ 2.584.003	€ 1.620.347
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 5.640.375	€ 5.461.717	€ 4.006.936

I dati esposti alla Tabella n. 52 illustrano l'andamento delle spese in commento. Nell'ultimo triennio le spese di funzionamento sono costantemente calate: tuttavia, il dato più interessante da un punto di vista gestionale riguarda le prime tre voci riferite alle spese di gestione, che fanno riferimento a tutte le spese di struttura dell'Ente, governate dalla dirigenza camerale. Le spese di gestione comprendono le imposte e tasse per cui il loro effettivo andamento è meglio rappresentato dalla seguente tabella:

Tabella n. 53

	2013	2014	2015
Totale spese di gestione	€ 2.977.592	€ 2.877.714	€ 2.386.589
Totale imposte tasse	€ 876.374	€ 1.038.141	€ 692.807
Spese di gestione al netto delle imposte e tasse	€ 2.101.218	€ 1.839.573	€ 1.693.782

Le spese di gestione nell'ultimo triennio mostrano un trend di diminuzione, sia complessivamente che al netto delle imposte e tasse. Nel 2013 si sono rilevate le imposte

sostitutive sulla rivalutazione di partecipazioni e sulla plusvalenza da cessione partecipazioni per complessivi € 84.689 e maggiori ritenute fiscali per l'aumento degli interessi attivi per la giacenza di cassa. Nel 2014 si registra un ulteriore incremento delle spese per imposte e tasse, dovuto alla ritenuta fiscale su interessi attivi, cresciuta dal 1 luglio 2014 dal 20% al 26% e, soprattutto, alle imposte sostitutive sulla rivalutazione di partecipazioni e sulla cessione partecipazioni per complessivi € 181.879. Nel 2015 cala sensibilmente la ritenuta fiscale sugli interessi attivi, viene a mancare l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di partecipazioni e l'imposta sostitutiva sulla plusvalenza da cessione partecipazioni ammonta a € 8.871.

§ Spese per servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione

I dati riassumono i costi complessivi da sostenere per il funzionamento della "macchina camerale", che ammontano a € 2.386.589 e comprendono - a puro titolo esemplificativo - le utenze, le manutenzioni, le spese per consulenze, gli oneri per la difesa in giudizio, la spesa per la pubblicità, per la riscossione delle entrate, le spese postali, l'automazione dei servizi, le imposte e tasse, le spese per la cancelleria ed altro materiale di consumo, la spesa per business key, per carnet TIR, etc. Va evidenziato che l'andamento di contrazione delle spese ha assorbito appieno anche l'aumento dell'IVA, dal 21 al 22%, scattato dal 1.10.2013, che per Enti come le Camere di Commercio costituisce un puro costo.

In via preliminare, si ricorda che sono state attribuite alle 4 funzioni istituzionali le spese direttamente riconducibili ai compiti svolti dai vari uffici, mentre tutte le spese sostenute per il generale funzionamento dell'Ente - e non direttamente riferibili ad una particolare attività - sono state imputate ad un centro di costo comune e "ribaltate" secondo i diversi criteri disponibili, valutati come singolarmente idonei a dare la rappresentazione più attendibile della ripartizione del costo tra le funzioni, secondo la logica della consumazione delle risorse. Per esempio, le spese telefoniche sono state suddivise secondo il numero complessivo dei dipendenti, aggiornato al 31.12.2015, quelle di cancelleria secondo gli acquisti dell'anno effettuati dai vari uffici, le spese di riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia, vigilanza e manutenzione dell'immobile secondo la superficie piana dei locali assegnati, le spese postali secondo l'andamento dell'anno, le imposte e tasse al netto delle ritenute fiscali su interessi attivi, che sono imputate direttamente, in maniera equivalente sui vari centri di costo etc. Nelle sottostanti Tabelle nn. 54, 55 e 56 si mette a confronto l'andamento 2015 di alcune delle spese più significative con quelle del 2014 e del 2013.

§ Prestazione di servizi

Tabella n. 54

Oneri per prestazioni di servizi	2013	2013 differenza % rispetto al 2012	2014	2014 differenza rispetto al 2013	2015	2015 differenza rispetto al 2014
Oneri telefonici	29.677	-6,26%	27.594	-7,02%	32.917	19,29%
Oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica e condizionamento	161.930	-7,84%	147.765	-8,75%	125.691	-14,94%
Oneri per il riscaldamento	88.348	-11,19%	63.687	-27,91%	63.540	-0,23%
Oneri per le pulizie	86.696	-14,31%	84.837	-2,14%	86.009	1,38%
Oneri per servizi di vigilanza	13.872	-18,23%	13.141	-5,27%	12.031	-8,45%
Oneri per manutenzione	95.463	-15,46%	96.896	1,50%	104.563	7,91%
Oneri per assicurazioni	50.045	7,19%	54.346	8,59%	47.729	-12,18%
Oneri per altre prestazioni professionali	6.240	-48,63%	19.544	213,21%	10.544	-46,05%
Oneri per difesa in giudizio	32.106	-6,40%	9.750	-69,63%	9.651	-1,01%
Oneri per l'automazione dei servizi	534.181	-1,88%	546.793	2,36%	411.120	-24,81%
Oneri postali e di recapito	123.679	18,31%	78.155	-36,81%	74.645	-4,49%
Oneri per la riscossione delle entrate	123.461	0,45%	79.404	-35,68%	66.814	-15,86%
Oneri per facchinaggio	6.453	515,19%	1.512	-76,57%	4.491	196,97%
Oneri vari di funzionamento	270.503	-11,14%	240.544	-11,08%	237.605	-1,22%
Oneri per lavoro interinale	48.032	-12,66%	43.215	-10,03%	40.458	-6,38%

Aumentano le spese per il servizio telefonico (€ 32.917), invertendo la tendenza degli ultimi anni, essenzialmente per il potenziamento della connessione in fibra ottica attivata con decorrenza 15.12.2014, che ha comportato una spesa per il 2015 di € 7.027; di converso, si segnala un risparmio della spesa per la telefonia fissa. Diminuisce (-14,94%) la spesa per il consumo di acqua ed energia elettrica (€ 125.691) e si conferma sostanzialmente quella per il riscaldamento (-0,23%), che ammonta a € 63.540, secondo l'andamento ampiamente illustrato nel cap. 1 "Risultati conseguiti nell'anno 2015 – Gestione delle risorse" per il progetto relativo all'efficienza energetica. Aumenta leggermente (1,38%) la spesa per le pulizie (€ 86.009), essenzialmente per l'integrazione contrattuale che nel 2014 ha operato solo su sei mesi. Le spese della vigilanza registrano un'ulteriore flessione in termini assoluti (- 8,45%) per la diminuzione degli interventi di reperibilità. Aumentano, con una variazione percentuale del +7,91%, le spese per la manutenzione ordinaria (€ 104.563) per tutta una serie di interventi di riparazione di guasti (ricerca e riparazione di perdita d'acqua in via Benedetto Croce, riparazione del guasto della colonna di scarico del piano Terra e A, riparazione del montacarichi, tinteggiatura dell'auditorium a seguito di perdita d'acqua, sistemazione della ringhiera e pavimentazione del portico demolito in seguito ad incidente stradale, la sostituzione di vetri rotti per l'incendio da parte di ignoti bivaccanti all'ingresso rialzato della sede etc). Diminuiscono i costi per assicurazioni (€ 47.729), con una variazione percentuale del - 12,18% che è riconducibile alle nuove modalità di calcolo e pagamento dei premi, introdotte con la gara effettuata a marzo 2014 per il periodo 31.3.14/31.3.18, che nel 2015 spiegano per intero i propri effetti unitamente alla diminuzione nel 2015 dell'importo su cui è calcolato il premio di alcune polizze di importo rilevante come la RCT/O.

La spesa per "altre prestazioni professionali" diminuisce notevolmente in termini percentuali (-46,05%), essenzialmente perché nel 2014, oltre alla consueta spesa per incarico relativo alle clausole vessatorie nei contratti sottoposti all'esame dell'Ente, si era sostenuta la spesa di € 16.120 per il conferimento dell'incarico per la perizia di stima relativamente alla concessione di licenza dei marchi delle manifestazioni fieristiche

“Brescia casa design” ed “Exa”, mentre nel corso del 2015 si è sostenuta la spesa di € 7.613 per la perizia di stima relativamente alla società AQM srl. Si conferma sostanzialmente la spesa per gli oneri per la difesa in giudizio (€ 9.651) relativi alle varie cause nelle quali l'Ente è parte attrice o convenuta per l'andamento dell'anno. La voce, evidentemente, è variabile di anno in anno, anche se va considerato che sempre più nei giudizi in cui la Camera è citata, gli uffici camerale si costituiscono con propri funzionari, senza l'assistenza di un legale esterno, con conseguente risparmio di spesa. In particolare nel 2015 si sono seguite 13 opposizioni a sanzione amministrativa irrogata dall'Ente e 3 opposizioni a rigetto di cancellazione protesti con i seguenti esiti: 14 ricorsi respinti, 1 accolto e 7 in corso, con un risparmio di spese legali pari ad € 31.853,25. Le spese di difesa riconosciute alla Camera di Commercio a carico del soccombente ammontano a € 3.470,19 ed i crediti di Stato recuperati con difesa interna ammontano a € 43.662,20. La spesa per l'automazione dei servizi, imputata direttamente alle 4 funzioni istituzionali, passa da € 546.793 a € 411.120 (-24,81%) sia per la riduzione di € 63.212 del Contributo consortile di Infocamere, comunicata in corso d'anno, sia per l'andamento dei numerosissimi contratti, tra i quali alcuni legati al consumo dell'anno. Diminuiscono ancora, sebbene lievemente, le spese postali (-4,49%) per la gestione dell'anno, per il costante aumento dell'utilizzo della PEC ed il ricorso ad un contratto con tariffe più convenienti rispetto a Poste Italiane quando la spedizione è diretta a località servite dal service privato. Diminuiscono ancora gli oneri per la riscossione delle entrate (- 15,86%) per l'ulteriore diminuzione del costo del rimborso all'Agenzia delle Entrate, operato da Unioncamere Nazionale, per i servizi resi per la riscossione del diritto annuale mediante il modello F24 come di seguito illustrato:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
€ 109.870	€ 81.859	€ 75.248	€ 61.066	€ 43.221

Si conferma sostanzialmente il costo del Servizio di mailing del diritto annuale a seguito dell'utilizzo di una nuova modalità di invio tramite casella PEC (posta elettronica certificata) a quelle imprese dotate di PEC iscritta nel registro delle imprese dopo la continua riduzione registrata negli anni precedenti come di seguito illustrato:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
€ 66.328	€ 40.425	€ 34.944	€ 2.720	€ 2.724

Aumentano gli oneri per il facchinaggio, che passano da € 1.512 a € 4.491 per le spese sostenute per l'adattamento dei locali destinati ad ospitare Bresciatourism (per liberare i locali dal materiale di deposito e ricollocarli si sono riordinati i magazzini camerale con un impiego di 135 ore di lavoro), come illustrato nel cap. 1 “Risultati conseguiti nell'anno 2015 – Gestione delle risorse” mentre nella spesa 2013 era compresa la spesa per il trasloco degli arredi della sede di Salò per € 4.598.

Le spese varie di funzionamento si confermano sostanzialmente (€ 237.605); esse comprendono varie tipologie di servizi, quali la rilegatura di registri e rubriche, il rimborso ai Comuni per la notificazione degli atti, l'hosting del sito Internet camerale, il *call center* del Registro Imprese, l'organizzazione di corsi agli utenti del Registro delle Imprese, etc. La maggior parte degli oneri in argomento sono imputati alla funzione istituzionale C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”, tra i quali si ricorda il costo del servizio di call center, che passa da € 120.365 a € 112.196 (€ 150.325 nel 2013) ed i costi complessivi dei corsi organizzati dall'area anagrafica per diverse finalità, che passano

complessivamente da € 42.739 a € 44.427 (€ 54.558 nel 2013). Il costo del Call center del Registro Imprese nel 2015 ha subito un'ulteriore flessione perché il numero dei contatti è diminuito, in quanto, come già nel 2014, non vi sono state particolari novità relativamente ad attività /procedimenti, a differenza del 2013, che ha visto l'introduzione dell'obbligo della PEC per tutte le imprese individuali (per le società era stato il 2012) e la soppressione dei Ruoli (agenti, mediatori e spedizionieri) con un travaso di dati nel Registro Imprese.

Diminuisce leggermente la spesa per il ricorso al lavoro internale (-6,38%) attestandosi a € 40.458, con la precisazione che il dato 2013 di € 48.032 comprendeva € 16.213 relativi all'assunzione finalizzata al supporto dell'ufficio competente allo svolgimento delle attività censuarie.

§ Godimento di beni di terzi

Tabella n. 55

Oneri per godimento di beni di terzi	2013	2013 differenza % rispetto al 2012	2014	2014 differenza rispetto al 2013	2015	2015 differenza rispetto al 2014
Affitti passivi	27.095	-33,44%	13.628	-49,70%	5.062	-62,85%
Noleggi	55.285	-1,78%	54.538	-1,35%	55.098	1,03%

Gli affitti passivi diminuiscono per l'imputazione a partite di giro della locazione dei posti auto a prezzi agevolato a favore dei dipendenti che ne rimborsano il costo. La spesa residua fa riferimento all'affitto della sede staccata di Breno. A tal proposito si precisa che, in applicazione dell'art. 3, comma 1, del D.L. n. 95/2012 non si è applicato al canone la variazione degli indici ISTAT. Le spese per il noleggio aumentano leggermente (+1,03%) e passano da € 54.538 a € 55.098. La spesa maggiore riguarda il noleggio della fotocopiatrice digitale del centro stampa, che viene utilizzata anche per stampare in house, per conto dell'Azienda Speciale Pro Brixia, il listino prezzi della Borsa Immobiliare ed altre brochures illustrative dell'attività di internazionalizzazione e per la stampa, sempre in house, del Bilancio sociale e del Bilancio di Mandato. Nel 2015 il centro stampa camerale ha lavorato anche per l'ATS Brescia per Expo 2015 (il 14,25% del totale delle copie a colori e 3,31% di quelle in b/n).

§ Oneri diversi di gestione

Tabella n. 56

Oneri diversi di gestione	2013	2013 differenza % rispetto al 2012	2014	2014 differenza rispetto al 2013	2015	2015 differenza rispetto al 2014
Oneri per abbonamento/acquisto libri quotidiani e riviste	12.039	-19,49%	10.757	-10,65%	9.297	-13,57%
Spese per l'acquisto di carnet ATA	5.950	19,89%	7.056	18,59%	5.780	-18,08%
Oneri per acquisto cancelleria	2.609	4,10%	3.442	31,93%	1.762	-48,80%
Oneri per modulistica	13.661	11,05%	8.567	-37,29%	14.081	64,37%
Altro materiale di consumo	80.715	5,00%	68.137	-15,58%	79.836	17,17%
Oneri per acquisto di smart card carte tachigrafiche e business Key	124.189	-9,82%	92.729	-25,33%	110.270	18,92%
Imposte e tasse	876.374	27,61%	1.038.141	18,46%	692.807	-33,26%

La spesa per acquisto di libri, quotidiani e riviste specialistiche, diminuisce ammontando a € 9.297, per effetto di una costante attenzione alla spesa per cui ogni ufficio annualmente

rivede le proprie necessità sulla base di una valutazione aggiornata. Si sono acquistati carnet ATA per € 5.780 in considerazione della giacenza di magazzino. Diminuisce la spesa per cancelleria, che passa da € 3.442 a € 1.762 per effetto dei nuovi prezzi spuntati a seguito della gara e per una contrazione delle richieste pervenute dagli uffici. Aumenta la spesa per la modulistica, che passa da € 8.567 a € 14.081, in considerazione delle giacenze e dell'attività dell'anno: la spesa fa riferimento essenzialmente all'acquisto dei certificati d'origine, che vengono rilasciati alle imprese esportatrici. Aumenta la spesa per altro materiale di consumo, che passa da € 68.137 a € 79.836: l'aumento è principalmente dovuto all'acquisto di materiale per le manutenzioni, in particolare lampade di emergenza e relative batterie tampone per € 18.772 (11.707 nel 2014) e per acquisto di materiale per interventi manutentivi sui guasti dei fan coil camerale (€ 12.259), mentre rimangono sostanzialmente stabili le altre voci quali toner, materiale ad uso ufficio, materiali di consumo per pulizia.

Aumentano (18,92%) le spese per l'acquisto di dispositivi di firma digitale, imputati direttamente alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", per maggiori acquisti:

- di dispositivi di firma (C.N.S) su richiesta degli utenti per cui la spesa è passata da € 25.071 del 2014 a € 39.613 nel 2015 (€ 30.239 nel 2013 € 23.910 nel 2012 e € 16.082 nel 2011)
- di carte tachigrafiche su richiesta degli utenti per cui la spesa è passata da € 67.518 a € 70.656 (€ 93.898 nel 2013 € 113.763 nel 2012 e € 105.855 nel 2011).

Sono comprese negli oneri diversi di gestione le spese per imposte e tasse, che ammontano complessivamente a € 692.807, come ampiamente illustrato in precedenza.

§ Quote associative organismi sistema camerale

Sono stati imputati i costi complessivi alla funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" per € 1.574.128 (€ 2.398.806 nel 2014 e € 2.444.775 nel 2013), ripartiti per quote associative ai diversi organismi del sistema camerale, in forte diminuzione rispetto all'anno precedente per il calo dell'onere di compartecipazione al Fondo Perequativo, il cui ammontare è comunicato in corso d'anno in quanto è legato alla diminuzione del diritto annuale ed al raggiungimento della somma di 70 milioni di euro, che il sistema camerale nella sua interezza deve assicurare al sostegno dell'accesso al credito. Diminuiscono anche la quota a favore dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio e quella a favore dell'Unione Regionale per la riduzione dell'aliquota applicata sulle entrate da 2,25% a 1,63% (2,5% nel 2013); si ricorda che il D.Lgs. n. 23/2010 ha disciplinato, uniformandolo, il metodo di calcolo delle quote all'Unione regionale e nazionale, mantenendo in capo alle stesse l'autonomia sulla misura dell'aliquota da applicare. Si aggiungono per completezza i costi per quote associative alle camere italiane all'estero per € 6.034.

Tabella n. 57

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
F.do Perequativo	€ 1.134.175	€ 1.090.827	€ 690.609
Quota Unioncamere Nazionale	€ 686.825	€ 685.224	€ 439.416
Quota Unioncamere Regionale	€ 616.650	€ 615.778	€ 438.069

§ Organi

Le spese per gli organi istituzionali ammontano a € 46.219 (€ 185.197 nel 2014) e sono imputate principalmente alla funzione istituzionale A *“Organi istituzionali e segreteria generale”*. Stante la rinuncia ai compensi (indennità di carica e di presenza) per il mandato 2014-2019 di tutti i componenti elettivi degli organi camerali, la spesa sostenuta riguarda in via principale il Collegio dei revisori dei conti ed il compenso al Nucleo di Valutazione. Per le misure di contenimento della spesa applicate nel 2015 si fa riferimento a quanto ampiamente illustrato nella premessa generale del Cap. 4.

Sez. 3

Interventi di promozione economica

Per gli interventi di promozione economica, imputati direttamente alla funzione istituzionale *D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, si rimanda alla parte iniziale della presente Relazione, dove sono stati compiutamente illustrati anche i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati dal Consiglio Camerale nella Relazione Previsionale e programmatica del 2015.

Sez. 4

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti ammontano a € 499.401 (€ 523.106 nel 2014), in diminuzione di € 55.378 rispetto alla prudente previsione iniziale, perché alcuni interventi, previsti solo in caso di necessità, sono stati rimandati. Gli ammortamenti sono suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 14.271 ed immobilizzazioni materiali per € 485.130. Sono imputati al budget dei proventi ed oneri comuni e sono “ribaltati” oggettivamente sulle funzioni istituzionali, secondo i mq occupati dai singoli uffici e l'attrezzatura loro assegnata. Per i criteri di valutazione dei costi si rimanda a quanto specificato al proposito nella Nota integrativa.

Per l'accantonamento relativo agli interventi promozionali, imputati direttamente alla funzione istituzionale *D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, si rimanda alla parte iniziale della presente Relazione, dove sono stati compiutamente illustrati anche in relazione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati dal Consiglio Camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica del 2015.

Per l'accantonamento da svalutazione crediti, che fa riferimento alla quota di inesigibilità stimata per il diritto annuale, imputata direttamente alla funzione istituzionale *B “Servizi di supporto”*, si rimanda all'ampia sezione dei proventi correnti, dedicata all'illustrazione dell'andamento delle entrate da diritto annuale.

Cap. 5
LA GESTIONE FINANZIARIA

IN BREVE:

La gestione finanziaria ha registrato:

- *entrate per € 594.079 (€ 1.190.699 nel 2014), con un aumento di € 284.532 rispetto alla previsione iniziale, essenzialmente per il versamento di € 222.151 di dividendi della società A4 Holding, comunicati con lettera del 20 novembre 2015. Nel 2014 i proventi finanziari sono stati più cospicui perché la Camera di Commercio non era ancora entrata nel sistema di Tesoreria unica e percepiva interessi attivi sul conto corrente bancario e per gli investimenti sul conto di deposito vincolato.*
- *minori spese per € 6.061 rispetto alla prudente previsione iniziale.*

Tabella n. 58

Proventi finanziari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B Servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015	Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015
€ 1.000	€ 1.256	€ 228.103	€ 308.547	€ 396.071	€ 362.732

§ I proventi finanziari

I proventi finanziari della funzione istituzionale A “Organi istituzionali Segreteria generale” fanno essenzialmente riferimento ai dividendi da partecipazioni azionarie. L'andamento dei proventi mobiliari negli ultimi anni è descritto nella sottostante Tabella n. 58 ed il dato 2014 registra il venir meno dei dividendi della Centrale del Latte spa, mentre il dato 2015 registra i dividendi di A4Holding e di Autocamionale della Cisa per € 1.256.

Tabella n. 59

	2013	2014	2015
Proventi da partecipazioni	€ 32.322	€ 1.088	€ 223.407

Nel 2015, sempre alla funzione istituzionale A, si registrano € 4.696,14 quale quota parte di competenza degli interessi liquidati a favore dell'Ente in seguito all'accoglimento del decreto ingiuntivo per il recupero della somma di € 66.612 a seguito dell'esercizio di recesso dalla Società Agenzia per la Cina s.r.l., deliberato nel 2007. Con deliberazione della Giunta camerale n. 14/2016 si è approvata la rateizzazione di quanto dovuto.

I proventi finanziari della funzione istituzionale B “Servizi di supporto” evidenziano uno scostamento positivo tra la previsione iniziale ed il dato effettivo, riconducibile al fatto che il rientro delle Camere di commercio nel sistema di Tesoreria Unica è stato posticipato di un mese rispetto alla previsione iniziale. Si ricorda al proposito che dal 2013, per il triennio

2013/2015, era in essere una nuova convenzione per lo svolgimento del servizio di cassa che prevedeva:

- un tasso d'interesse attivo pari all'Euribor 3 mesi - media mese precedente aumentato di 300 punti base per la giacenza sul conto corrente;
- un tasso di interesse attivo pari all'Euribor 3 mesi - media mese precedente, aumentato di 350 punti base per gli investimenti di parte della liquidità su un conto deposito vincolato dell'Istituto Cassiere.

L'ultimo investimento del 2014 è scaduto il 23 giugno 2015; in seguito, l'art 1, commi 391 e ss. della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) ha disposto il rientro della liquidità camerale nella Tesoreria Unica a partire dal 1 febbraio 2015 ed il disinvestimento di tutte le somme entro il 30 giugno 2015. Per quanto riguarda gli effetti della normativa citata sul contratto in essere, si richiama la comunicazione alla Giunta n. 47 lett. c) del 20 aprile 2015, ove si dà conto del nuovo accordo raggiunto con l'istituto bancario, per cui la gestione degli incassi ed i pagamenti per conto dell'Ente rimane gratuita a fronte della presa in carico da parte dell'Ente di alcuni servizi prima svolti dalla banca.

La Tabella n. 60 riporta l'andamento degli interessi incassati, con riferimento alla giacenza presso la Tesoreria provinciale e presso l'istituto Tesoriere

Tabella n. 60

	2011	2012	2013	2014	2015
Interessi c/c di tesoreria c/o Banca d'Italia	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 29.562
Interessi c/c istituto tesoriere	€ 427.494	€ 442.746	€ 967.071	€ 1.172.927	€ 315.629
Totale	€ 427.494	€ 442.746	€ 967.071	€ 1.172.927	€ 345.191

Per il dettaglio degli altri proventi finanziari si rimanda alla Nota Integrativa.

§ Gli oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono stati per lo più imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni e "ribaltati" sui vari centri di costo (spese relative al funzionamento dei PagoBancomat e POS delle casse dei vari uffici camerali, le spese della tenuta del c.c.p., su cui affluiscono parte dei pagamenti di diritti di segreteria, sanzioni e rimborsi spese dovuti all'Ente e le spese relative al c/c bancario).

Cap. 6
LA GESTIONE STRAORDINARIA
IN BREVE:

La gestione straordinaria ha evidenziato:

- *entrate per € 4.871.510, dovute in misura maggiore a sopravvenienze attive da diritto annuale(€ 3.671.317):*
 - *sia incassato in corso di esercizio sia relativo ad annualità per le quali si è esaurito il credito netto(€ 152.424),*
 - *sia per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale (€ 488.544),*
 - *sia per la rettifica dei crediti relativi alle annualità dei Ruoli del diritto annuale elaborati da Infocamere a partire dal 2009" (€ 3.030.350), ed in misura minore alla riduzione dei Debiti e Fondi iscritti tra le passività (€ 830.456) per lo più relativi ad iniziative promozionali - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse ed alla plusvalenza lorda dalle partecipazioni cedute per € 28.817;*
- *oneri per € 4.170.707 principalmente dovuti alla contabilizzazione dei dati relativi al diritto annuale (€ 3.244.759):*
 - *per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale (€ 51.145),*
 - *per la rettifica dei fondi svalutazione relativi ai crediti delle annualità dei Ruoli del diritto annuale elaborati da Infocamere a partire dal 2009. (€ 3.160.528),*
 - *per i rimborsi per diritto annuale di anni precedenti e rimborso di somme iscritte a Ruolo e riconosciute indebite (€ 33.087) ai versamenti allo Stato per risparmi di spesa in adempimento di svariate normative (€ 502.950,68) ed alla minusvalenza in massima parte riconducibile all'adeguamento dei beni ammortizzabili (det n.17/amm del 25.2.2016)*

Proventi straordinari

Tabella n. 61

Proventi straordinari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015	Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015
€ 0	€ 28.817	€ 58.209	€ 0	€ 3.808.670	€ 3.672.590
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015	Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015
€ 0	€ 36.628	€ 43.744	€ 0	€ 971.644	€ 1.096.968

** i dati relativi al pre consuntivo non tengono conto delle sopravvenienze attive imputate al centro di costo D099 dei proventi e oneri comuni stimati in € 2.141*

I proventi straordinari alla funzione istituzionale *A "Organi istituzionali e Segreteria generale"* fanno riferimento alla plusvalenza lorda da cessione partecipazioni per € 28.817 a seguito della vendita delle azioni della società Autocamionale della Cisa s.p.a. e alla quota parte degli interessi a favore degli esercizi precedenti liquidati a favore dell'Ente in seguito all'accoglimento del decreto ingiuntivo per il recupero della somma di € 66.612 a seguito dell'esercizio di recesso dalla Società Agenzia per la Cina s.r.l..

I proventi straordinari alla funzione istituzionale *B "Servizi di supporto"* fanno principalmente riferimento agli incassi:

- € 152.424 relativi alle sopravvenienze attive da diritto annuale delle annualità fino al 2005 (per il 2007 si è imputato a sopravvenienza attiva solo l'incasso delle sanzioni) e alle scritture di rettifica relative agli incassi per le annualità successive per le quali il credito è pari al corrispondente fondo di svalutazione;
- € 488.544 per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale come illustrato nell'apposita sezione del capitolo n. 3
- € 3.030.350 alla rettifica dei crediti relativi alle annualità dei Ruoli del diritto annuale elaborati da Infocamere a partire dal 2009.

In relazione a quest'ultima operazione si ritiene opportuno fornire in questa sede maggiori dettagli. Il sistema per la gestione e la fornitura dei dati relativi al credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi è stato messo a disposizione da Infocamere a partire dalla chiusura dell'esercizio 2009. Inoltre, Infocamere ha implementato tale sistema con il trasferimento delle movimentazioni caricate in DIANA (software di gestione del diritto annuale) nella contabilità delle Oracle Applications, tramite la generazione di scritture automatiche di rettifica dei crediti. Tali scritture automatiche hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive per € 488.544 e sopravvenienze passive per € 51.145. Con la determinazione n. 139/ana del 7.10.2015 e 164/ana del 16.11.2015 sono stati emessi i ruoli dei contribuenti sanzionabili per il diritto annuale 2012 e 2013, che definiscono il corretto importo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi alle annualità in parola. Valutato che l'importo dei crediti 2012 e 2013, risultanti dopo le scritture automatiche, è superiore a quello del ruolo emesso, si è ritenuto opportuno e corretto procedere alla rettifica contabile dei crediti stessi ed all'adeguamento dei corrispondenti fondi svalutazione, tenendo conto dei dati storici relativi alla percentuale di mancata riscossione (determinazione n. 34/sg del 25.3.2016). Inoltre sempre in seguito all'elaborazione Infocamere è risultato il fondo svalutazione relativo alle sanzioni dell'anno 2011 maggiore rispetto al credito per cui lo si è diminuito a concorrenza del credito stesso. Le operazioni contabili manuali sopra descritte hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive per € 3.030.350 e passive per € 3.160.528.

Si ricorda inoltre che nel 2015 è partita una nuova iniziativa informativa per il diritto annuale allo scopo di favorire il pagamento spontaneo da parte delle imprese ed evitare così la riscossione coatta. Utilizzando il nuovo servizio "modulo web massivo p.e.c." fornito da Infocamere sono state contattate le 11.930 imprese che, da un'estrazione, risulterebbero non aver versato il diritto annuale riferito all'anno 2015. Nel caso di omissione, l'impresa può ricorrere all'istituto del ravvedimento operoso, pagando contestualmente al diritto annuale dovuto, gli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno e la sanzione in misura ridotta rispetto a quella ordinaria (al 6% del diritto annuale non versato, ossia pari a 1/5 del minimo della sanzione applicabile pari al 30%). Al fine di agevolare il conteggio l'ufficio ha reso disponibile un file di calcolo nella pagina del sito camerale ad esso dedicato. Tale iniziativa, da una parte, evita alle imprese di vedersi notificata una cartella esattoriale e, dall'altra, consente all'Ente di abbreviare il ciclo finanziario del diritto annuale, considerato che dovrebbe aumentare il livello di riscossione con l'istituto in esame. Infine, consente all'Ente di porsi in maniera

propositiva e collaborativa nei confronti delle imprese (comunicazione alla Giunta 129 lettera b/2015).

I proventi straordinari alla funzione istituzionale C *“Anagrafe e regolazione del mercato”* fanno principalmente riferimento all'incasso delle sanzioni in seguito a riscossione esattoriale di € 28.469 e del rimborso delle spese (€ 15.173).

I proventi straordinari alla funzione istituzionale D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”* fanno principalmente riferimento alle sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione dei Debiti e Fondi iscritti tra le passività relativi ad iniziative promozionali - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse (€ 830.456) ed alla più volte citata restituzione da parte della Camera di commercio di Mantova del residuo non speso relativo al bando ADP a favore delle imprese colpite dal sisma del 2012.

Nel corso del 2015 si sono versati alle imprese e a soggetti terzi € 6.854.255,32 (€ 7.837.459 nel 2014 € 9.067.673 nel 2013; € 7.640.011 nel 2012; € 8.780.948 nel 2011 e € 10.016.120 nel 2010) per iniziative promozionali degli anni precedenti, diminuendo i relativi debiti e fondi iscritti dal 31.12.2014 secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

Tabella n. 62

Debiti	
Debiti per iniziative promozionali al 31/12/2014	€ 9.176.006
Pagamenti effettuati alle imprese e soggetti terzi nel corso del 2015	€ 6.854.255
Sopravvenienze attive rilevate nel corso del 2015	€ 829.122

§ Gli oneri straordinari

Tabella n. 63

Oneri straordinari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015	Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015
€ 62.090	€ 5.558	€ 59.648	€ 207.450	€ 3.966.103	€ 3.753.143
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015	Stimati nel Bilancio Preventivo 2015	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2015
€ 188.271	€ 32.721	€ 186.095	€ 186.271	€ 43.424	€ 171.821

- i dati di pre-consuntivo di questa tabella non tengono conto degli effetti del ribaltamento sui centri di costo diretti delle entrate imputate al centro di costo relativo a proventi ed oneri comuni stimate in

€ 505.807 relative ad alcune tipologie di risparmi di spesa da versare allo Stato (€ 505.786) ed a varie tipologia di spese di competenza di anni precedenti.

Lo stanziamento alla funzione istituzionale *“A Organi istituzionali e Segreteria generale”* faceva esclusivamente riferimento al ribaltamento per la parte di competenza di quanto versato allo Stato, con imputazione al centro di costo dei proventi ed oneri comuni; il costo rilevato tiene anche conto della minusvalenza da cessione azioni di € 511 relativa a Tecnoservicecamera scpa (determinazione n. 118/sg/2015) ed a un rimborso alla Camera di commercio di Milano per una quota parte di incarico sulla valutazione della quote di fondi mobiliari per € 3.172.

Lo stanziamento iniziale direttamente imputato alla funzione istituzionale B *“Servizi di supporto”*, senza tener conto degli oneri imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni, era dovuto per complessivi € 77.000, prudentemente stimati per la riscossione dei ruoli da diritto annuale e per i rimborsi per diritto annuale versato e non dovuto relativi agli esercizi precedenti. A consuntivo citando gli importi più importanti si rilevano € 3.244.760 per la contabilizzazione del diritto annuale come innanzi illustrato, € 197.412 per il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive spettanti agli agenti della riscossione per le quote automaticamente discaricate per crediti di importo fino a 2.000,00 euro iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999 che vengono addebitate da Equitalia e conosciute dall'Ente solo al momento della richiesta di pagamento (Nota Equitalia nord prot camerale n. 32302 del 28.9.2015) – determinazione n. 30/sg del 23.3.2016, € 168.185 per la costituzione di un f.do oneri per far fronte in futuro alla richiesta da parte dell'Agente della riscossione per il rimborso delle spese di procedura maturate negli anni dal 2000 al 2010 (determinazione n. 32/sg del 24.3.2016).

Lo stanziamento ed il costo rilevato alla funzione istituzionale C *“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”*, fa essenzialmente riferimento al ribaltamento per la parte di competenza di quanto versato allo Stato con imputazione al centro di costo dei proventi ed oneri comuni cui si aggiungono € 12.457 per la costituzione di un f.do rischi in attesa della definitiva risoluzione della questione preliminare attinente alla individuazione del debitore, degli oneri derivanti dal rimborso spese delle procedure di iscrizione a ruolo per le funzioni ex U.PP.I.C.A (determinazione 33/sg del 25.3.2016).

Lo stanziamento ed il costo rilevato alla funzione istituzionale D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”* fanno essenzialmente riferimento al ribaltamento per la parte di competenza di quanto versato allo Stato con imputazione al centro di costo dei proventi ed oneri comuni ed a pagamenti di natura promozionale come già in precedenza anticipato nelle note della Tabella n. 9.

Cap. 7
IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

§ Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti di carattere finanziario per complessivi € 1.984.000, imputati alla funzione istituzionale A “*Organi istituzionali e Segreteria generale*” e relativi al versamento al fondo comune di investimento di tipo chiuso riservato a investitori qualificati denominato “Finanza e sviluppo impresa”, promosso da Futurimpresa SGR (8 milioni negli anni 2010/2015 deliberazione della Giunta n. 133 del 30.7.2009) come in precedenza accennato;

§ Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 83.105, imputati al budget dei proventi ed oneri comuni ribaltati sulle funzioni istituzionali e così destinati:

- € 12.914, di cui la maggior parte relativi a licenze di software per implementazione dei sistemi informatici di gestione dei programmi in uso dagli uffici camerali;
- € 31.122 per vari lavori di completamento della sede, nel rispetto comunque dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 618 e ss della L. n. 244/2007 (L. Finanziaria 2008) in materia di manutenzioni agli immobili.
- € 29.159 per acquisto di computer ed altre attrezzature informatiche ed € 9.910 per attrezzature non informatiche in dotazione agli uffici camerali di cui € 3.720 per l'acquisto di attrezzature per l'attività metrica e € 4.700 di attrezzature per l'auditorium;
- non si è sostenuta alcuna spesa per mobili e complementi d'arredo, come anticipato nell'apposita sezione relativa alle misure di contenimento della spesa pubblica.

Nella Tabella n. 64 che segue, si evidenzia quanto ritorna alle imprese in termini di investimenti infrastrutturali.

Tabella n. 64

Indice	Formula	2015 Consuntivo	2016 Preventivo
Incidenza investimenti pro -capite	<u>Spese investimenti</u> n. imprese iscritte al 31.12	€ 16,99	€ 27,17

Cap. 8
IL RITORNO ALLE IMPRESE

Con la seguente Tabella n. 65 si indica il ritorno delle politiche camerali a ciascuna impresa, calcolato sulla base della spesa complessiva per la promozione e gli investimenti, rapportata al numero delle imprese e raffrontata alla media del diritto annuale versato da ciascuna impresa.

Tabella n. 65

	2015	2016
Totale progetti promozione eco-nomica + investimenti per impresa	€ 58,21	€ 85,39
Media del diritto annuale versato per impresa	€ 108,54	€ 96,13
% di diritto annuo speso per promozione ed investimenti	53,63%	88,83%

PROSPETTI DELLE SPESE SOSTENUTE ARTICOLATE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Si integra l'illustrazione delle attività e dei risultati più rilevanti rispetto alla programmazione 2015 riportando qui di seguito i prospetti dei flussi finanziari in uscita articolati per missioni e programmi mutuati dal Bilancio dello Stato definiti fino al COFOG di II livello secondo quanto indicato dal DM 27 marzo 2013 come illustrato nella nota metodologica. Si ricorda brevemente che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite. I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello. Il M.I.S.E., con nota prot. 148123 del 12.9.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali. La classificazione è mutata nel corso del 2015 per effetto della Circolare n. 87080 del 9 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

I prospetti quindi sono riconducibili solo in parte ai centri di costo, definiti in base al Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, in base ai quali viene effettuata la programmazione per la successiva gestione secondo la contabilità economico aziendale.

Ogni tabella riporta i flussi di spesa, secondo le missioni e i programmi che sono descritti nell'intestazione di ciascun prospetto che nell'ultima casella riporta anche la funzione istituzionale camerale di riferimento secondo il DPR n. 254/2005; i flussi sono suddivisi secondo la classificazione dei codici Siope. Per ogni tabella verrà fornito un commento relativamente agli scostamenti più rilevanti dei codici Siope che caratterizzano la missione e programma in esame. Relativamente alle voci di spesa imputate direttamente si ritiene opportuno precisare che :

- la minor spesa del personale rispetto a quella preventivata è giustificata dalla prudenza dello stanziamento iniziale e dal fatto che il personale cessato è stato sostituito solo in parte, secondo quanto è stato commentato nell'apposita sezione dedicata della presente Relazione;
- lo scostamento rilevato ai codici Siope relativi a spese non direttamente imputabili fa in gran parte riferimento alle spese di gestione dell'ente e si spiega essenzialmente per la prudenza dello stanziamento iniziale e per le dinamiche della gestione come innanzi illustrate;
- lo scostamento che si ritrova in ogni prospetto riferito all'IVA (codice 4403) è dovuto all'introduzione dello split payment all'inizio del 2015 e ciò ha influenzato anche l'andamento dei flussi di cassa delle altre voci di spesa.

Il primo prospetto che si riporta qui di seguito si riguarda le uscite di cassa relative a tutta l'attività promozionale eccezion fatta la linea dell'internazionalizzazione che ha una specifica missione/programma di imputazione. Si precisa che la spesa per interventi economici è in gran parte rappresentata dai codici nn. 2109, 3107, 3109, 3116, 3202, 3203 e 3205.

Gli scostamenti più rilevanti si registrano:

- al codice 3113 - la differenza della spesa rispetto alla previsione è dovuta al fatto che nel corso dell'anno 2015 sono state pagate le quote relative al fondo perequativo sia del 2014 che del 2015.
- al codice 3203/3205 – La differenza dei pagamenti effettuati rispetto alla previsione è dovuta sostanzialmente al fatto che dei debiti per iniziative promozionali in essere al 31/12/2014, circa € 519.000,00 non sono stati utilizzati ed è stata mandata in economia la somma e ad alcuni pagamenti che sono stati posticipati per esempio i pagamenti ai confidi solitamente suddivisi in acconto (circa € 450.000) e saldo che si prevede saranno pagati in un'unica soluzione verso settembre 2016.

Missione 11	Programma 5	Divisione 4	Gruppo1	DPR n. 254/05	
competitività e sviluppo	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	AFFARI ECONOMICI	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Funzione istituzionale "D"	Studio formazione informazione e promozione economica
Codice Siope	Desc. Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 398.625,00	€ 334.743,82	-63.881,18	-16%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 2.660,00	€ 2.572,96	-87,04	-3%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 132.721,00	€ 126.151,13	-6.569,87	-5%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 9.347,00	€ 8.487,10	-859,90	-9%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 2.600,00	€ 2.298,93	-301,07	-12%
1599	Altri oneri per il personale	€ 1.700,00	€ 1.445,79	-254,21	-15%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 620,00	€ 286,58	-333,42	-54%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 1.685,00	€ 1.316,50	-368,50	-22%
2104	Altri materiali di consumo	€ 8.500,00	€ 8.132,43	-367,57	-4%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 1.650,00	€ 75,00	-1.575,00	-95%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 93.450,00	€ 84.700,76	-8.749,24	-9%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	€ 22.727,00	€ 14.909,66	-7.817,34	-34%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	€ 3.000,00	€ 5.030,80	2.030,80	68%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 16.379,00	€ 14.584,36	-1.794,64	-11%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 20.000,00	€ 21.309,53	1.309,53	7%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 5.345,00	€ 4.368,39	-976,61	-18%

2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 25.200,00	€ 17.458,80	-7.741,20	-31%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 100,00	€ 61,10	-38,90	-39%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 14.250,00	€ 8.955,51	-5.294,49	-37%
2121	Spese postali e di recapito	€ 12.750,00	€ 8.681,12	-4.068,88	-32%
2122	Assicurazioni	€ 7.835,00	€ 7.812,25	-22,75	0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 30.416,00	€ 14.784,83	-15.631,17	-51%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 12.250,00	€ 9.127,37	-3.122,63	-25%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 2.565,00	€ 2.175,01	-389,99	-15%
2126	Spese legali	€ 0,00	€ 1.047,60	1.047,60	100%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 1.500,00	€ 12.353,41	10.853,41	724%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 50,00	€ 4.218,20	4.168,20	8336%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 77.560,00	€ 79.232,01	1.672,01	2%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	€ 68.750,00	€ 166.250,00	97.500,00	142%
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane	€ 50.000,00	€ 0,00	-50.000,00	-100%
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	€ 20.000,00	€ 20.000,00	0,00	0%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	€ 1.090.827,00	€ 1.781.435,85	690.608,85	63%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	€ 439.417,00	€ 441.562,31	2.145,31	0%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	€ 446.069,00	€ 510.377,28	64.308,28	14%
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	€ 0,00	€ 5.000,00	5.000,00	100%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	€ 7.929.152,00	€ 6.278.442,89	-1.650.709,11	-21%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	€ 1.985.449,00	€ 931.977,25	-1.053.471,75	-53%
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	€ 6.978,00	€ 6.033,67	-944,33	-14%
4201	Noleggi	€ 1.800,00	€ 1.787,54	-12,46	-1%
4202	Locazioni	€ 2.145,00	€ 753,19	-1.391,81	-65%
4399	Altri oneri finanziari	€ 10,00	€ 5,65	-4,35	-44%
4401	IRAP	€ 61.150,00	€ 56.266,19	-4.883,81	-8%
4402	IRES	€ 3.750,00	€ 3.832,20	82,20	2%
4403	I.V.A.	€ 0,00	€ 26.974,29	26.974,29	100%
4405	ICI	€ 14.401,00	€ 14.401,20	0,20	0%
4499	Altri tributi	€ 54.511,00	€ 34.981,04	-19.529,96	-36%
4507	Commissioni e Comitati	€ 380,00	€ 808,55	428,55	113%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 111,00	€ 85,72	-25,28	-23%
5102	Fabbricati	€ 374,00	€ 1.022,25	648,25	173%
5103	Impianti e macchinari	€ 11.000,00	€ 5.892,73	-5.107,27	-46%
5149	Altri beni materiali	€ 1.150,00	€ 1.975,60	825,60	72%
5152	Hardware	€ 6.600,00	€ 9.107,00	2.507,00	38%
5157	licenze d' uso	€ 10.324,00	€ 777,57	-9.546,43	-92%
	TOTALE	13.109.833,00	11.096.070,92	-2.013.762,08	-15%

Il prospetto seguente riguarda tutta la spesa relativa alle attività del Registro Imprese compresa attività come la bollatura dei libri, il rilascio di certificati e visure, di elenchi di imprese. Non si rilevano particolari scostamenti tra le previsioni e il risultato rendicontato per quanto riguarda le voci di spesa di imputazione diretta.

Mission e 12	Programma 4	Divisione 4	Gruppo 1	DPR n. 254/05	
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Funzione istituzionale "C" Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 432.423,00	€ 423.746,70	-8.676,30	-2%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 3.152,00	€ 3.087,56	-64,44	-2%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 168.694,00	€ 160.376,50	-8.317,50	-5%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 11.408,00	€ 10.365,40	-1.042,60	-9%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 3.309,00	€ 2.925,91	-383,09	-12%
1599	Altri oneri per il personale	€ 2.105,00	€ 2.161,06	56,06	3%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 47.042,00	€ 62.034,95	14.992,95	32%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 1.004,44	1.004,44	100%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 1.401,00	€ 1.040,18	-360,82	-26%
2104	Altri materiali di consumo	€ 14.200,00	€ 13.002,79	-1.197,21	-8%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	€ 514,00	€ 0,00	-514,00	-100%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 500,00	€ 1.782,00	1.282,00	256%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 5.500,00	€ 13.538,88	8.038,88	146%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 19.654,00	€ 16.246,68	-3.407,32	-17%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 22.500,00	€ 25.571,41	3.071,41	14%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 6.413,00	€ 5.242,07	-1.170,93	-18%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 30.240,00	€ 20.950,52	-9.289,48	-31%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 100,00	€ 73,32	-26,68	-27%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 17.100,00	€ 10.746,62	-6.353,38	-37%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	€ 0,00	€ 2.542,00	2.542,00	100%
2121	Spese postali e di recapito	€ 15.300,00	€ 11.652,91	-3.647,09	-24%
2122	Assicurazioni	€ 10.652,00	€ 10.624,69	-27,31	0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 37.426,00	€ 31.531,55	-5.894,45	-16%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 14.500,00	€ 10.952,82	-3.547,18	-24%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 3.078,00	€ 2.610,00	-468,00	-15%
2126	Spese legali	€ 4.626,00	€ 6.194,18	1.568,18	34%

2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 77.600,00	€ 55.350,22	-22.249,78	-29%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da soprawenienze passive	€ 1.060,00	€ 7.825,10	6.765,10	638%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 93.072,00	€ 95.078,40	2.006,40	2%
4102	Restituzione diritti di segreteria	€ 4.400,00	€ 1.830,80	-2.569,20	-58%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	€ 800,00	€ 0,00	-800,00	-100%
4201	Noleggi	€ 6.288,00	€ 8.187,68	1.899,68	30%
4202	Locazioni	€ 2.574,00	€ 903,83	-1.670,17	-65%
4399	Altri oneri finanziari	€ 12,00	€ 6,78	-5,22	-44%
4401	IRAP	€ 72.400,00	€ 67.519,42	-4.880,58	-7%
4402	IRES	€ 4.500,00	€ 4.598,64	98,64	2%
4403	IVA	€ 0,00	€ 32.369,12	32.369,12	100%
4405	ICI	€ 17.282,00	€ 17.281,44	-,56	0%
4499	Altri tributi	€ 65.353,00	€ 41.977,22	-23.375,78	-36%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 40,00	€ 0,00	-40,00	-100%
5102	Fabbricati	€ 450,00	€ 1.226,70	776,70	173%
5103	Impianti e macchinari	€ 13.200,00	€ 7.071,28	-6.128,72	-46%
5149	Altri beni materiali	€ 1.350,00	€ 2.370,69	1.020,69	76%
5152	Hardware	€ 7.900,00	€ 10.928,41	3.028,41	38%
5157	licenze d' uso	€ 2.850,00	€ 933,07	-1.916,93	-67%
	TOTALE	1.242.968,00	1.205.463,94	-37.504,06	-3%

Il prospetto seguente riguarda tutta la spesa relativa alle attività della Regolazione del mercato, cui fa capo, a solo titolo esemplificativo, l'attività dell'organismo di mediazione, lo sportello ambiente, la vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore e la sicurezza sul prodotto, la ricezione delle domande di deposito di brevetti e marchi, il Registro informatico dei protesti, le violazioni delle norme in materia di comunicazione al RI o al REA etc. Lo scostamento più rilevante si registra:

- al codice 1502 - l'aumento della spesa è dovuta allo slittamento del termine nel 2015 del pagamento delle indennità di anzianità o TFR spettanti agli ex dipendenti programmate nei pagamenti 2014.

Missione 12	Programma 4	Divisione 1	Gruppo 3	DPR n. 254/05	
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	servizi generali	Funzione istituzionale "C" Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	
Codice Siope	Desc. Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	Differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 1.089.506,00	€ 1.119.911,25	30.405,25	3%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 4.378,00	€ 4.288,27	-89,73	-2%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 419.458,00	€ 397.650,62	-21.807,38	-5%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 19.559,00	€ 17.913,41	-1.645,59	-8%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 8.273,00	€ 7.314,80	-958,20	-12%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	€ 21.740,00	€ 71.739,51	49.999,51	230%
1599	Altri oneri per il personale	€ 2.600,00	€ 2.409,66	-190,34	-7%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 45.150,00	€ 27.759,15	-17.390,85	-39%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 3.177,00	€ 2.082,13	-1.094,87	-34%
2104	Altri materiali di consumo	€ 15.000,00	€ 13.185,93	-1.814,07	-12%
2107	Lavoro interinale	€ 40.000,00	€ 42.136,40	2.136,40	5%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 5.000,00	€ 8.331,11	3.331,11	67%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 20.000,00	€ 15.162,56	-4.837,44	-24%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 27.298,00	€ 23.610,32	-3.687,68	-14%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 31.000,00	€ 35.515,88	4.515,88	15%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 8.840,00	€ 7.280,67	-1.559,33	-18%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 42.000,00	€ 29.097,96	-12.902,04	-31%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 1.720,00	€ 134,37	-1.585,63	-92%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 23.750,00	€ 14.925,86	-8.824,14	-37%
2121	Spese postali e di recapito	€ 21.250,00	€ 14.468,45	-6.781,55	-32%
2122	Assicurazioni	€ 13.059,00	€ 13.020,43	-38,57	0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 298.759,00	€ 219.600,39	-79.158,61	-26%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 19.000,00	€ 15.212,26	-3.787,74	-20%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 4.275,00	€ 3.625,02	-649,98	-15%

2126	Spese legali	€ 2.500,00	€ 534,40	-1.965,60	-79%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 125.000,00	€ 114.119,47	-10.880,53	-9%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 6.000,00	€ 127,00	-5.873,00	-98%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 129.267,00	€ 132.053,36	2.786,36	2%
4102	Restituzione diritti di segreteria	€ 1.500,00	€ 2.197,80	697,80	47%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	€ 45,00	€ 0,00	-45,00	-100%
4201	Noleggi	€ 3.000,00	€ 2.979,21	-20,79	-1%
4202	Locazioni	€ 3.575,00	€ 1.255,32	-2.319,68	-65%
4399	Altri oneri finanziari	€ 20,00	€ 9,42	-10,58	-53%
4401	IRAP	€ 100.540,00	€ 93.776,97	-6.763,03	-7%
4402	IRES	€ 6.230,00	€ 6.387,00	157,00	3%
4403	IVA	€ 0,00	€ 44.957,13	44.957,13	100%
4405	ICI	€ 24.002,00	€ 24.002,00	,00	0%
4499	Altri tributi	€ 90.839,00	€ 58.301,72	-32.537,28	-36%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 53,00	€ 0,00	-53,00	-100%
5102	Fabbricati	€ 630,00	€ 1.703,75	1.073,75	170%
5103	Impianti e macchinari	€ 18.300,00	€ 9.821,22	-8.478,78	-46%
5149	Altri beni materiali	€ 1.900,00	€ 3.292,66	1.392,66	73%
5152	Hardware	€ 11.000,00	€ 15.178,33	4.178,33	38%
5157	licenze d' uso	€ 14.339,00	€ 1.295,94	-13.043,06	-91%
	TOTALI	2.723.532,00	2.618.369,11	-105.162,89	-4%

Il prospetto successivo fa riferimento all'attività di internazionalizzazione.

Gli scostamenti più rilevanti si registrano:

- al codice 3202 – perchè non si è pagato l'intero importo previsto in competenza;
- al codice 3203 – La differenza dei pagamenti effettuati rispetto alla previsione è dovuta al fatto che dei debiti per iniziative promozionali relativi all'internazionalizzazione, in essere al 31/12/2014, circa € 310.000,00 non sono stati utilizzati ed è stata mandata in economia la somma.

Missione 16	Programma 5	Divisione 4	Gruppo 1	DPR n. 254/05	
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Funzione istituzionale "D"	Studio formazione informazione e promozione economica
Codice Siope	Desc. Codice Siope	Uscuta di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	Differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 145.513,00	€ 151.338,12	5.825,12	4%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 1.226,00	€ 1.200,71	-25,29	-2%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 60.351,00	€ 57.371,36	-2.979,64	-5%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 4.330,00	€ 3.930,46	-399,54	-9%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 1.182,00	€ 1.045,01	-136,99	-12%
1599	Altri oneri per il personale	€ 726,00	€ 674,71	-51,29	-7%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 15.650,00	€ 15.903,21	253,21	2%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 3.610,00	€ 3.388,96	-221,04	-6%
2104	Altri materiali di consumo	€ 4.500,00	€ 3.814,98	-685,02	-15%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 200,00	€ 35,00	-165,00	-83%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 3.172,00	€ 650,00	-2.522,00	-80%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	€ 450,00	€ 0,00	-450,00	-100%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 7.643,00	€ 6.318,16	-1.324,84	-17%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 9.000,00	€ 9.944,42	944,42	10%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 2.475,00	€ 2.038,53	-436,47	-18%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 11.760,00	€ 8.147,42	-3.612,58	-31%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 30,00	€ 28,51	-1,49	-5%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 6.650,00	€ 4.179,24	-2.470,76	-37%
2121	Spese postali e di recapito	€ 5.950,00	€ 4.051,16	-1.898,84	-32%
2122	Assicurazioni	€ 3.656,00	€ 3.645,72	-10,28	0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 15.999,00	€ 10.129,95	-5.869,05	-37%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 5.500,00	€ 4.259,48	-1.240,52	-23%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 1.197,00	€ 1.015,00	-182,00	-15%

2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 600,00	€ 567,90	-32,10	-5%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 0,00	€ 7,56	7,56	100%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 36.195,00	€ 36.974,93	779,93	2%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	€ 10.000,00	€ 35.750,00	25.750,00	258%
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	€ 476.765,00	€ 198.436,80	-278.328,20	-58%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	€ 1.813.875,00	€ 1.321.470,76	-492.404,24	-27%
4201	Noleggi	€ 840,00	€ 834,27	-5,73	-1%
4202	Locazioni	€ 1.001,00	€ 351,49	-649,51	-65%
4399	Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 2,64	2,64	100%
4401	IRAP	€ 27.967,00	€ 26.257,55	-1.709,45	-6%
4402	IRES	€ 1.744,00	€ 1.788,36	44,36	3%
4403	IVA	€ 0,00	€ 12.588,00	12.588,00	100%
4405	ICI	€ 6.721,00	€ 6.720,56	-44	0%
4499	Altri tributi	€ 25.675,00	€ 16.324,50	-9.350,50	-36%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 15,00	€ 0,00	-15,00	-100%
5102	Fabbricati	€ 180,00	€ 477,05	297,05	165%
5103	Impianti e macchinari	€ 5.150,00	€ 2.749,94	-2.400,06	-47%
5149	Altri beni materiali	€ 520,00	€ 921,97	401,97	77%
5152	Hardware	€ 3.060,00	€ 4.249,92	1.189,92	39%
5157	licenze d' uso	€ 4.015,00	€ 362,86	-3.652,14	-91%
	TOTALI	2.725.093,00	1.959.947,17	-765.145,83	-28%

Il prospetto successivo riguarda tutta l'attività di supporto agli organi camerali e quindi all'attività di indirizzo politico. Gli scostamenti più rilevanti si registrano:

- ai codici dal 4502 al 4504 – che riguardano le indennità ed i rimborsi spese degli amministratori, per la rinuncia degli stessi amministratori alle indennità.
- Al codice 5299 – per un maggiore investimento finanziario rispetto a quello inizialmente previsto e riferito al versamento al fondo comune di investimento di tipo chiuso riservato a investitori qualificati denominato “Finanza e sviluppo impresa”, promosso da Futurimpresa SGR.

Missione 32	Programma 2	Divisione 1	Gruppo 1	DPR n. 254/05	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Funzione istituzionale "A"	Organi istituzionali e SS.GG.
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 289.398,00	€ 265.540,92	-23.857,08	-8%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 1.411,00	€ 1.372,25	-38,75	-3%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 96.010,00	€ 91.267,66	-4.742,34	-5%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 5.495,00	€ 5.008,78	-486,22	-9%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 1.891,00	€ 1.671,95	-219,05	-12%
1599	Altri oneri per il personale	€ 830,00	€ 771,07	-58,93	-7%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 420,00	€ 152,82	-267,18	-64%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 700,00	€ 513,43	-186,57	-27%
2104	Altri materiali di consumo	€ 5.200,00	€ 4.686,53	-513,47	-10%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 160,00	€ 580,00	420,00	263%
2112	Spese per pubblicità	€ 0,00	€ 1.830,00	1.830,00	100%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 8.735,00	€ 7.220,73	-1.514,27	-17%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 10.000,00	€ 11.365,07	1.365,07	14%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 2.850,00	€ 2.329,85	-520,15	-18%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 13.440,00	€ 9.311,35	-4.128,65	-31%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 65,00	€ 32,59	-32,41	-50%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 7.600,00	€ 4.776,26	-2.823,74	-37%
2121	Spese postali e di recapito	€ 6.800,00	€ 4.629,86	-2.170,14	-32%
2122	Assicurazioni	€ 4.179,00	€ 4.166,53	-12,47	0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 9.052,00	€ 15.694,83	6.642,83	73%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 6.200,00	€ 4.867,88	-1.332,12	-21%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 1.368,00	€ 1.160,01	-207,99	-15%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 5.200,00	€ 11.604,01	6.404,01	123%

2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravenienze passive	€ 15,00	€ 76,29	61,29	409%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 41.365,00	€ 42.257,06	892,06	2%
4201	Noleggi	€ 960,00	€ 1.123,33	163,33	17%
4202	Locazioni	€ 1.144,00	€ 401,70	-742,30	-65%
4399	Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 3,02	3,02	100%
4401	IRAP	€ 32.173,00	€ 30.008,64	-2.164,36	-7%
4402	IRES	€ 1.194,00	€ 2.043,84	849,84	71%
4403	IVA	€ 0,00	€ 14.386,29	14.386,29	100%
4405	ICI	€ 7.681,00	€ 7.680,64	-,36	0%
4499	Altri tributi	€ 29.229,00	€ 18.656,54	-10.572,46	-36%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	€ 50.000,00	€ 3.861,07	-46.138,93	-92%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	€ 83.700,00	€ 110,36	-83.589,64	-100%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	€ 55.330,00	€ 0,00	-55.330,00	-100%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	€ 43.500,00	€ 36.976,05	-6.523,95	-15%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	€ 5.344,00	€ 5.344,00	,00	0%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 18.020,00	€ 837,75	-17.182,25	-95%
5102	Fabbricati	€ 200,00	€ 545,20	345,20	173%
5103	Impianti e macchinari	€ 5.850,00	€ 3.142,79	-2.707,21	-46%
5149	Altri beni materiali	€ 600,00	€ 1.053,66	453,66	76%
5152	Hardware	€ 3.600,00	€ 4.857,07	1.257,07	35%
5157	licenze d' uso	€ 4.588,00	€ 414,70	-4.173,30	-91%
5299	Altri titoli	€ 1.384.122,00	€ 1.984.000,00	599.878,00	43%
	TOTALI	2.245.619,00	2.608.334,38	362.715,38	16%

Il prospetto seguente fa riferimento alla spesa sostenuta per tutte le attività di supporto quali, a titolo esemplificativo, le attività dell'ufficio personale, protocollo, provveditorato, ragioneria e controllo di gestione e diritto annuale. Non si rilevano particolari scostamenti tra le previsioni e il risultato rendicontato per quanto riguarda le voci di spesa di imputazione diretta.

Missione 32	Programma 3	Divisione 1	Gruppo 3	DPR n. 254/05	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali	Funzione istituzionale "B"	Servizi di supporto
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	Differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 855.560,00	€ 828.025,55	-27.534,45	-3%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	€ 4.729,00	€ 4.631,34	-97,66	-2%
1301	Contributi obbligatori per il personale	€ 326.895,00	€ 313.387,84	-13.507,16	-4%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 18.544,00	€ 16.904,56	-1.639,44	-9%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	€ 6.382,00	€ 5.642,68	-739,32	-12%
1599	Altri oneri per il personale	€ 3.006,00	€ 2.608,36	-397,64	-13%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 1.140,00	€ 515,61	-624,39	-55%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	€ 1.000,00	€ 1.475,25	475,25	48%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 3.154,00	€ 1.954,32	-1.199,68	-38%
2104	Altri materiali di consumo	€ 15.800,00	€ 14.240,12	-1.559,88	-10%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 1.534,00	€ 2.255,00	721,00	47%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 29.481,00	€ 25.300,41	-4.180,59	-14%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 33.000,00	€ 38.357,12	5.357,12	16%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 9.620,00	€ 7.862,98	-1.757,02	-18%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 45.360,00	€ 31.425,72	-13.934,28	-31%
2117	Utenze e canoni per altri servizi	€ 110,00	€ 109,99	-,01	0%
2118	Riscaldamento e condizionamento	€ 25.650,00	€ 16.119,91	-9.530,09	-37%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	€ 88.508,00	€ 69.007,78	-19.500,22	-22%
2121	Spese postali e di recapito	€ 22.950,00	€ 15.625,60	-7.324,40	-32%
2122	Assicurazioni	€ 14.103,00	€ 14.062,02	-40,98	0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 164.749,00	€ 162.463,34	-2.285,66	-1%

2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	€ 21.000,00	€ 16.429,04	-4.570,96	-22%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 4.617,00	€ 3.914,99	-702,01	-15%
2126	Spese legali	€ 0,00	€ 3.206,40	3.206,40	100%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	€ 39.013,00	€ 36.733,23	-2.279,77	-6%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 28.500,00	€ 34.961,61	6.461,61	23%
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	€ 139.608,00	€ 142.617,61	3.009,61	2%
4101	Rimborso diritto annuale	€ 65.571,00	€ 68.933,31	3.362,31	5%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	€ 44,00	€ 0,00	-44,00	-100%
4201	Noleggi	€ 45.355,00	€ 22.533,62	-22.821,38	-50%
4202	Locazioni	€ 3.861,00	€ 1.355,74	-2.505,26	-65%
4399	Altri oneri finanziari	€ 20,00	€ 10,15	-9,85	-49%
4401	IRAP	€ 107.880,00	€ 101.279,11	-6.600,89	-6%
4402	IRES	€ 6.729,00	€ 6.897,96	168,96	3%
4403	IVA	€ 0,00	€ 48.553,65	48.553,65	100%
4405	ICI	€ 25.922,00	€ 25.922,16	,16	0%
4499	Altri tributi	€ 311.264,00	€ 220.448,09	-90.815,91	-29%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 57,00	€ 0,00	-57,00	-100%
5102	Fabbricati	€ 680,00	€ 1.840,05	1.160,05	171%
5103	Impianti e macchinari	€ 19.800,00	€ 10.606,93	-9.193,07	-46%
5149	Altri beni materiali	€ 6.000,00	€ 3.556,00	-2.444,00	-41%
5152	Hardware	€ 12.150,00	€ 16.392,55	4.242,55	35%
5157	licenze d' uso	€ 15.486,00	€ 1.399,58	-14.086,42	-91%
	TOTALI	2.524.832,00	2.339.567,28	-185.264,72	-7%

Il prospetto seguente riguarda le c.d. Partite di giro ovvero le movimentazioni effettuate per conto di terzi. Gli scostamenti più rilevanti riguardano:

- il codice 1101 – la spesa qui imputata riguarda la gestione del credito di imposta per i lavoratori dipendenti (D.L. 24 aprile 2014, n. 66 - Decreto Irpef, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89), il rimborso Irpef e il conguaglio fiscale;
- al codice 7100 – non era stata prevista alcuna somma, ma nel corso del 2016 si è avuta una diversa imputazione per quanto concerne il reintegro del conto della affrancatrice.

Missione 90	Programma 1	Divisione 1	Gruppo 3		
Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi per conto terzi e partite di giro	servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali	partite di giro	
Codice Siope	Desc.Codice Siope	Uscita di cassa prevista	Uscita di cassa effettiva	differenza	%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	€ 173.390,00	€ 212.666,91	39.276,91	23%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 458.700,00	€ 437.012,81	-21.687,19	-5%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	€ 845.000,00	€ 809.276,20	-35.723,80	-4%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 70.050,00	€ 97.262,91	27.212,91	39%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	€ 0,00	€ 741,17		100%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 10.682,00	€ 4.659,16	-6.022,84	-56%
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	€ 750,00	€ 221,50	-528,50	-70%
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	€ 16.000,00	€ 15.468,20	-531,80	-3%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	€ 0,00	€ 275.335,74	275.335,74	100%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	€ 600,00	€ 0,00	-600,00	-100%
4403	I.V.A.	€ 17.500,00	€ 34.946,91	17.446,91	100%
4507	Commissioni e Comitati	€ 0,00	€ 42,83	42,83	100%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	€ 68.000,00	€ 21.689,96	-46.310,04	-68%
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	€ 9.000,00	€ 418,70	-8.581,30	-95%
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	€ 0,00	€ 45.000,00	45.000,00	100%
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	,00	0%
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	€ 603.405,00	€ 546.393,00	-57.012,00	-9%
7405	Concessione di crediti a famiglie	€ 65.000,00	€ 53.514,00	-11.486,00	-18%
7500	Altre operazioni finanziarie	€ 4.799.462,00	€ 4.412.665,23	-386.796,77	-8%
	TOTALI	7.147.539,00	6.977.315,23	-170.964,94	-2,4

Sezione terza

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DEL BILANCIO 2015 (P.I.R.A. 2015)

Come indicato nella Relazione della Giunta al Bilancio preventivo 2015 gli obiettivi sinteticamente illustrati nel P.I.R.A. sono stati impostati coerentemente con la Relazione previsionale e programmatica dell'anno e più ampiamente illustrati nel Piano della Performance 2015. In particolare in quella sede sono stati aggiunti i seguenti nuovi progetti:

- codice progetto n. 016-005-002 “Promuovere l'internazionalizzazione ed il protagonismo del sistema Brescia”
- codice progetto n. 012-004-003 “Angeli antiburocrazia – un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese”
- codice progetto n. 032-003-003 “Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi”
- codice progetto n. 032-003-004 “Piano di contenimento dei costi”

I progetti operativi contenuti nel P.I.R.A. oggetto della rendicontazione della presente sezione sono già stati più ampiamente rendicontati nella “*Relazione sulla performance 2015*”, sottoposta all'approvazione della Giunta camerale nel mese di febbraio (deliberazione della Giunta camerale n. 21 del 23 febbraio 2016) cui si rimanda per maggiori informazioni.

Nel corso del 2015 sulla base della rendicontazione intermedia relativa al primo semestre nell'ambito di attuazione del ciclo di gestione della performance, in considerazione dei risultati delle azioni attuate al 30 giugno, si sono apportate con deliberazione della Giunta camerale n. 100 del 28 settembre 2015 ai suddetti progetti le seguenti modifiche:

- a) un incremento positivo dei risultati da conseguire al 31 dicembre 2015 per i seguenti obiettivi operativi:
 - codice progetto n. 016-005-001 “Implementazione del servizio di emissione certificati e documenti richiesti telematicamente”;
 - codice progetto n. 016-005-002 “Promuovere l'internazionalizzazione ed il protagonismo del sistema Brescia”
 - codice progetto n. 012-004-001 “Trasmissione telematica, mediante il procedimento di comunicazione unica (comunica), delle segnalazioni certificate di inizio attività (s.c.i.a.) dirette allo sportello unico per le attività produttive (s.u.a.p.) e interscambio delle informazioni tra registro imprese e s.u.a.p.”;
 - codice progetto n. 012-004-002 “Attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore, sicurezza del prodotto: nuovo protocollo d'intesa”
- b) la sostituzione dell'indicatore n. 6 al progetto codice n. 012-004-003 “Angeli antiburocrazia – un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese”
- c) la diminuzione del risultato da conseguire al 31 dicembre 2015 per un indicatore del progetto codice n. 012-004-002 “Attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore, sicurezza del prodotto: nuovo protocollo d'intesa”.

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI

	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	012	Regolazione dei mercati	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in itali	003	Indirizzo politico. Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
OBIETTIVI	011-005-001	Celerità nelle erogazioni contributive, previsti dai bandi camerali	012-004-001	Trasmissione telematica, mediante il procedimento di comunicazione unica (comunica), delle segnalazioni certificate di inizio attività (s.c.i.a.) dirette allo sportello unico per le attività produttive (s.u.a.p.) e interscambio delle informazioni tra registro imprese e s.u.a.p.	016-005-001	Implementazione del servizio di emissione certificati e documenti richiesti telematicamente	032-003-001	Efficienza energetica
	011-005-002	Promuovere l'internazionalizzazione ed il protagonismo del sistema Brescia	012-004-002	Attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore, sicurezza del prodotto: nuovo protocollo d'intesa			032-003-002	Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance
			012-004-003	Angeli antiburocrazia – un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese			032-003-003	Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi
							032-003-004	Piano di contenimento dei costi

Missione	011 – Competitività delle imprese
-----------------	-----------------------------------

Programma	005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Celerità nelle erogazioni contributi, previsti dai bandi camerali
	Descrizione	Incremento della performance delle erogazioni dei contributi dei bandi camerali 2014, commisurato al 91%, delle istanze presentate on-line per i bandi 2014 e oggetto di istruttoria procedimentale
	Arco temporale realizzazione	2015
	Centro di responsabilità	dirigente area promozione e regolazione del mercato – ufficio Promozione economica
	Risorse finanziarie	€ 41,80 conto 324007 “rimborsi spese per missioni relative a visite ispettive” Budget B002 e B003; € 8.235 conto 325050 “spese per l'automazione dei servizi” - Budget B002

011-005-001

Nr indicatori associati 2

Indicatore	Verifiche ispettive						
Cosa misura	incremento n. delle visite ispettive riguardanti beni strumentali da finanziare						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	istanze oggetto di verifiche ispettive/istanze complessive	calendario e verbali visite ispettive	19,00%	28,60%		
Se altro, indicare qui	Nel 2015 saranno eseguite verifiche ispettive presso le aziende bresciane richiedenti i contributi correlati ai bandi di concorso per acquisto e installazione di beni strumentali ovvero ai bandi innovazione (AGEF 1407), sistemi informatici (AGEF 1406) e Brescia Concreta (AGEF 1409)						

Indicatore	tempi di liquidazione istanze contributo						
Cosa misura	risparmio dei tempi di lavoro						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	domande definite – liquidate / domande complessivamente ricevute	provvedimenti di concessione e/o diniego contributi	91,00%	100,00%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
-----------------	---

Programma	005 – sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
------------------	--

Obiettivo	Titolo	Promuovere l'internazionalizzazione ed il protagonismo del "Sistema Brescia"
	Descrizione	ATS coordinamento per la realizzazione dei progetti approvati dalla Commissione regionale di valutazione – Pro-Brixia realizzazione di attività per favorire l'internazionalizzazione delle imprese, la promozione del territorio bresciano e del sistema economico provinciale
	Arco temporale realizzazione	2015
	Centro di responsabilità	Segretario Generale e dirigente area promozione
	Risorse finanziarie	€ 756.415,17 al conto 330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio" progetti nn. 6 e 16

016-005-002 Nr indicatori associati **2**

Indicatore	monitoraggio delle attività realizzate dall'ATS con il finanziamento camerale, verifica della reportistica delle iniziative ed esame della rendicontazione delle spese sostenute						
Cosa misura	L'attività svolta da: - ATS per il rafforzamento per la conoscenza del territorio e dell'economia bresciana						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna Qualità	si/no	verifica	rendicontazione delle attività e costi sostenuti da ATS	monitoraggio semestrale	si		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore	attività realizzate da PRO_BRIXIA per promozione dell'incoming Expo 2015						
Cosa misura	L'attività svolta da PRO_BRIXIA per la realizzazione dell'incoming EXPO						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna Qualità	numero	conteggio	rendicontazione delle attività realizzate da PRO_BRIXIA	Almeno 500 mail	800		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Trasmissione telematica, mediante il procedimento di comunicazione unica (ComUnica), delle segnalazioni certificate di inizio attività (s.c.i.a.) dirette allo sportello unico per le attività produttive (S.u.a.p.) e interscambio delle informazioni tra registro imprese e S.u.a.p.
	Descrizione	Consentire all'impresa una pubblicità in tempo reale delle informazioni da iscrivere e/o depositare al registro delle imprese al fine di potersi muovere nell'odierno mercato sempre più concorrenziale gestendo altresì al meglio i propri rapporti con banche, pubbliche amministrazioni, clienti italiani e stranieri. L'area anagrafica punterà sulla standardizzazione delle procedure e dei processi; sulla semplificazioni delle procedure registro imprese/s.u.a.p. e della modulistica; sulla formazione continua dei grandi utenti e dei funzionari comunali; si organizzerà al fine di comprimere i tempi di lavorazione delle istanze garantendo gli standard normativi senza compromettere la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti.
	Arco temporale realizzazione	2015
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002 € 7.463,16 conto 313011 “ricavi organizzazione corsi” € 42.242.56 conto 325071 “oneri vari di funzionamento” € 24.476,01 conto 325050 “automazione servizi”

012-004-001

Nr indicatori associati

4

Indicatore 1	n. corsi formativi per utenti						
Cosa misura	numero corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico	32	46		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	n. corsi formativo per funzionari suap						
Cosa misura	n. corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico	18	26		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici						
Cosa misura	n. casistiche						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio casi	prontuari/quadri sinottici	1000	1012		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	percentuale istanze istruite entro i 2 giorni						
Cosa misura	percentuali istanze						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	percentuale	istanze istruite/istanze pervenute	registro imprese	70,00%	81,00%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012 – regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore, sicurezza del prodotto: nuovo protocollo d'intesa
	Descrizione	Nel ricordare che è ancora molto presente una situazione di sleale concorrenza delle produzioni estere e/o eseguite all'estero nei confronti delle produzioni italiane è molto sentita la necessità delle imprese italiane non solo di una lotta alla contraffazione (ambito che ricade sovente nel penale ed è competenza della Guardia di finanze) ma anche alla verifica della qualità dei prodotti immessi sul mercato. Compito questo assegnato alle Camere di commercio che da anni viene svolto e si concretizza: con un'attenta vigilanza del mercato a tutela del consumatore; una costante verifica della conformità della sicurezza dei prodotti e monitoraggio delle criticità; un'azione formativa rivolta ai funzionari alle Associazioni ed altri Enti.
	Arco temporale realizzazione	2015
	Centro di responsabilità	Dirigente area anagrafica - ufficio metrologia legale e sicurezza del prodotto, ufficio sportelli anagrafici e sul territorio e ufficio ruoli e abilitazioni alle imprese
	Risorse finanziarie	€ 67.867,92 conto 313017 "proventi da verifiche metriche" € 0 conto 324005 "altre spese per il personale soggette a consumi intermedi" 5.383,40 conto 324007 "spese per missioni relative a visite ispettive € 358,30 conto 324011 "spese per vestiario" € 13.872,73conto 325045 "spese per servizi in materia di tutela e regolazione del mercato" € 10.822,56 conto 325050 "automazione servizi" € 1.101,38 conto 325053 "oneri postali e di recapito" € 8.568,00 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" € 0,00 conto 326007 "noleggi" € 40,00 conto 327000 "oneri per acquisto di libri e quotidiani € 1.057,84 conto 327011 "Oneri per acquisti in materia di tutela e regolazione del mercato" € 1.558,40 conto 327012 "altro materiale di consumo"

012-004-002

Nr indicatori associati

5

Indicatore 1	n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto						
Cosa misura	n. visite ispettive						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio casi	verbali visite	65	65		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto rivolto al monitoraggio delle criticità						
Cosa misura	n. visite per monitoraggio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numero	conteggio casi	verbali visite	83	102		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	n. controlli documentali						
Cosa misura	n. controlli						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numero	conteggio casi	verbali redatti a seguito controlli	20	23		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	n. prelievi da inviare ai laboratori						
Cosa misura	n. prelievi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio prelievi	verbali redatti a seguito prelievi	27	38		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 5	n. corsi sicurezza del prodotto						
Cosa misura	n. corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico	8	8		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012-Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Angeli antiburocrazia - un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese
	Descrizione	realizzazione di un nuovo servizio "Angeli anti burocrazia" - servizio sperimentale per la formazione di 30 giovani che operano sulla base di specifici progetti. L'area anagrafica ha predisposto un piano attuativo per rispondere a tutte le richieste di semplificazione inoltrate dalle imprese e ha partecipato alla fase di sperimentazione Suap.
	Arco temporale realizzazione	2015-2016
	Centro di responsabilità	servizi alle imprese e regolazione del mercato – e government dr. Antonio Scaglia e sig.a Liviana Ventura
	Risorse finanziarie	costi del personale camerale che coordina il progetto

012-004-003

Nr indicatori associati 7

Indicatore 1	"angeli anti burocrazia" formati						
Cosa misura	il numero degli "angeli" formati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	numero	conteggio angeli formati	Slides presentazione progetti elaborati dagli "angeli anti burocrazia"	6	6		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	apertura di un servizio per le imprese rivolto all'agevolazione del credito (progetto 1A)						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	si/no	verifica	documentazione e report per la valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo	apertura servizio	si		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	ridefinizione di un servizio per le imprese rivolto all'agevolazione dell'accesso ai bandi regionali e nazionali (progetto 1B)						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	si/no	verifica	documentazione e report per la valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo	ridefinizione del servizio	si		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	ridefinizione di un servizio per le imprese rivolto all'agevolazione dell'accesso ai bandi comunitari (progetto1C)						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	si/no	verifica	documentazione e report per la valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo	ridefinizione del servizio	si		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 5 predisposizione piano attuativo per rispondere a tutte le richieste di semplificazione inoltrate dalle imprese (progetto 2A)							
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	si/no	verifica	documentazione e report per la valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo	piano di lavoro	rispettato il 100% del cronoprogramma		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 6 partecipazione alla fase di sperimentazione suap							
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	si/no	verifica	documentazione e report per la valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo	piano di lavoro	rispettato il piano di lavoro		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 7 ridefinizione di un servizio per le imprese rivolto all'agevolazione per l'avvio semplice di una start up (progetto 2C)							
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	si/no	verifica	documentazione e report per la valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo	ridefinizione del servizio	si		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
-----------------	---

Programma	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
------------------	--

Obiettivo	Titolo	Implementazione del servizio di emissione certificati e documenti richiesti telematicamente
	Descrizione	Incremento qualitativo e quantitativo del servizio di emissione di documenti a valere per l'estero richiesti telematicamente
	Arco temporale realizzazione	2015
	Centro di responsabilità	dirigente area promozione e regolazione del mercato – ufficio orientamento all'impresa e certificazione estera
	Risorse finanziarie	Budget B003: € 203.681,80 conto 311000 "Diritti di segreteria"; € 6.465,00 conto 313007 "Ricavi vendita carnet ATA e altri modelli per l'estero"; € 9.716,92 conto 325050 "Automazione dei servizi"; € 793,00 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" € 5.780,00 conto 327007 "Spese per acquisto di carnet ATA e altri modelli per l'estero"; € 12.558,68 conto 327013 "oneri per modulistica"

016-005-001

Nr indicatori associati 4

Indicatore 1	Percentuale di aumento dei certificati di origine richiesti in via telematica rispetto al totale dei certificati di origine rilasciati						
Cosa misura	numero di certificati di origine (C.O.) richiesti on-line						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	C.O. Telematici/totale C.O.	PROGRAMMA MIX IBS	87,00%	88,34%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	Numero "visti a valere per l'estero" richiesti on-line rispetto al totale dei visti richiesti						
Cosa misura	numero di visti richiesti on-line						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	visti telematici/totale visti	PROGRAMMA MIX IBS	81,00%	82,38%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	Numero transazioni on-line relative a pagamenti di documenti telematici rispetto al totale dei documenti richiesti telematicamente						
Cosa misura	Numero transazioni on-line relative a pagamenti di documenti telematici rispetto al totale dei documenti richiesti telematicamente						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	C.O. Pagati on-line/C.O. Telematici	PROGRAMMA MIX IBS	84,00%	85,22%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
Indicatore 4	Seminari per l'impresa che lavora con l'estero						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	numero	conteggio eventi	calendario eventi	2	6		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---

Obiettivo	Titolo	Efficienza energetica
	Descrizione	Realizzazione di specifici interventi di conduzione per la modifica della logiche di domotica che agiscono nella regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici al fine di ridurre o mantenere i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2011-ott2012 – nov2012-ott2013 – nov2013-ott2014) per l'energia termica (dic2011-dic2012 dic2012-dic2013 dic2013-dic2014) Il riferimento al triennio in vece dell'anno precedente viene adottato, in relazione alle periodicità di fatturazione, per attenuare l'impatto delle variazioni climatiche stagionali ed avere un riferimento utile a rilevare il dato di tendenza. L'obiettivo di ridurre i consumi verrà perseguito contestualmente con l'obiettivo di mantenere il confort termico attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici rilevati dell'impianto di domotica e la registrazione delle segnalazioni (mail) ricevute dagli uffici.
	Arco temporale realizzazione	per l'energia elettrica (nov 2014-ott 2015) per l'energia termica (dic 2014-dic 2015)
	Centro di responsabilità	Dirigente dell'area amministrativa
	Risorse finanziarie	€ 119.759,13 al conto 325002 "oneri consumo acqua ed energia elettrica" € 62.233,39 conto 325006 "oneri riscaldamento" budget D099

032-003-001

Nr indicatori associati 3

Indicatore 1	Kwh energia elettrica nel periodo nov 2014 – ott 2015						
Cosa misura	minor consumo energetico rispetto alla media dei consumi di energia elettrica del triennio precedente						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	%	differenza percentuale dei Kwh consumati rispetto alla media del triennio precedente	fatture gestore fornitura energia elettrica	-2,00%	-6,86%	,	
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	Kwh energia termica nel periodo dic 2014-dic 2015						
Cosa misura	minor consumo energetico rispetto alla media dei consumi di teleriscaldamento del triennio precedente						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	%	differenza percentuale dei Kwh consumati rispetto alla media del triennio precedente	fatture gestore fornitura energia termica	-1,00%	-16,19%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	numero di mail ricevute di segnalazione di non confort negli uffici						
Cosa misura	n. di giornate con guasti o temperature troppo fredde/calde come segnalate dai responsabili degli uffici						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	numero	conteggio numero mail	calendario incontri	10	4		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	--

Programma	003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	--

Obiettivo	Titolo	Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance
	Descrizione	<p>Il ciclo della performance integrato comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> → il Piano della Performance; → il Programma triennale per la trasparenza e l'integrita; → il Piano per la prevenzione e il contrasto alla corruzione. <p>E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli gia vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarita tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle societa partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attivit� dell'Ente che, se armonicamente integrato con il piano anticorruzione, e destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione.</p> <p>E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti gia previsti o gia in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonche l'attendibilita e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno.</p> <p>La rilevanza strategica dell'attivit� di prevenzione e contrasto della corruzione fa si che l'attivit� di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.</p>
	Arco temporale realizzazione	2014-2016
	Centro di responsabilit�	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	€ 120,00 al conto 324015 "Spese per la formazione del personale" budget D099

032-003-002

Nr indicatori associati 4

Indicatore 1	Monitoraggio delle attivit� inserite nel Piano di prevenzione della corruzione considerate ad alto rischio						
Cosa misura							
Tipologia	Unit� di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	n. controlli attivit� alto rischio/n. attivit� alto rischio	registro attivit� ad alto rischio	100%	100%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2							
Pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità							
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	aggiornamenti fatti/ aggiornamenti prescritti dalla normativa	Programma triennale della trasparenza 2014/2016	100%	100%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3							
Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione							
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	numerico	n. dipendenti effettivamente coinvolti	dichiarazione del responsabile	100%	100%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4							
Razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'Ente							
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	percentuale	n. acquisti fatti attraverso i portali di negoziazione elettronica/ n. acquisti fatti	repertorio contratti gestionale acquisti Incarichi in house Incarichi professionali Minute spese	95%	96%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---

Obiettivo	Titolo	interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi
	Descrizione	riduzione della spesa e riorganizzazione dei servizi
	Arco temporale realizzazione	2015
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	riduzione potenziale delle risorse stanziati ai vari conti relativi alle spese del personale di tutti i budget

032-003-003 Nr indicatori associati **3**

Indicatore 1	riduzione della spesa del personale nel 2015: monitoraggio e rendicontazione						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	riduzione costi/piano riduzione costi	bilancio di esercizio	almeno il 95% di quanto stimato	100%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	blocco del turnover del personale: monitoraggio e rendicontazione						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	n. dipendenti non sostituiti/n. Dipendenti cessati per pensionamento	Conto Annuale	100%	100%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	relazione sugli interventi di razionalizzazione attuati in conseguenza della riduzione delle spese del personale e del blocco del turnover						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	numerico	n. relazioni presentate	Relazione del Segretario Generale	2 relazioni	2 relazioni		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	---

Programma	003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---

Obiettivo	Titolo	piano di contenimento dei costi
	Descrizione	programmazione di azioni finalizzate al miglioramento strutturale ed al conseguente contenimento dei costi di funzionamento dell'Ente
	Arco temporale realizzazione	2015
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	Quota parte dei costi indiretti di funzionamento

032-003-004 Nr indicatori associati 2

Indicatore 1	chiusura della sede il sabato mattina						
Cosa misura	il numero delle giornate di sabato in cui la sede è risultata chiusa						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	giorni	conteggio numero giorni	documentazione e report	chiusura della sede il sabato mattina entro 31.12.2015 e rendicontazione del risparmio di spesa	chiusura della sede il sabato mattina Dal 9.5.2015 e risparmi come rendicontato nella Relazione sulla Performance 2015		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	trasferimento Bresciatourism						
Cosa misura	la data dalla quale Bresciatourism si è trasferita presso la sede camerale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	risultato atteso 2015	Risultato conseguito	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	giorni	conteggio numero giorni	documentazione e report	Trasferimento di Bresciatourism entro il 30.6.2015 e la stipulazione di una convenzione per i servizi condivisi entro il 31.12.2015	Trasferimento di Bresciatourism il 1..6.2015 e la convenzione è stata approvata con deliberazione di giunta n. 95 del 28.9.2015		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA BRESCIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015

PREMESSA

Il bilancio di esercizio al 31.12.2015 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia è stato redatto secondo la disciplina prevista dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 che ha introdotto il nuovo regolamento per la disciplina delle gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio ed include sia i dati riguardanti l'attività istituzionale, sia quelli relativi all'attività commerciale esercitata. E' composto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dall'apposita relazione sulla gestione con allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono ricavati dalle scritture di contabilità ordinaria, regolarmente tenute a partire dal 1° gennaio 1989 per libera scelta dell'ente; rispondono sia ai requisiti previsti dalla normativa delle imposte dirette (artt. 143 e 144 del DPR 917/86), sia a quanto stabilito dalla legge Iva che richiede, al fine di poter operare la detrazione dell'Iva assolta sugli acquisti, la tenuta della contabilità separata delle attività commerciali esercitate. Pertanto le singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale sono contabilmente distinte tra attività istituzionale e commerciale mentre, dato il suo carattere di indivisibilità, il patrimonio netto dell'ente è comunque individuato in un'unica sezione.

Come già nella precedente normativa, anche lo schema previsto dal nuovo regolamento non riporta la separata indicazione dei saldi relativi ai conti commerciali ed istituzionali e di conseguenza alcune informazioni non sono rilevabili dall'analisi dello stesso, richiedendo la verifica dei saldi non aggregati risultanti dalla contabilità grazie ad una opportuna classificazione del piano dei conti e al funzionamento del programma informatico.

Per quanto concerne il conto economico, il regolamento prevede lo schema di conto scalare, analogamente ai criteri dettati dalla normativa CEE per le aziende private, in modo tale da evidenziare la progressiva formazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio, ma le singole voci, la loro collocazione, nonché le aggregazioni, differiscono da quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalla riforma del diritto societario.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme allo schema dettato dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 recante il "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni introdotto dalla L. n. 196/2009 è stato adottato il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 sono state applicate le disposizioni del Decreto Mef 27 marzo 2013, cui hanno fatto seguito in merito alla rendicontazione la circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 e la nota Mise 50114 del 9 aprile 2015.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta conformemente a quanto previsto nel Regolamento sopra citato, ai principi contabili approvati e tenendo conto delle norme contenute nel Codice Civile. Il bilancio risponde ai requisiti della veridicità, dell'universalità, della trasparenza, della chiarezza e della precisione ed è redatto sulla base dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano, salvo quanto infra precisato, da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi. E' stato seguito il principio base del costo, inteso come complesso delle spese e degli oneri effettivamente sostenuti per procurarsi i diversi fattori produttivi mentre già con decorrenza dall'anno 1998, a seguito dell'entrata in vigore del precedente Regolamento, le partecipazioni non sono valutate sempre al costo, ma anche con il metodo del patrimonio netto così come meglio precisato nel prosieguo della nota integrativa.

Per quanto concerne il diritto annuale e le relative sanzioni nonché interessi, nell'anno 2015 sono stati imputati quali ricavi le somme derivanti dalla stima effettuata a fine anno del credito che ancora si vanta per l'anno in chiusura, sulla base dei dati calcolati da Infocamere, che ha attuato la procedura di importazione automatica, leggendo le banche dati DIANA ed ORACLE. Sono stati forniti i dati relativi alla variazione dei crediti e dei debiti relativi al diritto annuale, sanzioni ed interessi di anni precedenti a seguito delle movimentazioni riscontrate nel corso del corrente esercizio. Si è inoltre tenuto conto della relativa parziale inesigibilità mediante l'accantonamento di un apposito fondo svalutazione crediti.

Per le iniziative di carattere promozionale dell'Ente, si rimanda a quanto già al proposito illustrato nel capitolo 1 della Relazione della Giunta.

Si esaminano in dettaglio i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015.

	<p><u>Immateriali</u> Sono iscritte al costo effettivamente sostenuto gradualmente ridotto mediante la registrazione delle quote di ammortamento calcolate secondo i criteri dettati dall'art. 2426 del C.C..</p> <p><u>Materiali</u> Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono iscritte al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Per quanto concerne i beni immobili, sono iscritti al prezzo di acquisto ivi compresi gli oneri di diretta imputazione. I corrispondenti fondi di ammortamento sono portati direttamente in diminuzione del valore indicato all'attivo del bilancio.</p>
Immobilizzazioni	
Ammortamenti	<p>Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzo dei cespiti e, in particolare, le aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, sono state individuate nelle aliquote fiscali ordinarie previste nella tabella del D.M. 31.12.1988 come "Attività non precedentemente specificate".</p> <p>Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in quanto possibile. Le società per le quali non è stato fornito l'ultimo bilancio, sono valutate sulla base del patrimonio netto dell'anno precedente, mentre per quelle per cui non si hanno a disposizione neanche i bilanci degli anni precedenti, sono valutate provvisoriamente al costo (esempio imprese di nuova costituzione).</p>
Partecipazioni	<p>Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate o collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Per quelle acquisite prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, il valore di costo è fatto pari all'ultima valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto. In tutti i casi, il valore di iscrizione come sopra individuato, è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.</p> <p>Le partecipazioni da dismettere risultanti dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie approvato dall'Ente sono iscritte al costo di acquisto e di sottoscrizione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore. Per quelle acquisite prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, il valore di costo è fatto pari all'ultima valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto.</p>
Altri investimenti mobiliari	<p>Sono iscritti al costo di acquisto, opportunamente rettificati in caso di perdita durevole di valore.</p>
Crediti	<p>Sono esposti al loro valore nominale, e solo per alcuni è stato necessario procedere alla creazione di un fondo per la loro svalutazione, così come annualmente avviene per il diritto annuale, al fine di rispettare il criterio del presumibile valore di realizzo.</p>
Rimanenze di magazzino	<p>Sono iscritte sulla base del loro costo d'acquisto, essendo lo stesso inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, ad eccezione di alcune pubblicazioni che hanno un prezzo di vendita inferiore al costo e che quindi risultano valutate al prezzo di cessione. Inoltre le rimanenze relative ai lettori smart card e alle business key sono state inserite al costo simbolico di euro 1 in quanto obsoleti ed in attesa di essere smaltiti.</p>
Disponibilità liquide	<p>Sono valutate al valore nominale, in quanto trattasi dei saldi disponibili sui c/c di tesoreria e postale al 31/12/2015.</p>
Operazioni in valuta	<p>In quanto esistenti sono rilevate in moneta nazionale al cambio della data in cui si effettua l'operazione. Alla fine dell'esercizio non esistono crediti o debiti in valuta.</p>
Ratei e risconti	<p>Sono stati iscritti in osservanza del principio temporale della competenza economica, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento e dell'art. 2424 bis u.c. C.C..</p>
Fondo TFR	<p>Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti conformemente alla legge e al contratto di lavoro vigente.</p>
Debiti	<p>Sono rilevati al loro valore di estinzione.</p>
Costi e Ricavi	<p>Sono rilevati secondo il principio della competenza economica, tenuto conto, ove</p>

possibile, della correlazione esistente tra gli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Si riportano di seguito i prospetti relativi alle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo di Stato Patrimoniale.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Si evidenzia che con la determinazione n. 85/AMM/2015 e la successiva n. 16/AMM/2016 si è preso atto delle risultanze della ricognizione decennale dei beni mobili della Camera di Commercio, mentre con la determinazione n. 17/AMM/2016 si è provveduto all'adeguamento del Libro Beni Ammortizzabili a seguito della riduzione di valore di alcuni cespiti, apportando le conseguenti rettifiche alle scritture contabili.

I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2015	euro	22.484
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(23.841)
Raccordo rendiconto	euro	(1)
Variazioni	euro	<u>(1.358)</u>

descrizione	valore di bilancio 31.12.14 (euro)	incrementi esercizio (euro)	decrementi esercizio (euro)	amm.to esercizio (euro)	raccordo rendiconto (euro)	valore di bilancio 31.12.15 (euro)
Software	0	0	0	0	0	0
Licenze d'uso Istituzionali	22.973	12.914	0	(13.882)	(1)	22.004
Licenze d'uso Commerciali	868	0	0	(388)	0	480
Oneri Pluriennali	0	0	0	0	0	0
Totale	23.841	12.914	0	(14.270)	(1)	22.484

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II- Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2015	euro	9.213.794
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(9.611.597)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(397.803)</u>

valore di bilancio 31.12.14 (euro)	incrementi esercizio (euro)	amm.to esercizio (euro)	spostamenti categoria fiscale det. 85/2015	fondo ammort. spostamenti	decrementi det. 17/2016	valore di bilancio 31.12.15 (euro)
9.611.597	31.122	(404.995)	(14.146)	10.822	(20.606)	9.213.794
0	0	0	0	0		0
9.611.597	31.122	(404.995)	(14.146)	10.822		9.213.794

L'unico immobile di proprietà dell'ente risulta essere il Palazzo Sede di Via Einaudi che è iscritto al costo sulla base di quanto previsto dal nuovo Regolamento, comprensivo anche della parte di terreno.

Dagli atti notarili risulta che il terreno è stato acquistato in data 29 maggio 1961 per Lire 214.140.000 per Ea 0.25.80, e che con atto in data 19 dicembre 1964 è stata ceduta una porzione pari a Ea 0.07.10 al prezzo di Lire 22.620.000; pertanto il valore dello stesso è pari ad € 98.911,83 (L 191.520.000). Trattandosi di un immobile con destinazione attività istituzionale nessuna implicazione ne consegue sotto l'aspetto fiscale.

Impianti

Descrizione	Importo euro
Costo storico	50.431
Fondo ammortamento	(48.159)
Valore netto al 31.12.2014	2.272
Acquisizioni per ricognizione	2
Fondo ammortamento per ricognizione	(2)
Cessioni dell'esercizio	(372)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	372
Ammortamenti dell'esercizio	(783)
Raccordo rendiconto	0
Valore netto al 31.12.2015	1.489

Attrezzature non informatiche

Costo storico	869.346
Fondo ammortamento	(851.681)
Valore netto al 31.12.2014	17.665
Acquisizioni dell'esercizio	6.398
Acquisizioni per ricognizione	79
Fondo ammortamento per ricognizione	(79)
Cessioni dell'esercizio	(53.376)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	53.232
Ammortamenti dell'esercizio	(7.154)
Valore netto al 31.12.2015	16.765

Attrezzature informatiche

Descrizione	Importo euro
Costo storico	1.360.704
Fondo ammortamento	(1.194.476)
Valore netto al 31.12.2014	166.228
Acquisizioni dell'esercizio	32.055
Cessioni dell'esercizio	(297.582)
Acquisizioni per ricognizione	3
Fondo ammortamento per ricognizione	(3)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	297.291
Ammortamenti dell'esercizio	(57.904)
Valore netto al 31.12.2015	140.088

Arredi e mobili

Costo storico	1.414.060
Fondo ammortamento	(1.313.179)
Valore netto al 31.12.2014	100.881
Acquisizioni dell'esercizio	615
Acquisizioni per ricognizione	74
Fondo ammortamento per ricognizione	(74)
Spostamenti categoria fiscale det. 85/2015	14.146
Fondo ammortamento spostamenti	(10.822)
Cessioni dell'esercizio	(39.364)
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	38.204
Ammortamenti dell'esercizio	(14.294)
Valore netto al 31.12.2015	89.366

Automezzi

Descrizione	Importo euro
Costo storico	0
Fondo ammortamento	0
Valore netto al 31.12.2014	0
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore netto al 31.12.2015	0

Biblioteca

Descrizione	Importo euro
Costo storico	6.133
Fondo ammortamento	0
Valore netto al 31.12.2014	6.133
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Fondo ammortamento cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore netto al 31.12.2015	6.133

L'ammortamento dell'esercizio dei beni materiali è complessivamente pari a euro 485.130.

La cancellazione dall'inventario dei beni ceduti o dati in permuta è stata disposta dal dirigente dell'area economico-finanziaria su proposta del provveditore ai sensi di quanto previsto dall'articolo 39 comma 13 del Regolamento.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state effettuate sottoscrizioni in società ed inoltre l'Ente non ha partecipato all'aumento di capitale sociale di alcune società in cui si possedevano azioni/quote. Nell'esercizio 2014 sono state trasferite tra le Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per l'importo di euro 285.195, le partecipazioni in Autocamionale della Cisa S.p.A., Baradello S.p.A., Infracom S.p.A. e Società Impianti Turisitici S.p.A. dando seguito a quanto disposto da ultimo dalla Legge di Stabilità 2015 n. 190 del 23.12.2014.

Per effetto dell'art. 1, c. 569 bis, della Legge n. 147/2013 aggiunto dall'art. 7, c. 8 bis, del D.L. n. 78/2015, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, sono state nuovamente iscritte tra le partecipazioni e quote, la Baradello S.p.A., Infracom S.p.A. e la Società Impianti Turisitici S.p.A. per complessivi euro 274.297, mentre sono stati stipulati gli atti di cessione di alcune partecipazioni dando seguito al disposto normativo di cui all'articolo 3 della legge 244/07 e successive modificazioni, per la dismissione di: Autocamionale della Cisa Spa e Tecnoservice Camere Scpa. Tali operazioni hanno comportato una diminuzione totale dell'attivo per euro 12.020 oltre che della riserva di patrimonio netto per euro 2.541, generando una plusvalenza di euro 28.817 per Autocamionale della Cisa Spa, ed una minusvalenza di euro 511 per Tecnoservice Camere Scpa, imputate a conto economico.

Nella formazione del bilancio dell'esercizio 2015 è stata data applicazione alle disposizioni di cui alla legge di stabilità 2014, in particolare all'art. 1, commi 551 e 552 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'accantonamento in un apposito fondo vincolato, per le società con risultato negativo non immediatamente ripianato, e ciò ha riguardato le seguenti società: Infracom Italia Spa, Is.Na.Rt. Scpa, Riccagioia Scpa e Uniontrasporti S. a r.l.

Si ricorda che il Consiglio Camerale nella riunione del 26.3.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia, tuttora in corso. La Giunta con deliberazione n. 31 del 22 marzo 2016 ha approvato la relazione sui risultati conseguiti, relativamente al citato piano di razionalizzazione, secondo quanto previsto dalla Legge di stabilità 2015.

Le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2015 suddivise secondo le % di possesso sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE AL 31/12/2015					
ENTE/SOCIETÀ	NUMERO TITOLI POSSEDUTI AL 31.12.2015	CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVO AL 31.12.2015	VALORE SOTTOSCRITTO AL 31.12.2015	VALORE PATRIMONIO NETTO COME DA ULTIMO BILANCIO DISPONIBILE	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO AL 31.12.2015
Aeroporto Brescia e Monti-Chiari Spa	5.100.000	1.010.000,00	510.000,00	1.334.457,00	673.834,00
Brescia Tourism S.c.a r.l.	1	156.000,00	93.000,00	229.966,00	137.083,00
Consorzio Brescia Mercati Spa	1.382	327.914,00	71.366,48	847.501,00	184.416,00
S.p.A.Immobiliare Fiera di Brescia	3.111.733	4.800.680,00	3.111.733,00	2.900.680,00	1.880.180,00
S.I.A.V. Spa	2.765.828	10.363.311,00	2.765.828,00	9.941.781,00	2.653.461,00
Università e Imprese S.c.a r.l.	1	400.000,00	96.000,00	383.127,00	91.950,00
				TOTALE	5.620.924,00

ALTRE PARTECIPAZIONI E ADESIONI ACQUISITE FINO AL 31/12/2015					
ENTE/SOCIETÀ	NUMERO TITOLI POSSEDUTI AL 31.12.2015	CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVO AL 31.12.2015	VALORE SOTTOSCRITTO AL 31.12.2015	VALORE PATRIMONIO NETTO COME DA ULTIMO BILANCIO SOCIETÀ DISPONIBILE	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO AL 31.12.2015
A.Q.M. Srl	1	3.600.000,00	706.669,00	4.454.573,00	809.844,00
A4 Holding Spa	29.181	134.110.065,00	2.109.786,30	677.680.136,00	9.736.047,42
Autostrada Valtrompia Spa (valori espressi in lire) in liquid.	2.100	0,00	21.000.000	0,00	0,00
Autostrade Centro Padane Spa	252.550	30.000.000,00	2.525.500,00	88.729.247,00	4.734.660,60
Autostrade Lombarde Spa	12.897.541	467.726.626,00	12.897.541,00	487.067.758,00	12.943.015,00
Baradello 2000 Spa	200.000	2.939.689,00	120.000,00	2.975.298,00	123.954,00
Borsa Merci Telematica Italiana Sepa	1.524	2.387.372,00	456.620,88	2.478.531,00	455.355,30
Consorzio "De Alimentaria Qualitate"	1	41.000,00	5.000,00	41.568,00	5.000,00
Consorzio realizzazione Centro Servizi Multiset-toriale e Tecnologico Scarl	1	3.207.000,00	408.572,00	3.032.651,00	386.360,00
C.S.M.T. Gestione Scarl	1	3.323.957,00	565.072,69	1.707.035,00	290.196,00
Consorzio Inn.Tec. Srl in liquid.	1	873.351,00	75.130,00	27.325,00	0,00
Digicamere S.c.a.r.l.	1	1.000.000,00	10.000,00	1.661.053,00	10.000,00
Futurimpresa Sgr Spa	270.000	1.500.000,00	270.000,00	1.695.897,00	270.000,00
I.C. Outsourcing Scarl	1	372.000,00	370,92	2.518.102,00	0,00
Idrovia Ticino Mincio (valori espressi in lire) in liquid.	931	0,00	9.310.000	0,00	0,00
Infocamere Sepa	9.402	17.670.000,00	29.146,20	45.885.051,00	87.888,00
Infracon Serenissima Spa	92	85.648.000,00	46.000,00	83.799.898,00	18.853,00
Isfor 2000 Spa	20.222	420.000,00	20.222,00	3.100.001,00	139.871,00
IS.NA.R.T. Sepa	10.188	1.046.500,00	10.188,00	951.827,00	10.302,00
Job Camere Srl	1	600.000,00	671,41	3.184.671,00	830,00
Retecamere Scarl in liquidazione	1	242.356,00	412,37	-619.245,00	0,00
Riccagioia Sepa	12.669	539.626,00	12.669,00	436.466,00	15.000,00
Sistema Camerale Servizi SRL	1	1.499.935,00	3.156,00	2.515.729,00	5.200,00
Società Impianti Turistici S.p.A.	131.040	9.030.574,00	131.040,00	13.164.514,00	131.490,00
Tecno Borsa Sepa	15.818	1.377.067,00	15.818,00	1.590.283,00	15.295,00
Tirreno Brennero Srl in liquidaz.	1	386.782,00	16.868,00	227.044,00	9.901,00
Unione Trasporti Scarl	1	772.867,00	6.894,01	765.106,00	6.609,00
TOTALE PARTECIPAZIONI					30.200.671,32
TOTALE ADESIONI					5.000,00
TOTALE GENERALE					35.826.595,32

I valori ancora indicati in Lire sono dovuti alle partecipazioni in società attualmente in liquidazione che non hanno convertito in euro il capitale sociale.

L'adozione del criterio di valutazione del patrimonio netto comporta variazioni al valore iscritto all'attivo del bilancio rispetto a quanto indicato negli anni precedenti indipendentemente da nuove acquisizioni/dismissioni, mentre il criterio del costo implica delle variazioni solo nel caso di perdita durevole di valore della partecipazione.

Tra le rivalutazioni dell'anno (complessivamente euro 11.658), si segnala quella di Bresciatourism scarle per euro 8.576. In ottemperanza al nuovo regolamento sono iscritte in contabilità in una apposita riserva facente parte del patrimonio netto.

Le svalutazioni maturate nell'anno sono state imputate, dove possibile, in diminuzione della riserva di patrimonio netto (euro 40.266) e negli altri casi direttamente a conto economico (euro 1.214.111). Gli ammontari più rilevanti sono dovuti alle società Consorzio S.M.T. Gestione scarl (euro 174.454) e Spa Immobiliare Fiera (euro 984.423). Al proposito si precisa che si è prudenzialmente tenuto conto della perdita di esercizio 2015 della Spa Immobiliare Fiera secondo il risultato di esercizio stimato al 31.12.2015 nel verbale dell'assemblea sociale dell'11 marzo 2016, derogando al principio specifico di valutazione previsto per le partecipazioni controllate ma rispettando in tal modo i principi generali di veridicità e prudenza e fornendo una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

TIPOLOGIA	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/14	COSTO ACQUISTO ESERCIZIO RICLASSIFICAZIONI	CESSIONI ESERCIZIO	RIVALUTAZIONI		SVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/15
				INCREMENTI	DECREMENTI		
Partecipazioni azionarie	34.816.849	274.297	(1.122)	3.082	(35.060)	(984.423)	34.073.623
Conferimenti di capitale	1.974.291	0	0	8.576	(5.206)	(229.688)	1.747.973
Altre adesioni	5.000	0	0	0		0	5.000
TOTALE	36.796.140	274.297	(1.122)	11.658	(40.266)	(1.214.111)	35.826.596

ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso del 2010 sono state acquistate quote del fondo comune di investimento di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato "Sviluppo e Impresa", promosso da Futurimpresa S.G.R. Spa, società di gestione del risparmio di proprietà camerale, cui partecipano anche le Camere di Commercio di Milano, per il tramite della propria controllata PARCAM Srl, di Bergamo e Como. L'investimento è valutato al costo d'acquisto secondo l'art. 26, c. 9 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, rettificato dalla svalutazione contabilizzata nell'esercizio 2013.

TIPOLOGIA	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/14	SVALUTAZIONI	CESSIONI ESERCIZIO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/15
Fondi comuni di investimento	6.508.102	0	0	6.508.102

Alla data del 31.12.2015 sono stati versati complessivi euro 5.399.178 mentre sono ancora da versare euro 2.640.822. Tenuto conto dell'andamento delle società costituenti la quota del fondo, l'ente ha ritenuto di non procedere con una ulteriore svalutazione del valore iscritto all'attivo, poiché allo stato attuale è ragionevole ritenere che in futuro, attraverso l'incasso di eventuali dividendi o del prezzo di cessione delle società facenti parti del patrimonio, tali proventi copriranno l'attuale minor valore dovuto ai costi di gestione del fondo.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

Saldo al 31.12.2015	euro	2.213.968
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(2.382.493)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(168.525)</u>

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così suddiviso:

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/14	VALORE 31/12/15
Prestiti al personale per acquisto alloggi	2.814	0
Anticipazioni sul trattamento di fine rapporto	1.138.079	1.168.516
Prestiti e anticipazioni ad aziende speciali	389.600	193.452
Credito per la costituzione del fondo di garanzia confidi international	432.000	432.000
Credito per la costituzione del fondo rischi a garanzia del contratto federfidi-fei	420.000	420.000
TOTALE	2.382.493	2.213.968

Il saldo delle quote di capitale dei prestiti al personale per acquisto alloggi si è azzerato nel corrente esercizio a seguito dei rimborsi periodici o all'estinzione totale, effettuati dagli assegnatari.

Il saldo delle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto è diminuito per euro 23.077 a seguito dei rimborsi effettuati dai dipendenti ed è aumentato di euro 53.514 per ulteriori anticipazioni ricevute dagli stessi.

Il credito verso l'Azienda Speciale Pro Brixia è conseguenza di anticipazioni effettuate a fronte di voucher concessi alle imprese per partecipazione a manifestazioni all'estero, per i quali non è ancora stato emesso il provvedimento di erogazione del contributo.

Il credito per la costituzione del fondo di garanzia confidi international è sorto a seguito del versamento della prima tranche, richiesta nel 2012 da tale fondo, che prevede interventi straordinari di accesso al credito atti a sostenere l'attività di export e di penetrazione nei mercati delle piccole e medie imprese lombarde, attraverso il rafforzamento delle co-garanzie e delle controgaranzie, rilasciate da Fondo Centrale di Garanzia, in collaborazione con il Sistema Camerale lombardo, e i Confidi. La Camera di Brescia ha aderito a tale iniziativa, che si concluderà nel 2017 con un intervento complessivo di euro 1.200.000, con provvedimento 143 adottato dalla Giunta camerale nella riunione del 26 ottobre 2012. Nel corso del 2014 è stato effettuato il versamento del I° quinto (quota 2013) per € 192.000.

A causa della decurtazione del diritto annuale operata con l'art. 28 L. 114/2014 (riduzione del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017), le Camere di Commercio lombarde, oltre ad avere riscontrato la rallentata operatività dello strumento, prevedono la difficoltà nell'onorare gli impegni assunti con la Convenzione stipulata, pertanto con deliberazione 105 del 15 settembre 2014 si è disposto di interrompere il versamento delle rate ancora mancanti a partire dall'anno 2014, non effettuando, pertanto, il versamento della quota 2014, e fermo restando, come previsto dall'art. 4, punto 2, della citata Convenzione, l'impegno a versare al fondo le risorse necessarie, in caso di insolvenza superiore alle risorse inserite in sezione speciale (ovviamente entro il limite massimo deliberato dalla Camera per la costituzione della Sezione speciale, tenuto anche conto della interruzione dei versamenti, che di fatto impedirà il rilascio di ulteriori garanzie rispetto a quelle già concesse), nonché la possibilità, dopo la conclusione delle operazioni, di chiedere al Fondo di Garanzia la restituzione dell'importo versato ma non utilizzato.

Il credito per l'adesione, avvenuta con deliberazione 123 del 13 settembre 2012, al fondo rischi a garanzia del contratto federfidi – fondo europeo investimenti (FEI) è sorto a seguito dell'adesione della Camera all'iniziativa "Fei Cip 2013-2014 – Competitiveness and Innovation Programme" per favorire l'accesso al credito delle PMI lombarde, il cui versamento è stato disposto con determinazione n. 40/Pro del 12 febbraio 2013.

Con deliberazione n. 25 del 22 marzo 2016 si è preso atto della situazione del progetto di cui sopra e della mail del 25 gennaio 2016, con la quale Unioncamere Lombardia ha comunicato la situazione definitiva dei dati al 31 dicembre 2015, correlati al fondo FEI CIP 2, costituito in collaborazione tra Federfidi (oggi incorporata in Confidi Systema), Sistema camerale lombardo e FEI - Fondo Europeo degli Investimenti, che aveva una dotazione di 15 milioni di euro, di cui 5 milioni a carico del Sistema camerale lombardo (di cui 2 milioni di Unioncamere Lombardia) e nello specifico euro 420.000 per questa Camera.

Tale iniziativa si è conclusa e non verranno concessi altri finanziamenti, mentre è ancora possibile un incremento degli importi deteriorati, riferiti alle pratiche concluse ed ai finanziamenti concessi, comunque sino a concorrenza dell'impegno assunto da questa Camera di Commercio.

Il costo complessivo a carico dell'Ente camerale ammonta pertanto a € 420.000 e quindi, al fine di chiudere l'iniziativa si è assunto un debito, collocato tra i "Debiti diversi", al fine di effettuare nell'esercizio 2016 il giro contabile per la conclusione dell'intero progetto.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Saldo al 31.12.2015	euro	27.405
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(64.604)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(37.199)</u>

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

Carnet e altri modelli per estero	euro	6.485
Pubblicazioni	euro	0
Dispositivi per firma digitale	euro	5.842
Cancelleria	euro	7.804
Materiale vario	euro	164
Ticket	euro	7.110
TOTALE al 31/12/2015	euro	<u>27.405</u>

Mentre nel 2014 era stato rideterminato un nuovo prezzo di vendita per alcuni volumi, nel corrente esercizio con deliberazione n. 136 del 21 dicembre 2015 è stato azzerato il valore delle pubblicazioni ancora in giacenza nel deposito camerale.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

Saldo al 31.12.2015	euro	3.677.685
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(4.038.980)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(361.295)</u>

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così suddiviso secondo le scadenze:

DESCRIZIONE	ENTRO 3 ANNI (euro)	OLTRE 3 ANNI (euro)	TOTALE (euro)
Crediti da diritto annuale	2.074.899	165.263	2.240.162
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	0
Crediti verso organismi del sistema camerale	9.454	0	9.454
Crediti verso clienti	843.265	4.443	847.708
Crediti per servizi c/terzi	20.233	49.077	69.310
Crediti diversi	487.218	21.918	509.136
Erario c/IVA	0	0	0
Anticipi a fornitori	1.915	0	1.915
TOTALE	3.436.984	240.701	3.677.685

Crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi

I crediti per il diritto annuale, sanzioni ed interessi sono, al netto del corrispondente fondo svalutazione, pari a euro 2.240.162.

Per comodità di esposizione si ritiene opportuno illustrare di seguito l'andamento degli incassi del diritto annuale, sanzioni ed interessi degli anni precedenti, per i quali si sono assunti i ricavi ed i relativi crediti tra le attività ed i costi ed i relativi fondi, per la quota stimata inesigibile, tra le passività, a partire dall'esercizio 2006, in considerazione dell'obbligo dal 2007 di tenuta della contabilità economica.

La stima dei crediti del diritto annuale e dei relativi accantonamenti da svalutazione per le quote stimate inesigibili sconta numerose difficoltà; quella effettuata fino all'anno 2007 (ossia prima dell'emissione dei principi contabili di febbraio 2009), è basata essenzialmente sull'analisi del dato storico: dal 2008 in poi si sono applicati i principi contabili camerali, con l'annotazione che il sistema per la gestione e fornitura dei dati è stato completato da Infocamere solo a partire dalla chiusura dell'esercizio 2009. Inoltre, Infocamere ha implementato tale sistema con il trasferimento delle movimentazioni caricate in DIANA (software di gestione del diritto annuale) nella contabilità delle Oracle Applications, tramite la generazione di scritture automatiche di rettifica di crediti. Infine, ai fini di una più prudente e attenta valutazione delle poste iscritte a bilancio, quest'anno si sono adeguati i crediti ed i relativi fondi svalutazione per diritto annuale, sanzioni ed interessi delle annualità 2012 e 2013, dopo averli confrontati con i relativi ruoli emessi con le determinazioni nn. 139 e 164/ANA/2015, ritenendo che la giacenza al 31/12/2015 rispetto al ruolo emesso fosse troppo elevata. Pertanto, si è ritenuto opportuno operare manualmente sulla riduzione degli stessi (crediti e fondi svalutazione), mentre per l'annualità 2011, limitatamente alle sanzioni, si è ridotto il solo fondo svalutazione in quanto, dopo l'importazione automatica delle scritture contabili generate da Infocamere, il fondo stesso superava l'importo del credito. La sottostante tabella illustra l'andamento degli incassi per diritto annuale nel corso dell'esercizio 2015 riferiti alle diverse annualità, con esclusione dell'anno in corso, e l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2015.

periodo	credito lordo A101/01/2015	fondo svalut.	Incassi 2015 su credito lordo	di cui sopravv. attive	variazione netta credito da scrit- ture automatiche	variazione netta credito da scrit- ture manuali	credito netto al 31/12/2015
anni prec.	0	0	0	44.248	0		0
ruolo 2005	0	0	0	5.816	0	0	0
ruolo 2006	411.352	(411.306)	(12.816)	12.770	0	0	0
ruolo 2007	865.058	(865.058)	(14.466)	14.466	0	0	0
ruolo 2008	1.839.589	(1.839.589)	(20.042)	20.042	0	0	0
ruolo 2009	2.281.220	(2.258.408)	(28.913)	6.101	0	0	0
ruolo 2010	1.508.514	(1.433.088)	(67.598)	0	2.318	0	10.146
ruolo 2011	2.122.508	(1.767.412)	(324.125)	0	5.784	0	36.755
ruolo 2012	3.822.997	(3.474.474)	(138.842)	0	155.125	51.204	416.010
ruolo 2013	4.135.850	(3.755.144)	(117.373)	0	193.599	24.473	481.405
anno 2014	5.012.711	(4.174.288)	(538.047)	0	123.625	0	424.001

Per contemperare esigenze di chiarezza e trasparenza nella gestione delle entrate con quelle di efficienza delle procedure, si ricorda che le entrate da diritto annuale sono contabilizzate distintamente per annualità fino al decimo anno dalla competenza. Si ritiene, infatti, che l'informazione relativa all'incasso delle annualità del diritto annuale oltre il decimo anno perda rilevanza e significato e non giustifichi l'onere organizzativo richiesto per monitorare in modo dettagliato una mole di dati che, altrimenti, crescerebbe in modo esponenziale nel tempo, senza avere particolare rilevanza informativa.

La tabella seguente illustra l'andamento degli incassi per sanzioni da diritto annuale nel corso del 2015, riferiti alle diverse annualità e l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2015.

periodo	credito lordo A101/01/2015	fondo svalut.	Incassi 2015 su credito lordo	di cui sopravv. attive	variazione netta credito da scrit- ture automatiche	variazione netta credito da scrit- ture manuali	credito netto al 31/12/2015
anni prec.	0	0	0	3.486	0	0	0
ruolo 2005	0	0	0	632	0	0	0
ruolo 2006	507.616	(507.616)	(4.086)	4.086	0	0	0
ruolo 2007	0	0	0	4.546	0	0	0
ruolo 2008	554.438	(554.438)	(5.659)	5.659	0	0	0
ruolo 2009	515.838	(515.838)	(7.747)	7.747	56	0	56
ruolo 2010	419.845	(398.853)	(21.691)	699	12.181	0	12.181
ruolo 2011	528.285	(447.880)	(93.411)	13.006	(1.991)	1.991	0
ruolo 2012	1.263.282	(1.178.243)	(42.731)	0	74.178	(61.354)	55.132
ruolo 2013	1.367.322	(1.269.125)	(26.043)	0	80.381	(90.848)	61.687
anno 2014	1.524.760	(1.368.930)	(33.561)	0	(20.778)	0	101.491

La tabella seguente illustra l'andamento degli incassi per interessi da diritto annuale nel corso del 2015, riferiti alle annualità dal 2006, anno a partire dal quale si sono assunti i crediti tra le attività ed i fondi svalutazione, per la quota stimata inesigibile, in considerazione dell'obbligo di tenuta della contabilità economica, evidenziando l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2015.

periodo	credito lordo A101/01/2015	fondo svalut.	Incassi 2015 su credito lordo	di cui sopravv. attive	variazione netta credito da scrit- ture automatiche	variazione netta credito da scrit- ture manuali	credito netto al 31/12/2015
ruolo 2006	153.992	(153.992)	(1.898)	1.898	0	0	0
ruolo 2007	151.186	(151.186)	(1.861)	1.861	0	0	0
ruolo 2008	133.252	(133.252)	(2.331)	2.331	0	0	0
ruolo 2009	94.472	(93.527)	(2.547)	1.602	279	0	279
ruolo 2010	103.260	(98.097)	(6.589)	1.426	5.290	0	5.290
ruolo 2011	142.143	(118.263)	(21.730)	0	5.653	0	7.803
ruolo 2012	175.713	(146.193)	(6.879)	0	23.955	(28.361)	18.235
ruolo 2013	91.472	(76.105)	(3.166)	0	26.406	(27.282)	11.325
anno 2014	24.502	(20.387)	(3.131)	0	22.836	0	23.820

Non esistono crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie mentre il credito di euro 9.454, verso organismi del sistema camerale, è relativo all'acconto ricevuto per il progetto per il rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo come da convenzione per il biennio 2015/2016, stipulata con deliberazione n. 91 del 28 settembre 2015.

Nella voce "Crediti verso clienti", oltre ai normali crediti derivanti dalle attività esercitate (euro 11.493 di cui euro 4.443 oltre i 3 anni), sono inclusi tra gli altri i crediti verso la società Infocamere, per il rimborso dei diritti, sanzioni, imposte pagati alla stessa dagli utenti, ma di competenza camerale (euro 789.788), i crediti per diritti di segreteria (euro 64), i crediti verso le Poste per giacenza sul c/c macchina affrancatrice al 31.12.2015 (euro 11.204) e le fatture da emettere per un importo totale pari a euro 35.159 relative: alla gestione delle sale (euro 11.054), al servizio di arbitrato e conciliazione (euro 2.408), al servizio per la presenza all'estrazione dei concorsi a premi (euro 330), alla nota di credito Infocamere relativa al diritto annuo telematico del mese di dicembre che per esigenze di programma contabile si è dovuta inserire come fattura da emettere in modo da effettuare la compensazione con fatture passive (euro 21.367).

I crediti per servizi c/terzi includono il rimborso della Regione Lombardia per una iniziativa inerente lo sviluppo dell'E-governement degli Enti locali (euro 40.000 tutto oltre i 3 anni), le somme anticipate all'Azienda Speciale Pro Brixia (euro 12.109), i rimborsi dall'Inpdap per lavori di adeguamento di parti comuni (euro 9.077 tutto oltre i 3 anni), l'ammontare dei recuperi di anticipi vari dati a terzi (euro 291), il credito per un doppio pagamento di fatture Telecom (euro 1.656) nonché l'importo del credito verso dipendenti per anticipo pagamento del parcheggio (euro 6.177).

I crediti diversi comprendono: crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da altre CCIAA (euro 21.119), interessi attivi da incassare per prestiti Tfr (euro 61.060, di cui euro 21.815 oltre i 3 anni), credito verario esigibile oltre esercizio successivo (euro 145), depositi cauzionali (euro 103 oltre i 3 anni), Inail a credito (euro 373), note di credito da incassare (euro 16), partite diverse da incassare (euro 3.099 lordi, svalutati per l'intero importo), crediti verso l'Azienda Speciale Pro Brixia (euro 15.854), imposte a credito e a rimborso (euro 29.226 di cui euro 28.364 svalutati nel 2010, essendo ormai trascorsi 10 anni dalla loro iscrizione in bilancio); altri crediti per complessivi euro 409.604, così ripartiti: crediti per il riparto finale di partecipazioni in società in liquidazione (euro 2.394 interamente oltre i tre

anni), crediti per recesso dalla società Agenzia per la Cina (euro 104.830), refusione spese a seguito di sentenze favorevoli all'ente (euro 23.303), restituzione contributi (euro 268.341), rimborsi e anticipazioni varie (euro 10.736). I fornitori c/anticipi sono relativi a importi già pagati per i quali non è ancora pervenuta la fattura definitiva, relativi ad abbonamenti (euro 265), e forniture varie ricevute (euro 1.650).

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31.12.2015	euro	36.527.135
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(37.926.501)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u><u>(1.399.366)</u></u>

DESCRIZIONE	31/12/2014 (euro)	31/12/2015 (euro)
Denaro e altri valori in cassa	0	2.729
Depositi bancari (ist. Cassiere)	22.913.008	36.510.936
Depositi bancari (time deposit)	15.000.000	0
Depositi postali	13.493	13.470
TOTALE	37.926.501	36.527.135

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è comprensivo degli interessi, al netto delle ritenute fiscali, maturati a fine anno.

Dal 1° di febbraio 2015 le CCIAA sono state ricomprese tra gli enti in Tesoreria Unica, ai sensi della Legge di stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014, commi dal 391 al 394.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei attivi

Saldo al 31.12.2015	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(102.252)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u><u>(102.252)</u></u>

Non esistono ratei attivi.

Risconti attivi

Saldo al 31.12.2015	euro	28.629
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(22.023)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u><u>6.606</u></u>

I risconti attivi sono così suddivisi:

Spese di spedizione	euro	45
Impose e tasse	euro	129
Utenze varie	euro	2.926
Materiale di consumo	euro	664
Noleggi	euro	20
Anticipi costi 2016	euro	1.441
Assicurazioni	euro	12.575
Oneri automazione	euro	6.329
Affitti passivi	euro	2.470
Abbonamenti libri e riviste	euro	2.030
TOTALE al 31/12/2015	euro	28.629

Sono afferenti a costi di varia natura a cavallo tra l'esercizio in chiusura e gli esercizi successivi, già sostenuti dall'ente camerale.

Come precisato nell'art. 23 lettera e) del DPR n. 254/2005 sono intervenute variazioni nei crediti ai sensi dell'art. 26, comma 10, del citato DPR., come in seguito si rileva dalla tabella relativa agli oneri ordinari.

Per l'elenco delle variazioni si rimanda all'allegato A) alla presente nota integrativa.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2015	euro	74.782.691
Saldo al 31.12.2014	euro	<u>(70.396.592)</u>
Variazioni	euro	<u>4.386.099</u>

CATEGORIA	VALORE AL 31/12/2014	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2015
Patrimonio netto esercizi precedenti	59.200.612	819.048	0	60.019.660
Riserva da partecipazioni e conferimenti	7.980.342	11.658	(42.806)	7.949.194
Riserva di garanzia ai Confidi lombardi	2.547.668	3.246	(154.324)	2.396.590
Avanzo d'esercizio	816.149	4.512.060	(816.149)	4.512.060
Disavanzo d'esercizio	(148.179)	(94.813)	148.179	(94.813)
TOTALE	70.396.592	5.251.199	(865.100)	74.782.691

La voce "patrimonio netto esercizi precedenti" corrisponde al valore del patrimonio netto iniziale dell'ente individuato con la situazione di partenza redatta al momento in cui è stata adottata la contabilità ordinaria rettificato degli avanzi/disavanzi dei vari esercizi precedenti e decrementato per euro 6.000.000 nell'esercizio 2009 a seguito dell'adesione al Fondo di garanzia "Confiducia" promosso dal sistema camerale lombardo e da Regione Lombardia. A tal fine risulta istituita una apposita Riserva di patrimonio netto denominata "Riserva di garanzia ai Confidi lombardi" in cui è confluito l'ammontare di cui sopra e che è stato decurtato negli anni per complessivi euro 3.603.410 netti di cui euro 154.324 lordi nel corso del corrente esercizio, per l'accantonamento di ulteriori sofferenze maturate nell'anno 2015 e non pagate, ripristinando di pari importo la parte relativa al patrimonio netto esercizi precedenti. Nel corrente esercizio l'ammontare è stato ripristinato per € 3.246 a seguito della restituzione di somme per minore insolvenza da parte di un'impresa.

La voce "Riserva da partecipazioni e conferimenti" include gli adeguamenti del valore delle partecipazioni a seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, nonché la diminuzione della stessa a seguito della vendita totale di quote/azioni relative a 2 società partecipate (Autocamionale della Cisa Spa e Tecnoservice Camere Scpa).

L'avanzo dell'esercizio pari ad euro 4.417.247 è la somma algebrica del risultato dell'attività commerciale che evidenzia un disavanzo contabile di esercizio di € 94.813 e dell'attività istituzionale che evidenzia un avanzo contabile di esercizio di € 4.512.060.

Il risultato della gestione corrente evidenzia un saldo positivo, ma con una riduzione, nella parte corrente, rispetto all'anno precedente, in quanto, a fronte dell'incremento dei proventi correnti (euro 8.563.400), si assiste ad un maggior decremento delle spese nel loro complesso (meno euro 11.024.507). In dettaglio sono diminuite le spese per il personale (meno euro 133.477), i costi per il funzionamento (meno euro 1.454.781), i costi per interventi economici (meno euro 6.732.434), gli ammortamenti e accantonamenti (meno euro 2.703.815).

La diminuzione rispetto all'anno precedente del saldo positivo della voce C) di conto economico "Gestione Finanziaria" è conseguenza dei minori interessi incassati, a seguito dell'entrata delle CCIAA nel sistema di Tesoreria Unica, il cui tasso d'interesse non è più oggetto di contrattazione ma è determinato con decreto del Ragioniere Generale dello Stato.

I dettagli sul risultato della gestione straordinaria sono forniti successivamente in apposito capitolo.

Il saldo negativo evidenziato dalla voce E) di conto economico "Rettifiche di valore dell'attività finanziaria" è dovuto al criterio di valutazione delle partecipazioni previsto dal Regolamento e dai nuovi principi contabili. Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono accantonate nell'apposita riserva facente parte del patrimonio netto, per cui nel Conto Economico 2015 risultano rilevate solo le svalutazioni da rettifiche di valore, eccedenti la riserva stanziata per ogni singola partecipazione, pari a euro 1.214.111.

Ulteriori informazioni sono contenute all'interno del capitolo specifico relativo alle partecipazioni.

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Saldo al 31.12.2015	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	0
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>0</u>

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così suddiviso secondo le scadenze:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 3 ANNI	TOTALE
Mutui passivi	0	0	0	0
Prestiti ed anticipazioni passive	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

La Camera di Commercio non ha mutui passivi, né prestiti o anticipazioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	VALORE AL 31/12/2014 (euro)	INCREMENTI (euro)	DECREMENTI (euro)	VALORE AL 31/12/2015 (euro)
Fondo T.F.R. istituzionale	5.736.779	308.449	(73.407)	5.971.821
Fondo T.F.R. commerciale	111.862	12.145	(33)	123.974
TOTALE	5.848.641	320.594	(73.440)	6.095.795

L'incremento del Fondo TFR include la quota maturata nel corso dell'esercizio in chiusura comprensiva di quella relativa ai dipendenti cessati nell'anno, mentre i decrementi comprendono l'utilizzo del fondo per il pagamento dei dipendenti dimissionari e il pagamento dell'imposta sostitutiva.

Il personale in forza alla Camera di Commercio è costituito al 31.12.2015 da n. 155 impiegati di cui n. 38 part-time nonché n. 6 a tempo determinato. Maggiori ragguagli relativamente al personale sono forniti nella Relazione sui risultati.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Saldo al 31.12.2015	euro	10.663.768
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(18.610.041)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(7.946.273)</u>

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così suddiviso secondo le scadenze:

DESCRIZIONE	ENTRO 3 ANNI (euro)	OLTRE 3 ANNI (euro)	TOTALE (euro)
Debiti v/fornitori	462.169	20.000	482.169
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	12.689	0	12.689
Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	360.565	0	360.565
Debiti v/dipendenti	462.243	0	462.243
Debiti v/organi istituzionali	11.615	0	11.615
Debiti diversi	7.244.582	1.598.941	8.843.523
Debiti per servizi c/terzi	487.942	420	488.362
Clienti c/anticipi	1.942	0	1.942
Erario c/IVA	660	0	660
TOTALE	9.044.407	1.619.361	10.663.768

Nello specifico la voce debiti verso fornitori include, oltre i debiti per fatture già ricevute (euro 174.325), anche le fatture da ricevere (euro 315.510) e le note a credito da ricevere (meno euro 7.666).

Il debito verso società ed organismi del sistema camerale è relativo al saldo all'agenzia delle entrate per la riscossione del diritto annuale 2015 a mezzo F24.

Nella posta debiti tributari e previdenziali è incluso il debito per ritenute fiscali di varia natura (euro 79.254), per Ires (euro 45.698), l'imposta sostitutiva dovuta a seguito della cessione di partecipazioni (euro 8.871) e su tfr (euro 345), debiti verso Inail (euro 6), verso l'Inpdap (euro 202.857) e verso l'Inps (euro 318), ed infine debiti v/erario per split payment (euro 23.216).

La voce "debiti diversi" è costituita da: debiti per sottoscrizione fondi di investimento (euro 2.640.822) debiti nei confronti dell'Azienda Speciale Pro Brixia (euro 303.311), oneri diversi da liquidare (euro 85.609), debiti per spese di promozione (euro 4.205.535 di cui euro 50.000 oltre i tre anni), versamenti di diritto annuale, sanzioni ed interessi anno 2015 da attribuire (euro 241.073 di cui euro 235.617 oltre i tre anni), versamenti di diritto annuale, sanzioni ed interessi da rimborsare ad altre Cciaa (euro 21.349), debiti per incassi diritto annuale, sanzioni ed interessi in attesa di regolarizzazione Agenzia Entrate (euro 728.908 tutto oltre i tre anni), altri debiti (euro 616.916 di cui euro 584.416 oltre i tre anni) di cui euro 419.504 si riferiscono interamente al debito verso lo Stato dovuto alla riduzione delle spese di funzionamento in attuazione del combinato disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002 e dall'articolo 1 comma 48 della legge Finanziaria per il 2006.

Nei debiti per servizi c/terzi sono presenti il debito per bollo virtuale (euro 196.286), di cui euro 124 per maggiori somme versate a dicembre e regolarizzate nel 2016, anticipi ricevuti da terzi (euro 292.076) dovuti alla realizzazione di iniziative di natura regionale (euro 206.423), a somme erroneamente versate (euro 1.764 di cui euro 420 oltre i tre anni), alla spedizione delle carte tachigrafiche (euro 1.781), al debito per versamento da parte dell'Agenzia delle Entrate del 21.2.2013 per il quale non è stata fornita documentazione giustificativa (euro 70.631) e per il rimanente ad altri debiti da riversare (euro 11.477).

Il debito per erario c/IVA deriva dalla somma algebrica tra Iva a credito su acquisti differita (euro 737) e il debito per IVA da liquidazione periodica (meno euro 1.397).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2015	euro	2.740.491
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(2.858.178)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(117.687)</u>

I decrementi sono dovuti al pagamento delle insolvenze relative al progetto Confiducia (euro 446.318), alla liberazione della quota accantonata a seguito del pagamento di oneri giudiziari per cause concluse nel corrente esercizio (euro 3.324), al pagamento di progetti finalizzati al personale interno ed esterno (euro 143.441) al pagamento della produttività al personale e della retribuzione di posizione/risultato al personale dirigenziale (euro 69.148).

L'incremento dell'anno è invece riferibile all'accantonamento della quota camerale per le insolvenze relative al progetto "Confiducia" (euro 154.324), a oneri giudiziari per cause avviate nell'anno (euro 4.737), alla costituzione di un fondo rischi (euro 180.642) per rimborso spese relative alle procedure esecutive spettanti agli agenti di riscossione, all'accantonamento di somme per progetti finalizzati, per fondo retribuzione di posizione e risultato al personale dirigenziale e per la produttività (euro 202.810), ed alla costituzione del fondo accantonamento di cui alla Legge n. 147/2003 – art. 1 c. 551 e 552 (euro 2.031).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi

Saldo al 31.12.2015	euro	2.099
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(43.072)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>(40.973)</u>

I ratei passivi riguardano costi di competenza dell'esercizio 2015, ma con manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio successivo, relativi a spese per il personale (euro 15), spese telefoniche (euro 753), consumo acqua (euro 1.331).

Risconti passivi

Saldo al 31.12.2015	euro	14.795
Raccordo rendiconto	euro	0
Saldo al 31.12.2014	euro	(13.188)
Raccordo rendiconto	euro	0
Variazioni	euro	<u>1.607</u>

I risconti passivi riguardano ricavi di competenza dell'esercizio 2016, ma con manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio in chiusura, relativi a rimborsi costi di gestione 2016 Bresciatorurism (euro 3.089), alla convenzione annuale per la verifica prima masse e bilance (euro 500), a prestazioni relative alle verifiche di strumenti (euro 11.206). Come precisato nell'art. 23 lettera e) del DPR n. 254/2005 sono intervenute variazioni nei debiti ai sensi dell'art. 26, comma 10, del citato DPR., come in seguito si rileva dalla tabella relativa ai proventi straordinari. Per l'elenco delle variazioni si rimanda all'allegato B) alla presente nota integrativa.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	31/12/2015 (euro)
Interessi attivi bancari	345.191
Interessi attivi c/c postale	4
Interessi su prestiti al personale	17.470
Altri interessi attivi	8.007
Proventi mobiliari	223.407
totale	594.079

Oneri finanziari

DESCRIZIONE	31/12/2015 (euro)
Interessi passivi	0
Oneri finanziari	3.241
Altri interessi passivi	698
totale	3.939

Gli oneri finanziari fanno riferimento prevalentemente ai costi per la tenuta del c.c.p. e in modo residuale ai costi della carta di credito, mentre gli altri interessi passivi sono relativi alla maggiorazione dello 0,4% dell'imposta sostitutiva relativa alla cessione partecipazioni anno 2014, versata nel periodo 2015.

Proventi straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2015 (euro)
Plusvalenze da cessioni azioni/quote	28.817
Plusvalenze da alienazioni cespiti	0
Altre sopravvenienze attive	340.920
Sopravvenienze attive da eliminazione debiti	830.456
Sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni ed interessi	3.671.317
totale	4.871.510

Le altre sopravvenienze attive includono ricavi di competenza di precedenti esercizi (euro 41), restituzione di contributi o somme da erogare per bandi (euro 3.660), riscossione di sanzioni amministrative ex upica anni diversi (euro 43.642), svincolo somme accantonate per spese future (euro 1.198), restituzione da parte della Camera di Commercio di Mantova dell'avanzo residuo del contributo, comprensivo di interessi, a suo tempo versato in favore delle imprese terremotate (euro 262.988), oltre che interessi moratori dovuti dall'Agenzia per il recesso dalla società Agenzia per la Cina Spa (euro 29.391).

Le sopravvenienze attive da eliminazione debiti riguardano per la maggior parte la riduzione dei Debiti e Fondi iscritti tra le passività relativi ad iniziative promozionali - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse.

Le sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi derivano da incassi relativi agli anni 2005 e precedenti, e sanzioni anno 2007 (euro 58.729), dai maggiori incassi rispetto ai crediti, al netto dei fondi svalutazione, per gli anni 2006/2009, 2010 per i soli diritto e interessi e 2011 per le sole sanzioni (euro 93.995), oltre che dalle scritture automatiche generate dal software fornito da Infocamere, che trasferisce in contabilità le rilevazioni derivanti dalle movimentazioni caricate nel sistema "Diana" di gestione del diritto annuale (euro 488.243). Tali scritture sono dovute, soprattutto, all'emissione del ruolo 2012 e 2013. Inoltre, si è valutato di modificare l'importo dei crediti, come meglio specificato nel paragrafo successivo e, conseguentemente, si sono adeguati i relativi fondi svalutazione per diritto annuale, sanzioni ed interessi degli anni 20012 e 2013, al fine di rendere più prudenti e veritiere le poste iscritte a bilancio. Tali scritture hanno comportato sopravvenienze attive per € 3.030.350.

Oneri straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2015 (euro)
Minusvalenze da alienazione cespiti	22.202
Minusvalenze cessione azioni/quote	511
Altre sopravvenienze passive	400.284
Versamento allo Stato	502.951
Sopravvenienze passive per diritto annuale, sanzioni ed interessi	3.244.759
totale	4.170.707

Le altre sopravvenienze passive sono inerenti il pagamento all'agente di riscossione per procedure esecutive dell'aggio, Iva inclusa, relativo ai ruoli del diritto annuale e delle relative sanzioni e interessi (euro 4.133), i rimborsi spettanti agli agenti della riscossione relativi alle procedure esecutive (euro 6.182), accantonamenti per i rimborsi spettanti agli agenti della riscossione relativi alle procedure esecutive (euro 378.054), i rimborsi spettanti agli agenti della riscossione a seguito della restituzione di somme effettuate da questi ultimi ai contribuenti (euro 237), i rimborsi spese ai Comuni per servizio di notifica atti camerali (euro 27), maggiori costi rispetto a quelli previsti nei precedenti bilanci (euro 4.764), i

contributi di competenza anni precedenti (euro 4.451), la restituzione di somme erroneamente versate negli esercizi precedenti (euro 399), e per riduzione crediti a seguito errata ripartizione ricavi anni precedenti (euro 2.037).

Il versamento allo Stato di euro 502.951 è conseguente alla riduzione delle spese prevista da diversi provvedimenti normativi succedutisi nel tempo, da ultimo il D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni in L. n. 89/2016. Per il dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione della Giunta.

Le sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi riguardano i rimborsi e le compensazioni tra enti (euro 14.562), la restituzione ad utenti di importi erroneamente versati (euro 3.693) o compensati (euro 14.447), la restituzione ad Equitalia di somme iscritte a ruolo riconosciute indebite (euro 383), oltre che dalle scritture automatiche generate dal software fornito da Infocamere, che trasferisce in contabilità le rilevazioni derivanti dalle movimentazioni caricate nel sistema "Diana" di gestione del diritto annuale (euro 51.159). Inoltre, si è evidenziato che l'importo dei crediti iscritti in bilancio per diritto, sanzioni ed interessi degli anni 2012 e 2013 risultava essere superiore all'importo dei ruoli che, al momento dell'emissione, quantificano in modo puntuale il credito dell'Ente nei confronti dei contribuenti. Si è ritenuto opportuno, quindi, ridurre i crediti per diritto, sanzioni ed interessi degli anni 2012 e 2013. Tali scritture hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze passive per complessivi € 3.160.515.

CONTI D'ORDINE

La composizione per tipologia è la seguente:

TIPOLOGIA	Anno 2014 (euro)	Anno 2015 (euro)
Creditori c/impegni	628.489	517.699
Debitori c/accertamenti	0	0
Conto capitale c/impegni	768.000	0
TOTALE	1.396.489	517.699

Le movimentazioni sono dovute a:

- impegni da liquidare (attivo) e creditori c/impegni (passivo) sono passati da euro 628.489 ad euro 517.699 con una diminuzione complessiva netta di euro 110.790 a seguito di nuovi provvedimenti pluriennali che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi (euro 301.701) ed alla diminuzione del vincolo pluriennale per l'utilizzo durante l'esercizio corrente (meno euro 412.491);
- investimenti c/impegni (attivo) e conto capitale c/impegni (passivo) sono diminuiti di euro 768.000 a seguito del provvedimento n. 105 del 26 ottobre 2015 che dispone la risoluzione consensuale della convenzione Confidi International – Fondo di garanzia PMI.

ALTRE INFORMAZIONI

Non risultano intervenuti fatti di rilievo tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente nota integrativa.

La Camera di Commercio di Brescia rientra tra i soggetti Ires di cui all'art. 73 del Dpr 917/86 e determina il reddito imponibile secondo quanto previsto dall'art. 143 e seguenti. L'Ires a carico dell'esercizio ammonta a euro 69.698.

La Camera di Commercio è anche soggetta all'Irap e rientrando tra gli enti pubblici non commerciali ha optato per determinare la base imponibile relativamente ai dati dell'attività commerciale sulla base delle risultanze del bilancio (artt. 10 e 16 L. 446/97 e successive modificazioni). Il costo per la parte istituzionale è pari a euro 374.723, mentre per la parte commerciale quest'anno non è dovuta imposta.

La cessione in corso d'anno di alcune partecipazioni ha determinato il realizzo di plusvalenze fiscali e pertanto risulta dovuta l'imposta sostitutiva sui capital gains per complessivi euro 8.871.

Non risultano calcolate imposte differite/anticipate ai fini Ires ed Irap non esistendo differenze temporanee.

L'Ente non ha in essere contratti di leasing finanziario, né esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Per ultimo si segnala che è in corso l'elaborazione dello studio di fattibilità tecnica propedeutico all'adozione del Piano di continuità operativa il quale, in relazione ai nuovi scenari di rischio, alla crescente complessità dell'attività istituzionale caratterizzata da un intenso utilizzo della tecnologia dell'informazione, descrive i piani di emergenza in grado di assicurare la continuità delle operazioni per il servizio e il ritorno alla normale operatività in caso di eventi che la interrompano. Piano di continuità operativa e relativo piano di Disaster recovery saranno adottati in seguito a parere positivo sullo studio di fattibilità tecnica da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Nelle more dell'adozione formale della continuità operativa le condizioni di sicurezza vengono preservate nella sostanza, ad esempio misure di cautela già presenti sia per la parte gestita nella Intranet da Infocamere sia per la parte gestita direttamente dalla Camera quali: l'autenticazione informatica, la gestione delle credenziali di autenticazione, il sistema di autorizzazione, i sistemi antintrusione, la custodia di copie di sicurezza, sistemi di back up e ripristino. In ottemperanza alla circolare n. 58/2011 di DigitPA, contenente direttive e metodi attuativi per le Pubbliche Amministrazioni per la redazione dello Studio di Fattibilità Tecnica che costituisce atto preliminare alla definizione dei piani di cui al punto precedente, con determinazione n. 91/SG del 21/10/2014 si è nominato il Provveditore quale Responsabile della Continuità Operativa della Camera di Commercio di Brescia, ai sensi e per gli effetti del comma 3, lettera b) dell'art. 50-bis del D. Lgs. 82/2005, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- invio a DigitPA dello Studio di Fattibilità Tecnica;

- coordinamento della realizzazione del Piano di Continuità Operativa (dichiarazione dello stato di crisi, attivazione del processo di rientro, gestione dei rapporti interni, risoluzione dei conflitti di competenza, rapporti con l'esterno).

Tali fasi sono in corso con il supporto tecnico operativo di Infocamere.

Si è completata l'uniformazione della configurazione di tutte le postazioni informatiche allo standard definito che prevede, riguardo all'accesso alla rete aziendale, la contestuale registrazione della password personale (user) di ognuno, superando la precedente gestione che prevedeva un'unica password condivisa per tutti i dipendenti dell'Ente. Tale uniformazione permette una effettiva registrazione delle attività di ognuno (log) nel rispetto della privacy e delle norme di sicurezza di base. Dal 2012 al 2015 si sono sostituiti complessivamente n. 132 personal computer obsoleti rispetto a complessivi n. 250. Si è pianificata la sostituzione dei tre server fisici, cuore della rete locale aziendale, di ulteriori 20 personal computer nel 2016 per mantenere l'aggiornamento delle attrezzature informatiche allo standard definito con determinazione n. 20/AMM/2015.

Nel corso del 2015 si è attivata un'area cloud a servizio degli amministratori per la consultazione della documentazione di Giunta.

ELIMINAZIONE CREDITI AL 31.12.2015

allegato A) alla Nota Integrativa

Numero approvazione	Conto credito	Importo credito al 31.12.2014				Descrizione	incassi anno 2015	Importo eliminato	Provvedimento di			Motivazione
			Tipo	Numero	Data				eliminazione			
1876/2013	121300	163,35	doc.	2013/fmet-217	21/5/13	primo sopralluogo annuale per verifica metrica (consistenza impianto 6<=n<=12 strum.)	0	163,35	det.	96/sg	05/11/15	rinuncia al credito
4667/2012	121300	665,5	doc.	353	14/11/12	primo sopralluogo annuale per verifica metrica (consistenza impianto n>=19 strum.)	0	665,5	det.	96/sg	05/11/15	rinuncia al credito
6452/2010	121500	3303,6	doc.	921	31/12/10	rimborso per l'acquisto dei prodotti da sottoporre a prova di laboratorio	0	3303,6	det.	14/sg	12/02/16	eliminazione insussistente credito
6772/2011	121500	24836,4	doc.	1256	30/12/11	rimborso per l'acquisto dei prodotti da sottoporre a prova di laboratorio	0	24836,4	det.	14/sg	12/02/16	eliminazione insussistente credito
							totale	28.968,85				

ELIMINAZIONE DEBITI AL 31.12.2015

allegato B) alla Nota Integrativa

Numero approvazione	Conto debito	Importo debito al 31.12.2014	Provvedimento di impegno o vincolo			Descrizione	Pagamenti anno 2015	Importo eliminato	Provvedimento di eliminazione			Motivazione
			Tipo	Numero	Data				Tipo	Numero	Data	
3138/2013	246033	2.346,51	Ord. Serv. 5 del 28/1/2010			convenzione per corso tima	0,00	2.346,51	det.	252/pro	28/10/2014	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3009/2014	246032	258.890,57	Ord. Serv. 5 del 28/1/2010			convenzione per progetti di miglioramento organizzativo e sviluppo tecnologico delle pmi	187.797,54	71.093,03	det.	124/pro	24/06/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2999/2014	246030	490.026,76	det.	339/pro	31/12/13	bando voucher per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche organizzate da pro-brixia	480.352,40	9.674,36	det.	135/pro	26/06/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3285/2011	246032	39.950,00	del.	75	24/6/11	adesione bando voucher ricerca e innovazione e contributi per processi di brevettazione - asse 3 adp	0,00	39.950,00	det.	139/pro	09/07/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3027/2014	246031	7.000,00	del.	13	10/2/14	convenzione per la realizzazione di attivita' promozionali anno 2014	1.545,78	5.454,22	det.	144/pro	13/07/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3081/2013	246032	126.700,00	det.	10/pro	15/1/13	bando voucher ricerca e innovazione e contributi per processi di brevettazione 2012-2013 - asse 1 adp	0,00	126.700,00	det.	150/pro	20/07/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2884/2014	246030	100.000,00	Ord. Serv. 5 del 28/1/2010			oneri per attività di internazionalizzazione	0,00	100.000,00	det.	162/pro	11/08/2015	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'
3172/2014	246030	80.000,00	Ord. Serv. 5 del 28/1/2010			oneri per attività di internazionalizzazione	0,00	80.000,00	det.	162/pro	11/08/2015	riduzione debito per esubero delle risorse rispetto alle necessita'
3055/2014	246037	82.400,00	det.	245/pro	23/10/14	contributi per l'accesso al credito delle imprese bresciane del settore industria	72.000,00	10.400,00	det.	167/pro	12/08/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3124/2013	246037	285.627,18	det.	129/pro	17/4/13	contributi per l'accesso al credito (investimenti e liquidita') alle imprese bresciane del settore artigiano	181.599,10	104.028,08	det.	173/pro	10/09/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3116/2013	246033	515.947,39	det.	129/pro	17/4/13	contributi per formazione delle imprese	484.052,04	31.895,35	det.	177/pro	18/09/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3094/2013	246032	55.749,99	det.	129/pro	17/4/13	contributi pe l'innovazione per le imprese del commercio, turismo e servizi	2.000,00	53.749,99	det.	177/pro	18/09/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3122/2013	246037	131.315,73	det.	129/pro	17/4/13	contributi per l'accesso al credito (investimenti e liquidita') alle imprese bresciane del settore commercio, turismo e servizi	35.497,40	95.818,33	det.	177/pro	18/09/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3001/2014	246032	12.752,00	del.	89	18/7/14	contributi per l'innovazione delle imprese bresciane di tutti i settori	8.252,50	4.499,50	det.	177/pro	18/09/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3002/2014	246032	12.550,00	det.	170	9/7/14	contributi a sostegno delle reti di imprese dell'artigianato e del commercio - anno 2014	0,00	12.550,00	det.	177/pro	18/09/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3240/2014	246032	18.700,00	det.	9	20/1/14	bando voucher ricerca e innovazione e contributi per processi di brevettazione - anno 2013	18.680,00	20,00	det.	177/pro	18/09/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3112/2013	246030	34.341,59	det.	129/pro	17/4/13	contributi alle imprese industriali, artigiane, agricole, commerciali, turistiche e dei servizi per la partecipazione in italia a fiere ed incontri di affari	2.124,00	32.217,59	det.	177/pro	18/09/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo

2922/2014	247011	1.000,00				contributi bando internazionalizzazione per voucher misura "c2" anno 2013	,00	1.000,00	det.	177/pro	18/09/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2923/2014	247011	3.600,00				contributi bando internazionalizzazione per voucher misura "b" anno 2013	,00	3.600,00	det.	177/pro	18/09/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
2996/2014	246030	339.279,59	det.	170/pro	9/7/14	contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e incontri d'affari in italia - anno 2014	293.500,04	42.700,00	det.	199/pro	20/10/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
3016/2014	246033	9.500,00		Ord. Serv. 5 del 28/1/2010		convenzione per corso tima	8.075,00	1.425,00	det.	210/pro	02/11/2015	debito insussistente a seguito mandato di saldo
485/2006	245012	61,98				mancata presentazione rinuncia scritta Sig. Galli Marco (debito 2005)	0,00	61,98				debito eliminato per prescrizione (passati 10 anni)
3247/2013	240005	610,00				servizio di postalizzazione del diritto annuale camerale fruizione del mailing anno 2013	0,00	610,00				debito insussistente a seguito mandato di saldo
3208/2014	246025	3.299,80				aon spa - programma assicurativo per il periodo 31/03/2014 - 31/12/2014	2.637,79	662,01				Debito insussistente a seguito mandati regolazione premio
							Totale	830.455,95				

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31- 12-2014			Valori al 31- 12-2015
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			0			0
Licenze d'uso			23.841			22.484
Diritti d'autore			0			0
Altre			0			0
Totale Immobilizz. Immateriali			23.841			22.484
b) Materiali						
Immobili			9.611.597			9.213.794
Impianti			2.272			1.489
Attrezz. non informatiche			17.665			16.765
Attrezzature informatiche			166.228			140.088
Arredi e mobili			100.881			89.366
Automezzi			0			0
Biblioteca			6.133			6.133
Totale Immobilizz. materiali			9.904.776			9.467.635
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote	18.213.750	18.582.390	36.796.140	918.705	34.907.891	35.826.596
Altri investimenti mobiliari	0	6.508.102	6.508.102	0	6.508.102	6.508.102
Prestiti ed anticipazioni attive	392.414	1.990.079	2.382.493	483.752	1.730.216	2.213.968
Totale Immob. finanziarie			45.686.735			44.548.666
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			55.615.352			54.038.785
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			64.604			27.405
Totale rimanenze			64.604			27.405
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	1.517.020	1.023.466	2.540.486	1.257.060	983.102	2.240.162
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	20.000	0	20.000	0	0	0
Crediti v/organismi del sistema camerale	0	0	0	9.454	0	9.454
Crediti v/clienti	764.675	5.167	769.842	843.265	4.443	847.708
Crediti per servizi c/terzi	96.670	49.917	146.587	20.233	49.077	69.310
Crediti diversi	351.165	200.006	551.171	327.444	181.692	509.136
Erario c/iva	0	0	0	0	0	0
Anticipi a fornitori	10.894	0	10.894	265	1.650	1.915
Totale crediti di funzionamento			4.038.980			3.677.685
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			37.913.008			36.513.665
Depositi postali			13.493			13.470
Totale disponibilità liquide			37.926.501			36.527.135
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			42.030.085			40.232.225
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			102.252			0
Risconti attivi			22.023			28.629
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			124.275			28.629
TOTALE ATTIVO			97.769.712			94.299.639
D) CONTI D'ORDINE			1.396.489			517.699
TOTALE GENERALE			99.166.201			94.817.338

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al 31.12.2014			Valori al 31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-59.200.612			-60.019.660
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			-667.970			-4.417.247
Riserve da partecipazioni			-10.528.010			-10.345.784
Totale patrimonio netto			-70.396.592			-74.782.691
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo Trattamento di fine rapporto			-5.848.641			-6.095.795
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-5.848.641			-6.095.795
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	
Debiti v/fornitori	-587.339	-20.000	-607.339	-462.169	-20.000	-482.169
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	-1.110.963	0	-1.110.963	-12.689	0	-12.689
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	0	0		0
Debiti tributari e previdenziali	-513.335	0	-513.335	-360.565	0	-360.565
Debiti v/dipendenti	-523.394	0	-523.394	-462.243	0	-462.243
Debiti v/organismi Istituzionali	-17.774	-62	-17.836	-11.615	0	-11.615
Debiti diversi	-8.687.944	-6.646.687	-15.334.631	-6.401.851	-2.441.672	-8.843.523
Debiti per servizi c/terzi	-398.498	-98.590	-497.088	-415.311	-73.051	-488.362
Clienti c/anticipi	-4.759	0	-4.759	-1.942	0	-1.942
Erario c/iva	-696	0	-696	-660	0	-660
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			-18.610.041			-10.663.768
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte			0			0
Altri Fondi			-2.858.178			-2.740.491
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			-2.858.178			-2.740.491
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi			-43.072			-2.099
Risconti Passivi			-13.188			-14.795
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			-56.260			-16.894
TOTALE PASSIVO			-27.373.120			-19.516.948
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			-97.769.712			-94.299.639
G) CONTI D'ORDINE			-1.396.489			-517.699
TOTALE GENERALE			-99.166.201			-94.817.338

ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1 Diritto Annuale	25.757.072	16.676.715	-9.080.357
2 Diritti di Segreteria	6.071.693	6.549.449	477.756
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	306.609	262.626	-43.983
4 Proventi da gestione di beni e servizi	184.659	202.148	17.489
5 Variazione delle rimanenze	-102.894	-37.199	65.695
Totale proventi correnti A	32.217.139	23.653.739	-8.563.400
<u>B) Oneri Correnti</u>			
6 Personale	6.453.690	6.320.213	-133.477
a competenze al personale	4.720.322	4.607.743	-112.579
b oneri sociali	1.182.863	1.171.451	-11.412
c accantonamenti al T.F.R.	310.360	318.571	8.211
d altri costi	240.145	222.448	-17.697
7 Funzionamento	5.461.717	4.006.936	-1.454.781
a Prestazioni servizi	1.577.335	1.382.568	-194.767
b godimento di beni di terzi	68.167	60.161	-8.006
c Oneri diversi di gestione	1.232.212	943.860	-288.352
d Quote associative	2.398.806	1.574.128	-824.678
e Organi istituzionali	185.197	46.219	-138.978
8 Interventi economici	11.590.683	4.858.249	-6.732.434
9 Ammortamenti e accantonamenti	6.831.741	4.127.926	-2.703.815
a Immob. immateriali	20.297	14.271	-6.026
b Immob. materiali	502.809	485.130	-17.679
c svalutazione crediti	5.566.703	3.467.434	-2.099.269
d fondi rischi e oneri	741.932	161.091	-580.841
Totale Oneri Correnti B	30.337.831	19.313.324	-11.024.507
Risultato della gestione corrente A-B	1.879.308	4.340.415	2.461.107
<u>C) GESTIONE FINANZIARIA</u>			
10 Proventi finanziari	1.190.699	594.079	-596.620
11 Oneri finanziari	3.594	3.939	345
Risultato della gestione finanziaria	1.187.105	590.140	-596.965
<u>D) GESTIONE STRAORDINARIA</u>			
12 Proventi straordinari	5.215.708	4.871.510	-344.198
13 Oneri straordinari	4.523.441	4.170.707	-352.734
Risultato della gestione straordinaria	692.267	700.803	8.536
<u>E) Rettifiche di valore attività finanziaria</u>			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	3.090.710	1.214.111	-1.876.599
Differenza rettifiche attività finanziaria	-3.090.710	-1.214.111	1.876.599
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	667.970	4.417.247	3.749.277

Errata corrige: sostituzione della pagina n. 158 che riporta erroneamente alla voce 7) lett. a della colonna relativa all'anno 2014 € 577.335 invece di €1.577.335 e della colonna differenze +€ 805.233 invece che -€ 194.767

CONTO ECONOMICO 2014 RICLASSIFICATO (ALL. N. 1 D.M. 27.3.2013)

	ANNO 2014		ANNO 2015	
	Parziali	Totall	Parziali	Totall
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		31.828.765		23.226.164
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici				
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	25.757.072		16.676.715	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.071.693		6.549.449	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-102.895		-37.199
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		491.269		464.774
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	491.269		464.774	
Totale valore della produzione (A)		32.217.139		23.653.739
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-13.507.477		-6.441.255
a) erogazione di servizi istituzionali	-11.590.683		-4.858.249	
b) acquisizione di servizi	-1.668.837		-1.485.784	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-62.760		-51.003	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-185.197		-46.219	
8) per godimento di beni di terzi		-68.167		-60.161
9) per il personale		-6.299.429		-6.165.994
a) salari e stipendi	-4.720.322		-4.607.743	
b) oneri sociali.	-1.182.863		-1.171.451	
c) trattamento di fine rapporto	-310.360		-318.571	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-85.884		-68.229	
10) ammortamenti e svalutazioni		-6.089.809		-3.966.835
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-20.297		-14.271	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-502.809		-485.130	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-5.566.703		-3.467.434	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-741.932		-161.091
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-4.173.475		-3.020.939
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-542.458		-502.951	
b) altri oneri diversi di gestione	-3.631.017		-2.517.988	
Totale costi (B)		-30.880.289		-19.816.275
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.336.850		3.837.464
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.088		223.407
16) altri proventi finanziari		1.189.611		370.672
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.189.611		370.672	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-3.594		-3.939
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-3.594		-3.939	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		1.187.105		590.140
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-3.090.710		-1.214.111
a) di partecipazioni	-2.940.378		-984.423	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-150.332		-229.688	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-3.090.710		-1.214.111
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		5.215.708		4.871.510
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-3.980.983		-3.667.756
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		1.234.725		1.203.754
Risultato prima delle imposte		0		
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		667.970		4.417.247

RENDICONTO FINANZIARIO E PROSPETTO DEI DATI SIOPE 2015

2014 2015

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 667.970	€ 4.417.247
Imposte sul reddito	€ 414.503	€ 444.421
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 1.188.193	-€ 813.547
(Dividendi)	€ 1.088	€ 223.407
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-€ 692.267	-€ 700.803
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 796.899	€ 3.570.725
Accantonamenti ai fondi	€ 1.052.292	€ 479.662
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 523.106	€ 499.401
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 3.090.710	€ 1.214.111
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 557.102	€ 694.698
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 5.223.210	€ 2.887.872
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 102.894	€ 37.199
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 152.571	€ 310.281
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 5.096	-€ 1.223.444
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 99.395	€ 95.646
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 24.887	-€ 39.366
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 1.173.229	-€ 2.341.082
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 987.176	-€ 3.160.766
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	€ 1.186.017	€ 366.733
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 373.889	-€ 597.191
Dividendi incassati	€ 1.088	€ 223.407
Utilizzo dei fondi	-€ 527.083	-€ 350.195
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 286.133	-€ 357.246
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 3.725.268	€ 2.940.585
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 127.337	-€ 70.190
(Investimenti)	€ 127.337	€ 70.190
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 7.497	-€ 12.914
(Investimenti)	€ 7.497	€ 12.914
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.940.264	-€ 47.736
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 1.940.264	-€ 47.736
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 566.239	-€ 4.177.963
(Investimenti)	€ 566.239	€ 4.177.963
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 1.239.191	-€ 4.308.803

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 27.998	-€ 31.148
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 27.998	-€ 31.148
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 4.936.461	-€ 1.399.366
Disponibilità liquide al 01/01	€ 32.990.040	€ 37.926.501
Disponibilità liquide al 31/12	€ 37.926.501	€ 36.527.135

Riconciliazione con i dati SIOPE 2015	
Saldo istituto cassiere 01/01/2015	€ 22.774.022,00
(+) incassi siope	€ 42.519.721,00
(-) pagamenti siope	€ 28.805.068,00
saldo istituto cassiere al 31/12/2015	€ 36.488.675,00
(+/-) incassi pagamenti siope	€ 13.714.653,00
(-) altre disponibilità liquide al 01/01/15	€ 13.493,00
(-) interessi netti c/c bancario al 01/01/15	€ 138.987,00
(+) altre disp. Liquide al 31/12/15	€ 16.585,00
(+) interessi netti c/c bancario	€ 21.876,00
(+) TIME DEPOSIT	-€ 15.000.000,00
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	-€ 1.399.366,00

Ente Codice 000708405

Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BRESCIA

Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO

Periodo ANNUALE 2015

Prospetto INCASSI PER CODICI GESTIONALI

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 14-apr-2016

Data stampa 18-apr-2016

Importi in EURO

000708405 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BRESCIA		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		20.906.839,12	20.906.839,12
1100	Diritto annuale	13.928.210,88	13.928.210,88
1200	Sanzioni diritto annuale	250.866,53	250.866,53
1300	Interessi moratori per diritto annuale	48.943,85	48.943,85
1400	Diritti di segreteria	6.502.351,47	6.502.351,47
1500	Sanzioni amministrative	176.466,39	176.466,39
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		237.923,30	237.923,30
2101	Vendita pubblicazioni	230,00	230,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	8.009,30	8.009,30
2201	Proventi da verifiche metriche	77.195,98	77.195,98
2202	Concorsi a premio	26.068,10	26.068,10
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	126.419,92	126.419,92
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		29.808,50	29.808,50
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	29.808,50	29.808,50
ALTRE ENTRATE CORRENTI		1.088.462,57	1.088.462,57
4103	Rimborsi spese dalle Aziende Speciali	33.321,86	33.321,86
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	162.423,32	162.423,32
4199	Sopraavvenienze attive	48.388,68	48.388,68
4204	Interessi attivi da altri	620.921,78	620.921,78
4205	Proventi mobiliari	223.406,93	223.406,93
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		37.785,94	37.785,94
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	37.785,94	37.785,94
OPERAZIONI FINANZIARIE		20.218.901,33	20.218.901,33
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	15.032.308,90	15.032.308,90
7350	Restituzione fondi economici	9.614,00	9.614,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	742.541,00	742.541,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	25.891,08	25.891,08
7500	Altre operazioni finanziarie	4.408.546,35	4.408.546,35
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		42.519.720,76	42.519.720,76

Ente Codice 000708405
Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BRESCIA
Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO
Periodo ANNUALE 2015
Prospetto PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 14-apr-2016
Data stampa 18-apr-2016
Importi in EURO

000708405 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BRESCIA	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
--	---------------------	----------------------------

PERSONALE	6.008.943,71	6.008.943,71
------------------	---------------------	---------------------

1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	3.336.009,27	3.336.009,27
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	17.153,09	17.153,09
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	437.012,81	437.012,81
1202	Ritenute erariali a carico del personale	809.276,20	809.276,20
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	97.262,91	97.262,91
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.146.205,11	1.146.205,11
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	63.350,88	63.350,88
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	20.863,28	20.863,28
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	71.739,51	71.739,51
1599	Altri oneri per il personale	10.070,65	10.070,65

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.815.860,64	1.815.860,64
-----------------------------------	---------------------	---------------------

2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	106.652,32	106.652,32
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.479,69	2.479,69
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.295,52	10.295,52
2104	Altri materiali di consumo	56.980,06	56.980,06
2107	Lavoro interinale	42.136,40	42.136,40
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	13.058,11	13.058,11
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	114.052,20	114.052,20
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	14.909,66	14.909,66
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	5.030,80	5.030,80
2112	Spese per pubblicita'	1.830,00	1.830,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	93.280,66	93.280,66
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	142.063,43	142.063,43
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	29.122,49	29.122,49
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	116.391,77	116.391,77
2117	Utenze e canoni per altri servizi	439,88	439,88
2118	Riscaldamento e condizionamento	59.703,40	59.703,40
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	71.549,78	71.549,78
2121	Spese postali e di recapito	59.191,82	59.191,82
2122	Assicurazioni	53.331,64	53.331,64
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	458.864,05	458.864,05
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	60.848,85	60.848,85
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.500,03	14.500,03
2126	Spese legali	10.982,58	10.982,58
2298	Altre spese per acquisto di servizi	230.728,24	230.728,24
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	47.437,26	47.437,26

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	12.523.842,61	12.523.842,61
--	----------------------	----------------------

3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	528.213,37	528.213,37
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	166.250,00	166.250,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Commercio	20.000,00	20.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	1.781.435,85	1.781.435,85
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	441.562,31	441.562,31
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	546.127,28	546.127,28
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	218.905,00	218.905,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	7.883.337,88	7.883.337,88
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	931.977,25	931.977,25
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	6.033,67	6.033,67

ALTRE SPESE CORRENTI**1.287.769,86****1.287.769,86**

4101	Rimborso diritto annuale	68.933,31	68.933,31
4102	Restituzione diritti di segreteria	4.028,60	4.028,60
4201	Noleggi	37.445,65	37.445,65
4202	Locazioni	5.021,27	5.021,27
4399	Altri oneri finanziari	37,66	37,66
4401	IRAP	375.107,88	375.107,88
4402	IRES	25.548,00	25.548,00
4403	I.V.A.	214.775,39	214.775,39
4405	ICI	96.008,00	96.008,00
4499	Altri tributi	390.689,11	390.689,11
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	3.861,07	3.861,07
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	110,36	110,36
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	36.976,05	36.976,05
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	5.344,00	5.344,00
4507	Commissioni e Comitati	851,38	851,38
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	21.689,96	21.689,96
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	923,47	923,47
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	418,70	418,70

INVESTIMENTI FISSI**2.109.167,47****2.109.167,47**

5102	Fabbricati	6.815,00	6.815,00
5103	Impianti e macchinari	39.284,89	39.284,89
5149	Altri beni materiali	13.170,58	13.170,58
5152	Hardware	60.713,28	60.713,28
5157	Licenze d'uso	5.183,72	5.183,72
5299	Altri titoli	1.984.000,00	1.984.000,00

OPERAZIONI FINANZIARIE**5.059.483,74****5.059.483,74**

7100	Versamenti a conti bancari di deposito	45.000,00	45.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00	10.000,00
7403	Concessione di crediti ad aziende speciali	546.393,00	546.393,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	53.514,00	53.514,00
7500	Altre operazioni finanziarie	4.404.576,74	4.404.576,74

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE**0,00****0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

TOTALE PAGAMENTI**28.805.068,03****28.805.068,03**

**VERBALE N. 2/2016 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER LA
RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015.**

Il giorno 28 aprile duemilasedici, alle ore 14.00 presso l'Ufficio ragioneria e controllo di gestione della Camera di Commercio di Brescia, si è riunito, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della legge 29.12.1993 n. 580, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone dei sigg.:

dr.ssa Antonietta Ristaino - Presidente

dr.ssa Orietta Maizza - componente

risulta assente giustificato il dr Marco Orazi

per l'esame del Bilancio dell'esercizio 2015, predisposto dalla Giunta camerale con atto n. 35 in data 19 aprile u.s. in conformità allo schema approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" secondo quanto disposto dall'art. 17 della Legge n. 580/1993 come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, dall'art. 30 del citato D.P.R. n. 254/2005 e tenendo conto dei Principi contabili camerali emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e successive integrazioni. Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di



bilancio delle Pubbliche Amministrazioni introdotto dalla Legge n. 196/2009 è stato adottato il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in sua attuazione è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 che si applica agli Camere di Commercio e detta criteri e modalità di predisposizione e rendicontazione del budget economico. In particolare la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 e la nota del Ministero dello sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015 impartiscono istruzioni applicative sul processo di rendicontazione alla luce della citata normativa.

Il Collegio dei revisori dei conti rileva che il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 24 febbraio 2012 prot. n. 49229, ha chiarito che il termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio deve intendersi anche per le Camere di Commercio fissato nuovamente alla scadenza del 30 aprile e non più del 30 giugno, per effetto dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". Il termine è da intendersi come ordinatorio e quindi può essere disatteso senza alcuna sanzione o altre



conseguenza sfavorevole.

Il Collegio informato, con e-mail del 1 febbraio 2016, dell'ispezione ministeriale avvenuta nel corso del mese di febbraio u.s., rileva che si è ancora in attesa della Relazione ispettiva.

Il Collegio dei revisori ha riscontrato:

- 1) che il Bilancio di esercizio di cui si tratta è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa secondo quanto indicato negli artt. 21 e ss del D.P.R. n. 254/2005;
- 2) che il Conto economico è stato riclassificato secondo lo schema allegato n. 1) del D.M. 27 marzo 2013;
- 3) che il Bilancio di esercizio di cui si tratta è corredato dalla Relazione sulla gestione sui risultati articolata in tre sezioni:
 - una prima sezione introduttiva che illustra il contesto economico istituzionale,
 - una seconda sezione nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati nella Relazione previsionale e programmatica che comprende anche i prospetti delle spese sostenute articolati per missioni e programmi secondo la

classificazione indicata nella Circolare M.I.S.E. n. 148123 del 12 settembre 2013,

- una terza sezione in cui si riportano i valori a consuntivo del Piano degli indicatori e risultati attesi (P.I.R.A.) con l'indicazione delle risorse utilizzate per ciascun obiettivo secondo le indicazioni impartite dalla circolare M.I.S.E. n. 50114 del 9 aprile 2014;

- 4) che il Bilancio di esercizio di cui si tratta è corredato dai prospetti SIOPE estratti dalla banca dati SIOPE e dal Rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 coerente con il conto consuntivo in termini di cassa;
- 5) che, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 27.3.2013, in considerazione di quanto attestato ai precedenti punti nn. 2, 3 e 4, è stato adempiuto a quanto richiesto dagli artt. 5, 7 e 9 del D.M. 27.3.2013;
- 6) che il processo di armonizzazione contabile si è attuato nel rispetto della normativa vigente;
- 7) che nella Relazione sulla gestione e i risultati sono attestati l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e i

tempi medi dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art.

41 D.L. 24.4.2014 convertito in L. 23.6.2014 n. 89;

- 8) che il saldo dell'istituto cassiere Unipol Banca S.P.A., che concilia con le scritture della Camera di commercio, è pari a € 36.488.674,30, che coincide con il rendiconto annuale di gestione, allegato E) di cui all'art. 37 del D.P.R. n. 254/2005;
- 9) che lo stesso istituto ha fornito la situazione dei titoli di proprietà dell'Ente ricevuti in custodia alla data del 31.12.2015;
- 10) che è stato reso dal responsabile del servizio di cassa interna il conto annuale secondo l'allegato F previsto dall'art. 37 del D.P.R. n. 254/2005;
- 11) che le riscossioni e le erogazioni di spese eseguite trovano riscontro nella emissione - rispettivamente - di reversali di incasso e di mandati di pagamento, corredati dei relativi documenti giustificativi e riportanti il codice SIOPE;

Il Collegio dei revisori verifica innanzitutto il rispetto dei limiti di spesa, stabiliti in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, come illustrato in modo dettagliato nella Relazione della Giunta di cui si



riporta il quadro riassuntivo finale, corretto alla voce Consumi intermedi al 31/12/2015, in quanto il costo totale è pari a € 1.637.933,27 e non a € 1.637.787,40 come lì indicato per errore materiale:



Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Costo al 31/12/2015	Somme versate allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 1.637.933,27	€ 358.603,61
Personale assunto a tempo determinato o con convenzione o CO.CO.CO.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 148.909,25	€ 113.920,64	€ 0,00
C.F.L.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 45.166,62	€ 0,00	€ 0,00
altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 40.467,91	€ 40.457,79	€ 0,00
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,51	€ 584,89	€ 6.423,44
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 6, comma 1, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010			€ 0,00
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 42.789,48	€ 21.862,91
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 2.845,07	€ 17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 e art 1 comma 5 D.L. n. 101/2013 convertito in L. n. 125/2013	€ 898,56	€ 0,00	€ 5.990,40
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	€ 14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 0,00	
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 21.664,28
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture	Art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 E art. 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 11.956,89	€ 1.674,07
spesa per il personale (Missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 12.170,01	€ 19.853,98
spesa per il personale (Formazione)	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 11.123,98	€ 20.460,75
spesa per acquisto di mobili e arredi	Art. 1, comma 141 e 142 della legge 24.12.2012 n. 228 - modificato dall'articolo 10 comma 6 del DL 192/2014	€ 2.769,66	€ 0,00	€ 11.078,63
		Limite di spesa	Costo 31/12/2007	Somme versate allo Stato
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo - 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 199.083,56	€ 142.660,31	€ 2.541,80
spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 299,46	€ 2.841,26	
TOTALE				€ 502.950,68

I revisori sulla base del contenuto della nota n. 14087 del 24 febbraio 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

verificano i crediti vantati dall'ente, con specifico riferimento a quelli nei confronti dell'Azienda speciale e da diritto annuale. Relativamente ai primi il Collegio evidenzia che sono quantificati i costi sostenuti dall'ente per conto dell'Azienda speciale che vengono da quest'ultima rimborsati. Rileva inoltre che la maggior parte dei crediti verso l'Azienda speciale riguarda le anticipazioni concesse dall'ente camerale per ovviare alle difficoltà finanziarie della Azienda stessa, principalmente dovute ai bandi camerali per la partecipazione a fiere gestiti con il sistema dei voucher come indicato da ultimo nella determinazione n. 9/SG del 24 gennaio 2012. Per effetto di alcune deliberazioni della Giunta Camerale adottate nel corso del 2012, volte a snellire ed a semplificare l'iter istruttorio per i voucher camerali a favore delle imprese che partecipano alle iniziative di Pro Brixia l'ammontare del credito è pari a € 193.452 (€ 389.600 nel 2014). Per quanto riguarda i crediti da diritto annuale il Collegio rimanda a quanto evidenziato nella Relazione della Giunta e nell'apposita sezione della Nota Integrativa.

Inoltre, la nota di cui sopra richiede un'attenta valutazione dell'attività di vigilanza nei confronti dei



concessionari alla riscossione.

Deve essere oggetto di controllo anche il ricorso a consulenze esterne ed a contratti di lavoro atipico. I revisori rilevano che non sono stipulati dall'Ente né contratti di consulenza né contratti di lavoro atipico.

Per quanto riguarda l'osservanza dell'art. 76, comma 8, del D.L. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, relativo al divieto del passaggio di personale dalle Aziende speciali, in caso di cessazione delle stesse, direttamente alle Camere di Commercio se non previa procedura concorsuale, i revisori prendono atto che tale caso non si è verificato.

Relativamente al rispetto dell'art. 3, commi 27-32, della L. n. 244/2007 e successive modificazioni, i revisori ricordano che è stato approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" di cui alla legge 190/2014 con delibera del Consiglio Camerale n. 7 del 26.3.2015 e che la Giunta ha approvato la Relazione sui risultati conseguiti con deliberazione n. 31 del 22 marzo 2016 secondo quanto previsto dalla Legge di stabilità 2015.

STATO PATRIMONIALE

Dall'esame dello stato patrimoniale i revisori rilevano che

l'avanzo patrimoniale è passato da € 70.396.592, risultante alla fine dell'esercizio precedente (come somma tra € 59.200.612 derivanti dagli esercizi precedenti, € 7.980.342 da riserve da partecipazioni, € 2.547.668 da riserva di garanzia ai confidi lombardi e € 667.970 per il l'avanzo economico d'esercizio 2014), a € 74.782.691 al 31.12.2015, con un incremento complessivo netto di € 4.386.099, riferita all'aumento di € 4.417.247 per risultato di esercizio 2015 ed al decremento di € 31.148 delle riserve da partecipazioni.

Rilevano, all'interno della composizione del Patrimonio Netto che la voce denominata "Riserva di garanzia ai Confidi lombardi - progetto Confiducia", istituita nel 2009 per € 6.000.000,00 con una variazione in diminuzione, di pari importo, degli avanzi esercizi precedenti, e già utilizzata fino al 2014 per un totale netto di € 3.452.332, ha subito una ulteriore diminuzione, nel 2015, per € 154.324 a seguito dell'accantonamento, con imputazione dei relativi costi a Conto Economico, per le sofferenze bancarie e gli insoluti, relativi a varie imprese bresciane, che gravano sul fondo di garanzia camerale per la parte a carico delle Camera di Commercio di Brescia alla data del 31 dicembre 2015, con

conseguente ripristino di pari importo della voce patrimonio netto degli esercizi precedenti. Nel corrente esercizio l'ammontare è stato ripristinato per € 3.246 a seguito della restituzione di somme per minore insolvenza da parte di un'impresa.

I Revisori verificano, inoltre, le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo facendo rinvio alla Nota Integrativa.

Riassumendo:

Patrimonio netto all'inizio del-	-€ 70.396.592,00
l'esercizio	
Diminuzione netta della riserva partecipazioni	€ 31.148,00
Totale attività	€ 94.299.639,00
Totale passività	<u>-€ 19.516.948,00</u>
Risultato d'esercizio	<u>€ 4.417.247,00</u>

CONTO ECONOMICO

I revisori hanno accertato che l'avanzo economico, pari a € 4.417.247,00, deriva da:

Totale proventi € 29.119.328,00



Totale oneri	<u>-€ 24.702.081,00</u>
Risultato economico d'esercizio	<u>€ 4.417.247,00</u>

distinto in avanzo contabile d'esercizio relativo all'attività istituzionale pari a € 4.512.060 e disavanzo contabile d'esercizio relativo all'attività commerciale pari a € 94.813. La gestione finanziaria e straordinaria sono aumentate nel complesso per + € 588.429 e la gestione delle rettifiche di valore dell'attività finanziaria in diminuzione rispetto al 2014 determinano la chiusura con un avanzo di esercizio maggiore rispetto all'anno precedente.

Il risultato della gestione corrente passa da € 1.879.308, a € 4.340.415 con un aumento netto di € 2.461.107 riconducibile alla diminuzione in maggior misura degli oneri correnti (- € 11.024.507) registrata in tutte le voci salvo quella degli accantonamenti al T.F.R. rispetto al calo dei proventi correnti (- € 8.563.400).

Il Collegio esamina nel dettaglio le principali voci di proventi ed oneri della gestione corrente.

Per quanto riguarda il diritto annuale, secondo i risultati dell'elaborazione Infocamere a partire dalle movimentazioni caricate in DIANA, software di gestione del diritto annuale, che vengono importate senza alcun intervento camerale nella

contabilità dell'Ente, si sono rilevati proventi da diritto annuale, interessi e sanzioni per € 16.676.715, al netto della restituzione del diritto annuale indebitamente versato di € 14.863, dei quali al 31.12.2015 è già stata incassata la somma di € 12.581.278 (l'anno precedente risultava incassata la somma di € 19.526.867). L'accantonamento da svalutazione crediti per la quota stimata inesigibile ammonta a € 3.467.434, in diminuzione rispetto all'anno precedente e sono leggermente variate le aliquote per l'accantonamento a f.do svalutazione crediti utilizzate rispetto al 2014 in applicazione dei principi contabili. La determinazione del credito da diritto annuale, interessi e sanzioni è conforme a quanto dettato dai principi contabili camerali secondo quanto illustrato nella Relazione della Giunta e nella Nota Integrativa. Il credito netto complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi dell'anno 2015 pari a € 574.546 risulta attendibile e dovrebbe essere incassato negli anni successivi ed esaurirsi con il relativo ruolo esattoriale, da emettere entro il quinquennio di riferimento. La diminuzione dei ricavi da diritto annuale 2015 è del - 35,25% rispetto all'anno 2014 che era del -1,25%.



I diritti di segreteria, al netto degli oneri per la restituzione di quanto indebitamente versato pari a € 1.517, sono aumentati per l'andamento dell'anno (+ 7,87%). La diminuzione registrata alla voce "Contributi trasferimenti ed altre entrate" (- 14,34%) è dovuta principalmente al venir meno di contributi per la partecipazione a progetti del Fondo Perequativo, nonostante l'aumento di rimborso spese per sanzioni amministrative. I proventi da servizi aumentano (+ 9,47%) essenzialmente per servizi di arbitrato e conciliazione.

Le spese per il personale diminuiscono per effetto del programma di interventi per il contenimento dei costi, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014. La Giunta camerale ha adottato una serie di misure per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa, per addivenire ad una progressiva riduzione dei costi del personale rispetto alla spesa dell'anno precedente, attraverso il risparmio per il personale non sostituito, la decurtazione proporzionale del fondo per il salario accessorio, la riduzione dei premi ai dirigenti ed il contenimento di altre voci di spesa non direttamente retributive.



Tutte le spese per il funzionamento diminuiscono, rispetto al 2014, con una variazione percentuale complessiva del -26,63%. Quest'economia di spesa è dovuta sia all'atteggiamento prudentiale nella previsione sia all'oculata gestione annuale. In particolare, la Giunta camerale ha deliberato, in corso d'anno, un piano di contenimento dei costi di gestione (deliberazione n. 45/2015) demandando al Segretario Generale l'adozione degli atti esecutivi ed attuativi delle linee d'indirizzo.

Le risorse destinate agli interventi promozionali (€ 4.858.249), considerate anche quelle accantonate per il progetto Confiducia (€ 154.324) o imputate alle sopravvenienze passive (€ 3.924), pari ad € 5.016.497, rispetto ad € 12.406.533 dell'anno 2014, hanno subito un decremento -59,56%, secondo quanto più in dettaglio illustrato nella Relazione della Giunta.

I revisori rilevano che lo scostamento in diminuzione al mastro "Ammortamenti ed accantonamenti" che da € 6.831.741 del 2014 è passato agli attuali € 4.127.926 è dovuto alle minori spese registrate in tutto il mastro ed in particolare quelle relative alla svalutazione crediti.

Il risultato della gestione finanziaria diminuisce da



€ 1.187.105 a € 590.140 ed il notevole scostamento negativo, è dovuto essenzialmente al decremento dei proventi da interessi attivi sul conto corrente bancario a seguito del rientro, dal 1° febbraio 2015 nel sistema di Tesoreria Unica, con il tasso d'interesse annuo, stabilito da ultimo con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 22.12.2015, che lo fissa a decorrere dal 1.7.2015 allo 0,05% lordo.

Il risultato della gestione straordinaria, che passa da € 692.267 a € 700.803, è fortemente influenzato dalle contabilizzazioni del diritto annuale come meglio dettagliato nella Relazione della Giunta.

Secondo quanto disposto dall'art. 26 "Criteri di valutazione dei beni patrimoniali", commi 7° e 8°, ed alla luce dei principi contabili camerali non si rilevano le rivalutazioni maturate nell'anno, conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni ed ai conferimenti in società controllate e collegate, che sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto.

Il Collegio prende atto che è stata data applicazione alle disposizioni di cui alla legge di stabilità 2014, in particolare all'art. 1, commi 551 e 552 della Legge 27



dicembre 2013, n. 147, che prevede l'accantonamento in un apposito fondo vincolato, per le società con risultato negativo non immediatamente ripianato, e ciò ha riguardato le seguenti società: Infracom Italia Spa, Is.Na.Rt. Scpa, Riccagioia Scpa e Uniontrasporti S. c. r.l..

Alle rettifiche dei valori dell'attivo si registrano le svalutazioni, in applicazione del metodo del patrimonio netto e del metodo del costo - in caso si sia rilevata una perdita durevole di valore - tenendo conto degli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (normalmente l'anno 2014 e per alcune società controllate si è utilizzato il bilancio 2015). Relativamente alla controllata Immobiliare Fiera s.p.a. rileva che prudentemente si è tenuto conto della perdita di esercizio 2015 della Spa Immobiliare Fiera secondo il risultato di esercizio stimato al 31.12.2015 nel verbale dell'assemblea sociale dell'11 marzo 2016, derogando al principio specifico di valutazione previsto per le partecipazioni controllate ma rispettando in tal modo i principi generali di veridicità e prudenza e fornendo una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Al proposito il Collegio rileva che le svalutazioni maturate nell'anno sono state imputate, dove



possibile, in diminuzione della riserva di patrimonio netto (euro 40.266) e negli altri casi direttamente a conto economico (euro 1.214.111).

Il Collegio ricordato che nel 2014 sono state trasferite tra le Attività Finanziarie che non costituivano immobilizzazioni, per l'importo di euro 285.195, le partecipazioni in Autocamionale della Cisa S.p.A., Baradello S.p.A., Infracom S.p.A. e Società Impianti Turistici S.p.A., dando seguito a quanto disposto dall'art. 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), rileva che nel 2015, per effetto dell'art. 1, c. 569 bis, della Legge n. 147/2013 aggiunto dall'art. 7, c. 8 bis, del D.L. n. 78/2015, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, sono state nuovamente iscritte tra le partecipazioni e quote, la Baradello S.p.A., Infracom S.p.A. e la Società Impianti Turistici S.p.A. per complessivi euro 274.297.

Sono stati stipulati gli atti di cessione, dando seguito al disposto normativo di cui all'articolo 3 della legge 244/07 e successive modificazioni, di Autocamionale della Cisa Spa e Tecnoservice Camere Scpa.

Le rettifiche dei valori dell'attività finanziaria sono

passate da € 3.090.710 del 2014 a € 1.214.111 del 2015 come dettagliato nella Relazione della Giunta.

NOTA INTEGRATIVA

I revisori prendono visione della Nota Integrativa e rilevano che contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 23 del D.P.R. n. 254/2005.

Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31.12.2015, il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto camerale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e Ragionieri. Si dà atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha partecipato, nel corso del 2015, a n. 4 riunioni del Consiglio camerale ed a n. 11 adunanze della Giunta camerale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali assicurano che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto camerale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere



l'integrità del patrimonio.

In attuazione dell'indirizzo, dettato dalla nota circolare del Ministero delle Attività produttive n°554915 del 14.7.2003, il Collegio dei Revisori dei Conti procede quindi ad analizzare i diversi campi di azione in cui si è concretizzato l'intervento promozionale nell'esercizio 2015. Le iniziative di promozione economica trovano riferimento alle voci nn. 8, 9 lett. d) e 13, per complessivi € 5.016.497 come si evince dal prospetto che segue:

LINEE	Stanziamiento iniziale 2015	Costi per iniziative promozionali imputati al 31.12.2015
LINEA 1 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTE	€ 38.292	€ 311.083
LINEA 2 INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 1.197.768	€ 1.078.922
LINEA 3 FORMAZIONE	€ 44.640	€ 523.812
LINEA 4 PROMOZIONE TERRITORIO	€ 2.717.523	€ 1.706.579
LINEA 5 CREDITO	€ 1.269.917	€ 1.384.241
LINEA 6 REGOLAZIONE MERCATO	€ 10.000	€ 10.000
LINEA 7 STUDI RICERCHE SEMINARI	€ 610	€ 610
LINEA 10 INIZIATIVE COMMERCIALI	€ 1.250	€ 1.250
TOTALE GENERALE	€ 5.280.000	€ 5.016.497

Come indicato nella Relazione della Giunta il 2015 ha registrato una forte contrazione dei proventi che ha



condizionato la programmazione annuale ispirandola a forte prudenza dando la priorità a tutte le iniziative promozionali partite negli anni precedenti di respiro pluriennale che comprendevano anche il 2015.

Dall'analisi delle singole voci emerge che risorse sono così state destinate:

- 34,02% delle alla promozione del territorio,
- 27,59% al credito,
- 21,51% all'internazionalizzazione,
- 6,20% all'innovazione.

Il contributo all'Azienda Speciale è pari a € 403.311 è in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ € 146.606 pari a +57,11%) ma comunque in diminuzione di € 67.101 rispetto alla programmazione iniziale come meglio illustrato nella Relazione del Presidente al bilancio di esercizio dell'azienda speciale. La più ampia prospettiva delle diverse voci di costo porta a considerare come il 25,97% del totale delle spese correnti sia direttamente destinato alle spese di promozione e che l'Ente alle finalità di cui sopra abbia destinato nel 2015 € 41,22 per impresa iscritta.

Nel settore degli investimenti promozionali, si evidenziano investimenti finanziari pari ad € 1.984.000, mentre gli



investimenti complessivi ammontano a € 2.067.105 pari a € 16,99 per impresa. In particolare rileva il dato sul ritorno delle politiche camerale a ciascuna impresa, calcolato sulla base della spesa complessiva per la promozione e gli investimenti rapportata al numero delle imprese (€ 58,21) e raffrontata alla media del diritto annuale versato da ciascuna impresa (€ 108,54).

Rileva che il ritorno alle imprese tenendo conto degli investimenti ammonta al 53,63% di quanto versato dalle stesse imprese per diritto annuale.

Il Collegio dei Revisori prende atto che nell'esercizio 2015 si è continuata la procedura per la dismissione delle partecipazioni camerale avviata sulle indicazioni della Giunta nella riunione del 22 marzo 2012 e sono state dismesse le partecipazioni in Autocamionale della Cisa Spa e Tecnoservice Camere Scpa secondo quanto sotto esposto.

Società	Soggetto acquirente	Data trasferimento quota	Prezzo cessione quota	Plus/ minusvalenza
Autocamional e della Cisa Spa	Società Autostrade Ligure Toscana	16/12/15	€ 37.173,90	€ 28.816,94
Tecnoservice Camere Scpa	Tecnoservice Camere Scpa	23/12/15	€ 612,04	-€ 510,64

Il Collegio dei Revisori attesta anche ai sensi dell'art. 20

del D.Lgs. n. 123/2011:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo comma, 21 e 22 del D.P.R. n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis, del codice civile;
- sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del su citato D.P.R. n. 254/2005;
- si è tenuto conto dei principi contabili camerali emanati con circolare M.S.E. n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti;



- che la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005 individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati dal Consiglio Camerale con la Relazione previsionale e programmatica;
- che si è attuato il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche introdotto dalla legge 31 dicembre 2009 n. 196 con particolare riguardo alle prescrizioni dell'art. 8 del D.M. 27 marzo 2013 e alle istruzioni applicative per il processo di rendicontazione di cui alle circolari M.E.F. n. 13 del 24.3.2015 e M.I.S.E. n. 50114 del 9.4.2015 come meglio dettagliato nella parte iniziale della presente Relazione.

Il Collegio dei Revisori, per quanto sopra esposto, esprime, come previsto dall'art. 30 del D.P.R. n. 254/05 parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2015.

La seduta si chiude alle ore 15.40.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr.ssa Antonietta Ristaino - Presidente

dr.ssa Orietta Maizza - componente

